QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
27 Ottobre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 254

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza (a una col.): Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 500, Necrologie L. 250 (eccedenza di 50 mm. L. 250); [illegible] (tr. fisso L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche speciali L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiuto e qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/39710): ITALIA: anno L. 4180, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 8000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copia arretrata: prezzo doppio

La crisi dell'O.E.C.E.

Si riuniscono a Parigi comitato e consiglio dell'O. E. C. E. Dovranno constatare che l'*Organizzazione economica per la cooperazione europea* è in crisi. Crisi profonda anche se recente: e che riguarda non tanto il funzionamento di questo organismo ma la sua stessa struttura.

La crisi strutturale non è certo dovuta alle discussioni, sorte qua e là, sull'opportunità di accogliere nell'O. E. C. E. la Svizzera: ché è prospettiva remota e non sovvertitrice. Ma si tratta di comprendervi di pieno diritto la Germania occidentale, sinora rappresentata dagli americani. La Gran Bretagna e, soprattutto, gli Stati Uniti, sono favorevoli a questa inclusione. La Francia (non occorre dirlo) è corrucciata. L'Italia pensosa del futuro.

Ma la ragione vera della crisi strutturale, che minaccia per davvero di sovvertire l'O.E.C.E., non si pronuncia a Parigi se non a bassa voce. Ci si chiede: fa ancora parte la Gran Bretagna del continente europeo? Sempre quel dubbio aleggiò su Parigi dopo che il Regno Unito si accordò con l'America, per svalutare la sterlina, «dietro le spalle dell'Europa». Poi con l'andar del tempo, anziché svanire, quel dubbio assunse contorni più precisi. E' anzi probabile — sottratta la Gran Bretagna all'Europa — una più stretta unione tra i paesi di lingua inglese, preparandosi gli Stati Uniti ad ereditare la modesta attività e le onerose passività dell'impero vittoriano. Chi ha dubbi e pretende fatti, legga i discorsi pronunciati in America in occasione della visita del *premier* indiano Nehru nominato di questi giorni dottore in legge, *honoris causa*, alla Università di Columbia.

La crisi di struttura dell'O.E.C.E. spesso si manifesta nel suo quotidiano funzionamento. E più si manifesterà nei prossimi giorni. Gli argomenti che si debbono trattare a Parigi non sono mutati, rispetto a quelli discussi nel luglio scorso. Si tratta pur sempre di discutere sul disavanzo europeo, che fu valutato per il 1948-49 attorno a cinque miliardi e mezzo; e che, se tutto andrà bene, si ridurrà forse a 4,2 miliardi di dollari durante il '49-50, subita la svalutazione della sterlina e di molte altre monete europee. Di sicuro si dovrà parlare degli aiuti americani, promessi in 3,7 miliardi di dollari; e pertanto insufficienti.

Ma v'è del nuovo. Gli americani han detto e ripetuto che debbonsi mutare i criteri secondo i quali furono distribuiti in passato gli aiuti dell'E.R.P. Hoffman, anticipando i tempi, ha preannunciato che i dollari saranno assegnati, durante il secondo semestre del 49-50, non secondo le «necessità» del richiedente (vale a dire sul disavanzo di un preventivo bilancio dei pagamenti in dollari); ma in base al «merito» di ciascun paese. E sarà tanto più meritevole, agli occhi degli americani, quel paese che sarà riuscito ad incrementare le sue esportazioni agli Stati Uniti; a liberare, verso altri paesi europei, le sue correnti di traffico, collaborando lealmente all'accordo intereuropeo per i pagamenti; ad attuare all'interno una politica economica che valga a tutelare, nello stesso tempo, la stabilità della moneta e la massima possibile occupazione operaia.

A questo proposito si consiglia a molti paesi europei (Italia non esclusa) di piegarsi a un approfondito e minuzioso esame di coscienza. Gli americani fanno sul serio. Lo si è visto pochi giorni fa, quando imposero la revisione del progetto Snoy-Marjolin per la ripartizione degli aiuti, al fine di costituire un fondo di 150 milioni di dollari, a vantaggio della liberalizzazione degli scambi europei. Lo si vedrà di sicuro domani, come Hoffman avrà spiegato che l'O.E.C.E. potrebbe rinunciare al compito di dividere gli aiuti americani fra gli aderenti, per lasciare queste delicate incombenze all'E. C. A. di Washington. Chi esiterà, anche per molte non disprezzabili ragioni, non sarà perdonato, ammoniscono gli americani.

Infatti (ed è questa la terza e ultima, ma non la più lieve cagione di crisi nel funzionamento dell'O.E.C.E.) gli americani hanno fretta. L'E.C.A. si trova, a sua volta, fra due fuochi. L'Europa da un lato, ma il Congresso americano dall'altro. Durante il prossimo febbraio Hoffman e i suoi dovranno difendersi dai commenti e dalle interrogazioni, non certo caritatevoli, nè sempre lungimiranti, dei senatori dell'Ovest, che li accusano di essere dei poveri ingenui, preda di maligni europei. Si vorrà dunque elencare quali concreti risultati abbia ottenuto l'azione dell'E.C.A. nel perseguire talune conclamate ideologie americane. E per questo motivo per l'appunto si discorre ora, con tanta insistenza, del raggruppamento «nucleare» di alcuni paesi europei, abbandonata la speranza di promuovere la fusione di tutta l'Europa; oppure di un unico sistema monetario, tra Francia Italia Belgio e forse Germania.

Che i paesi europei si nascondano le difficoltà del procedere su questa via — peggio però a un tale ritmo spericolato — nessuno lo crederà. Ma appunto per questi contrasti strutturali interni; appunto per la mutazione dei suoi compiti; infine per la fretta americana, sorgono le difficoltà in cui ora si dibatte l'O.E.C.E. E una analisi, a questo riguardo, forse non era superflua per comprendere ciò che potrà succedere a Parigi.

In realtà che avverrà domani o doman l'altro, o nei prossimi giorni, riuniti i ministri in consiglio o in comitato? Forse parecchio, forse nulla. Ma la fretta è cattiva consigliera e può troncare, ma non risolvere le difficoltà. Nè ebbe poi torto il Guicciardini, quando scrisse: «Ha sempre dimostrato l'esperienza e lo dimostra la ragione che mai succedono bene le cose che dipendono da molti».

Ferdinando di Fenizio

Gli Stati Uniti propongono il rinvio della questione eritrea

Una commissione d'inchiesta dovrebbe riferire entro la primavera del '50 sulle effettive condizioni dell'ex-colonia italiana - Impregiudicate le soluzioni per la Libia e la Somalia

(Dal nostro corrispondente)
Lake Success, 26 ottobre.

L'impossibilità di conciliare i progetti d'indipendenza dell'Eritrea con quelli della federazione collettivista è stata confermata dalle ultime stanche arringhe di stamane.

L'unica via d'uscita appare ormai quella della nomina di una nuova commissione d'inchiesta che vada in Eritrea ad accertare i desideri della popolazione.

Questa soluzione era già stata proposta qualche giorno fa dal Guatemala e dall'Australia ma era stata respinta perché si sperava ancora di far passare o la tesi dell'indipendenza o quella della federazione. Oggi quella speranza non esiste più e le discussioni vertono ormai su un nuovo aspetto del problema: quello d'introdurre nelle proposte di aggiornamento alla prossima sessione, un emendamento che imponga alla commissione di inchiesta di consultare le popolazioni.

Questo principio venne introdotto nella discussione, per la prima volta, dal discorso di Sforza davanti all'assemblea generale, assieme al principio dell'indipendenza per tutte e tre le colonie. In seguito venne ripreso dal dottor Arce della delegazione argentina che ne fece il perno della sua controproposta per la creazione dell'assemblea provvisoria eritrea incaricata di preparare il plebiscito con il quale le popolazioni avrebbero scelto fra federazione e indipendenza. Per quanto la controproposta argentina sia stata sabotata, nel senso che non venne nemmeno discussa nei particolari, il nuovo principio bastò a far respingere anche la proposta americana di federazione, ed ormai è chiaro che esso non potrà più essere ignorato. Infatti, la stessa delegazione degli S. U. ha suggerito, nel pomeriggio, di inserirlo nella proposta di aggiornamento presentata dal Guatemala.

La nuova mossa americana era stata preceduta da intense consultazioni fra i sostenitori della mozione per la federazione e con quelli della proposta argentina. Ai primi, i delegati americani dissero di non insistere più per la federazione e di far invece convergere i loro voti sulle proposte di aggiornamento con la nomina d'una commissione di inchiesta. L'India e il Brasile e l'Iraq aderirono facilmente e fecero dichiarazioni in questo senso.

Più difficile fu convincere l'Etiopia, ma alla fine il suo ministro degli esteri dichiarò, con evidente imbarazzo e solo dopo le pressanti e sarcastiche richieste del delegato egiziano, che anche l'Etiopia giudicava il progetto di federazione «non soddisfacente» almeno nella sua forma attuale. A coloro che sostenevano la proposta argentina, i diplomatici americani fecero due promesse di grande importanza: 1) che gli S. U. si sarebbero opposti a legare la sorte dell'Eritrea a quella della Libia e della Somalia, come vorrebbero ancora gli inglesi; 2) che i poteri della commissione d'inchiesta sarebbero [illegible] definiti per mettere in chiaro le vere aspirazioni delle popolazioni.

La nuova proposta americana si discosta assai però da quella del Guatemala, di cui vorrebbe essere invece solo un emendamento. Questa ultima prevedeva che il compito della commissione fosse quello di determinare le possibilità immediate o remote di autogoverno e la fondatezza delle aspirazioni dell'Etiopia. Quella americana, insiste invece nell'affidare alla commissione il compito di mettere in luce le «differenze d'opinione fra le varie popolazioni», gli «speciali interessi dell'Etiopia», gli «stretti legami geografici etnici storici ed economici» fra Eritrea ed Etiopia. In sostanza, secondo la proposta americana, la commissione dovrebbe andare a raccogliere in Eritrea fra il 1.o gennaio e il 15 aprile del '50, quando dovrà presentare il suo rapporto alle N. U., solo i dati necessari a confermare la tesi della federazione o dell'annessione all'Etiopia. Pur di far passare questa proposta, gli Stati Uniti sono disposti a ratificare le decisioni già raggiunte per l'indipendenza della Libia e la tutela italiana sulla Somalia.

E' difficile che il sottocomitato approvi la costituzione della commissione con questi compiti limitati e parziali. La discussione continua, frattanto, per stabilire se il sottocomitato debba votare sulle proposte di soluzione della questione (sovietica, pakistana, due americane, due argentine, irachena, e indiana) in base alle votazioni di alcuni principi fondamentali come indipendenza, federazione, diritto delle popolazioni a manifestare la propria volontà, come si fece per la Libia e Somalia, oppure votare su ognuna delle 8 proposte separatamente. Ma sino a questo momento nessuna decisione è stata presa.

La delegazione inglese ha confermato con dichiarazioni non ufficiali di non volere legare la sorte dell'Eritrea a quella già decisa per la Libia e la Somalia. Ma le delegazioni latino-americane temono che l'impegno non venga rispettato da altri membri del blocco inglese e quindi prima di aderire alle proposte americane richiederanno un impegno esplicito sulla non interdipendenza dei destini delle tre colonie.

Dallo sviluppo delle ultime discussioni si conferma che si va verso il rinvio in condizioni che rappresentano un buon successo per la tesi italiana; le soluzioni per la Libia e la Somalia resteranno impregiudicate e per l'Eritrea si ottiene non solo la commissione ma anche l'adozione del principio della consultazione delle popolazioni. Ora intanto è stata approvata con quindici voti la decisione di non seguire strettamente l'ordine di presentazione delle proposte di soluzione ma di cominciare da quella del Guatemala per il rinvio e la nomina di una commissione.

Sono dunque essenzialmente cinque le proposte su cui il sottocomitato deve esprimersi: 1) L'indipendenza, avanzata in forme diverse da Argentina e Russia; 2) Spartizione, sostenuta dalla Gran Bretagna ed in un primo tempo dagli Stati Uniti; 3) Proposta collettiva di cinque Paesi per la federazione con l'Etiopia; 4) Ultima proposta argentina (che vari delegati identificano come un tentativo di rimandare la decisione definitiva, quindi, in un certo senso, un rinvio); 5. Rinvio.

Gino Tomajuoli

LA LOTTA TRA IL CREMLINO E TITO

Mosca non vuole più l'ambasciatore jugoslavo Mrazovic

Imminente una riunione del Cominform?

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 26 ottobre.

La radio moscovita annunzia che l'Unione Sovietica ha consegnato all'ambasciata jugoslava a Mosca una nota, con la quale si chiede il richiamo dell'ambasciatore jugoslavo Mrazovic, accusato di svolgere attività spionistica contro l'U.R.S.S.

Il comunicato di Radio Mosca dice:

«In data 25 ottobre il Ministero degli Esteri sovietico ha inoltrato all'ambasciata jugoslava di Mosca una nota del seguente contenuto: «Il Ministero degli Esteri dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è stato autorizzato dal governo ad informare quello jugoslavo di quanto segue:

Durante il processo di Budapest contro la spia Rajk e i suoi complici è emerso che l'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Mrazovic, era coinvolto da lungo tempo in attività spionistiche e sovversive contro l'Unione Sovietica, e mentre era in carica a Mosca come ambasciatore, aveva pubblicato sulla stampa jugoslava notizie false e tendenziosamente inventate contro l'Unione Sovietica.

«In vista di quanto sopra, il governo sovietico ritiene impossibile che il sig. Mrazovic continui ad essere il rappresentante della Jugoslavia alla capitale sovietica».

L'ambasciatore jugoslavo Karl Mrazovic, già da alcune settimane però era prudentemente tornato in patria. La nota sovietica potrebbe rappresentare il preludio alla rottura delle relazioni diplomatiche non soltanto fra i due Paesi, ma anche tra la Jugoslavia e tutti i satelliti della Russia. E' chiaro che l'espulsione di Mrazovic rappresenta una specie di rappresaglia per l'elezione della Jugoslavia al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ed è ben poco probabile che altri diplomatici jugoslavi possano prendere il suo posto.

Bisogna però ricordare che la Russia ha a Belgrado un numerosissimo corpo diplomatico che rappresenta per essa la più importante fonte d'informazione sulla situazione in Jugoslavia e se rompesse le relazioni diplomatiche verrebbe ad essere privata di ogni possibilità di tenersi in contatto con i comunisti «puri» sui quali essa fa conto di far leva contro Tito. Per questo motivo i circoli neutrali non credono che si debba arrivare, almeno per il momento, a una completa rottura delle relazioni diplomatiche e credono più probabile che si venga a creare una situazione simile a quella in cui si trova attualmente la Spagna, dalla quale quasi tutti i Paesi occidentali hanno ritirato i loro ambasciatori in segno di protesta contro il regime di Franco ma dove mantengono numeroso personale diplomatico e tecnico per curare le relazioni politiche e commerciali. D'altra parte a Belgrado attualmente è rimasto un solo ambasciatore di Paesi del blocco orientale cioè il polacco Jan Wende, mentre tutti gli altri, con un pretesto o con un altro, hanno già lasciato la Jugoslavia senza l'intenzione di farvi ritorno. Anche la Russia, da quando l'ambasciatore Lavrentiev fu richiamato a Mosca per assumere la carica di viceministro degli esteri, non ha pensato di chiedere il benestare di Tito per un nuovo capo missione e tutto fa pensare che non lo farà neanche in avvenire.

La completa rottura delle relazioni commerciali fra Jugoslavia e paesi del blocco orientale potrebbe essere decisa nella riunione del Cominform che notizie da fonte ufficiosa polacca danno per imminente. All'ordine del giorno della seduta sarebbe anche lo studio dei metodi di lotta contro i movimenti titoisti in Bulgaria, Romania, Polonia e Cecoslovacchia e soprattutto in Ungheria dove gli avversari di Rakosi sono particolarmente numerosi tanto che stampano addirittura un giornale quotidiano intitolato *Magyar Kommunista*, che porta sotto la testata le parole: «Morte ai fascisti, morte ai capitalisti, morte agli stalinisti, libertà per i lavoratori».

La rottura delle relazioni commerciali fra Russia e Jugoslavia è già praticamente avvenuta ma non è stata sanzionata ufficialmente, tanto che pochi giorni fa il governo di Belgrado ha protestato per la mancata consegna di 300 carri armati che l'U.R.S.S. aveva promesso di fornire entro settembre e che naturalmente non verranno più consegnati. Ma gli altri Paesi, e specialmente la Cecoslovacchia e la Bulgaria, continuano a concludere affari con la Jugoslavia pur avendo denunciato il trattato di commercio ed ora il Cominform dovrebbe discutere sull'opportunità di troncare questi traffici.

e. a.

Approvati al Senato i bilanci della Difesa e dell'Africa

La ricostruzione dell'esercito nel discorso del ministro Pacciardi

Una dichiarazione di De Gasperi: "Il governo assume in pieno la responsabilità per la politica estera"

Roma, 26 ottobre.

Oggi ben due sono stati i bilanci approvati dal Senato: quello della Difesa e quello dell'Africa italiana, e successivamente si è iniziata la discussione di un terzo: quello degli Esteri. Le raccomandazioni del presidente Bonomi e il timore di non poter concludere i lavori entro il 31 ottobre, hanno ottenuto evidentemente i loro effetti.

La seduta del mattino, oltre all'approvazione del bilancio della Difesa, ha visto un lungo intervento del ministro Pacciardi, dopo la relazione del democristiano Cingolani.

50 mila automezzi

Il ministro ha ricordato innanzitutto quali e quante siano le spese accessorie ed extra-istituzionali che, pur gravando sul bilancio della difesa, non riguardano l'efficienza delle forze armate. La spesa effettiva del bilancio ammonta dunque a 194 miliardi, di cui quasi 72 sono destinati alle spese per il personale. Nell'esercito sono stati compiuti notevoli progressi, tanto da sembrare miracolosi: otto divisioni di fanteria, che debbono essere portate a dodici, dotate di 50 mila automezzi, mentre sono in corso di ricostituzione tre brigate alpine, tra cui la Julia, già in efficienza, e tre brigate corazzate, fra le quali l'Ariete, già ricostituita. E' stato inoltre predisposto un programma per il rinnovamento della flotta, scaglionato in cinque anni. Tutto questo lavoro avviene in perfetta armonia tra esercito, marina ed aeronautica. Per la sistemazione di quest'ultima arma, il ministro Pacciardi ha comunicato che si sta trattando con l'Inghilterra per l'acquisto di modernissimi apparecchi a reazione e tutto lascia prevedere che fra qualche settimana taluni di essi possano entrare a far parte di nostre squadriglie.

Rispondendo poi alle varie critiche mosse all'operato del suo ministero, l'on. Pacciardi ha specificato all'on. Giua che il trasferimento da Torino a Modena dell'accademia di artiglieria è in rapporto al sempre più stretto coordinamento che si viene attuando fra fanteria e artiglieria. In omaggio infatti a tale principio, è stato stabilito che Torino accolga la scuola di applicazione di fanteria.

In merito poi ai rilievi mossi dal comunista Palermo sul reclutamento delle truppe per la Somalia, il ministro ha spiegato che era necessario tener conto dell'eventualità di un ritorno dell'Italia in Africa, e che di conseguenza bisognava non farsi trovare impreparati.

Poi il ministro ha dato ragguagli circa il suo recente viaggio agli Stati Uniti ed ha spiegato come l'organizzazione del Patto Atlantico sia formata da una serie di organismi con al vertice il Consiglio dei ministri degli Esteri, seguito da un consiglio di difesa e da un comitato militare di cui fanno parte i capi di stato maggiore di tutti i Paesi aderenti al Patto. Poiché dal comitato militare dipende un gruppo permanente formato dai rappresentanti di tre Potenze, la preoccupazione del governo italiano era che in realtà il gruppo permanente venisse ad esautorare le funzioni del comitato militare e funzionasse così come un vero e proprio stato maggiore.

Ma le ragioni di questa preoccupazione vennero presto meno, perché fu stabilito che i Paesi i quali non fanno parte del gruppo permanente possono distaccare presso di esso un ufficiale superiore, al quale vengono man mano comunicati tutti i provvedimenti presi, e se poi una risoluzione riguarda in particolare una Nazione, il rappresentante di quest'ultima ha il diritto d'intervenire alla riunione del gruppo permanente, mentre è stato anche stabilito che le risoluzioni di questo gruppo debbano essere sottoposte all'approvazione del comitato militare, in modo che sussistano tutte le garanzie necessarie a tutelare gli interessi di ogni singolo Paese.

Inoltre il ministro Pacciardi rispondendo ad un'osservazione del comunista Palermo ha chiarito come effettivamente alle riunioni di Washington si siano avute delle discussioni vivaci solo in rapporto all'applicazione di alcune norme particolari del Patto; la parità dell'Italia però, come quella di un'alleata e non di una dipendente, è stata sempre fuori di ogni dubbio.

206 mila profughi

A Washington è stato affrontato anche il problema dei rifornimenti nei riguardi della posizione strategica dell'Italia e dei pericoli che essa poteva correre. L'organizzazione degli aiuti è similare a quella del piano Marshall, oltre ad aiuti in attrezzature e denaro per far lavorare le industrie dei Paesi aderenti al Patto e in pieno coordinamento delle fabbriche di armi dei vari Paesi europei.

Il ministro ha continuato ricordando come si sia sempre sforzato di non portare alcun spirito fazioso nelle nostre forze armate adoperandosi ad esempio perché venissero assegnate pensioni alle vedove dei nostri soldati caduti in Spagna e presentando un disegno di legge a favore di coloro che hanno combattuto al servizio della repubblica di Salò, ai quali oggi vengono negati gli impieghi perché non hanno il certificato di combattente.

Alla ripresa dei lavori nel pomeriggio i senatori hanno affrontato l'esame del bilancio del Ministero dell'Africa Italiana che si è concluso nel breve giro di un'ora, dopo l'intervento del Sottosegretario on. Brusasca il quale ha annunziato che è in atto la smobilitazione dei servizi del Ministero stesso. Egli ha aggiunto che è necessario trovare in qualunque modo una sistemazione per i funzionari dell'A. e per i profughi che ammontano a 206 mila, e nella quasi totalità ricoverati in campi di concentramento.

Approvato il bilancio dell'Africa Italiana si è passati alla discussione di quello degli Esteri. Numerosi sono stati gli interventi e questo fa supporre che solo domani sera potrà parlare il ministro Sforza. Durante un intervento del sen. Lucifero, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che non vi è «nessuna scissione di responsabilità tra il ministro degli esteri e il governo; quest'ultimo assume in pieno la propria responsabilità».

La seduta è stata rinviata a domattina.

Il suicidio di un figlio dell'ammiraglio Beatty

Londra, 26 ottobre.

(*l.*) Il figlio secondogenito del famoso ammiraglio Beatty si è suicidato oggi buttandosi dal 6° piano dell'Hotel Ritz in Piccadilly. Il signor Petey, che aveva soltanto 39 anni, era nato con una seria malattia d'occhi e, nonostante tutte le cure, era avviato verso la cecità. Pare che, qualche giorno fa, avesse ricevuto la sentenza finale da uno specialista da lui consultato. Quest'oggi aveva detto al suo cameriere che voleva andare al sesto piano a visitare un amico e il cameriere lo aveva scortato fino all'ascensore. Ma, giunto al sesto piano, il signor Petey era entrato in una camera e si era buttato dalla finestra.

Era ricchissimo, aveva ereditato 200.000 sterline dalla madre, oriunda di Chicago, e 50.000 da suo padre; allevava cavalli da corsa con molta fortuna.

Lo scontento di Corbino per l'atteggiamento del suo partito

Un comunicato della direzione del P. L. I. che non prende posizione - Incidente subito chiarito tra Sforza e i socialdemocratici

Roma, 26 ottobre.

La direzione del partito liberale ha concluso stamane i suoi lavori diramando alla stampa un comunicato nel quale è detto che, avendo «preso in esame i rilievi dell'on. Corbino in tema di politica monetaria, ha approvato le finalità tendenti a rafforzare la politica antiinflazionistica seguita dal governo». Si sapeva da ieri che il partito avrebbe cercato di uscire dall'imbarazzo in cui era venuto a trovarsi per le iniziative critiche di Corbino: e si aspettava di vedere come avrebbe conciliato le contrastanti necessità di solidarizzare con il proprio esponente e di confermare in pari tempo l'adesione alla politica monetaria del governo.

Elogio a tutti

La soluzione che ha adottato è molto semplice: ha elogiato il governo ed ha elogiato Corbino, ha dato ragione all'uno come all'altro, ha fatto insomma come il giudice di pace manzoniano, e non è escluso che domani, a chi faccia notare l'incongruenza del giudizio, ripeta ancora: «Avete ragione anche voi». Tralasciando gli scherzi, appare chiaro che la direzione del partito è andata alla ricerca di un punto comune sul quale si potessero incontrare Pella e Corbino ed ha creduto di trovarlo nell'avversione dichiarata da ambedue per la politica inflazionistica. Ha trascurato tutto il resto ed è passata all'ordine del giorno. In qualche ambiente liberale si diceva anzi questa sera che Corbino, in questo caso, si è mostrato addirittura il miglior alleato del governo, perché con le sue critiche egli ha recato un aiuto per resistere alle sollecitazioni inflazionistiche che da tante parti si levano verso il Ministero del Bilancio, e ciò facendo, si aggiungeva, Corbino è stato coraggioso, disinteressato, leale, perché la posizione che egli ha preso rischia di fargli perdere le simpatie di alcuni circoli economici.

Non è sicuro che Corbino si accontenti della cordiale intonazione di questi apprezzamenti. Egli appare irritato. Questa mattina non ha preso parte alla riunione della direzione liberale e domattina, su un giornale di Napoli, si esprimerà al riguardo con gli accenti di un uomo amareggiato: «Io credevo di avere il diritto di pretendere dal mio partito una assistenza politica più forte di fronte a una questione nella quale, per lo meno in seno al partito stesso, potevo pensare di pretendere il riconoscimento di una certa competenza tecnica. A me pareva che la questione fosse una di quelle questioni sulle quali si può mettere in discussione persino la convenienza della collaborazione governativa. Ho subito compreso che su questo terreno il partito non mi avrebbe seguito, e naturalmente non potevo non dividere la mia responsabilità personale da quella del partito... Certo è che io non ho motivo di essere eccessivamente soddisfatto e quindi debbo anche pensare che per ragioni di carattere superiore potrei trovarmi domani assolutamente solo».

Decisioni non vuole prenderne, per lo meno in questo momento, poiché dichiara di non amare le soluzioni «precipitose». Tiene però a respingere nettamente una delle «chiacchiere» che in questi giorni sono circolate sul suo conto, che cioè egli sia un deflazionista: «La verità è ben diversa, perché io penso che la politica della circolazione debba essere dettata dalla necessità di assicurare l'equilibrio tra i prezzi interni e i prezzi esteri e io credo che vi sia attualmente margine per una più forte politica di investimenti. In ogni caso mi sembra strano che si debba aumentare la circolazione per sostenere le esportazioni, e quindi favorire investimenti presso gli altri Paesi, quando si potrebbe forse effettuare qualche interessante rettifica anche su questo settore a vantaggio della nostra economia».

Nelle sue dichiarazioni Corbino inoltre si dilunga ad illustrare gli aspetti tecnici delle proposte già formulate e che per essere note non occorre ripetere: metterà conto invece di fare un cenno alle reazioni suscitate dal discorso del Ministro degli Esteri. Sono generalmente favorevoli da parte dei giornali indipendenti; inconsistente appare invece l'appiglio al quale sono ricorsi gli oppositori di sinistra, che gridano allo scandalo perché soltanto 247 sono stati i voti favorevoli e 114 i contrari. Molti deputati della maggioranza, concludono i giornali dell'opposizione, hanno dunque prestato orecchio all'invito di Nenni e si sono astenuti dal voto. L'osservazione è inconsistente perché il rapporto tra i favorevoli e i contrari è assolutamente stato eguale a quello registrato nelle votazioni degli altri bilanci.

«Non ho mai dubitato»

Altre critiche ha mosso il *Quotidiano*, ma non hanno destato meraviglia, poiché è ben noto che l'Azione Cattolica è da tempo contraria alla nostra politica estera, ed è un atteggiamento, tutto sommato, che non nuoce all'Italia, specialmente per quello che riguarda le nostre relazioni con Paesi come l'America e l'Inghilterra dove le antiche diffidenze antipapiste non son del tutto superate.

E' invece apparso molto strano il commento dedicato dall'*Umanità*: sin dal titolo vi è detto che «il ministro degli esteri non ha persuaso» e il suo discorso è definito come «una autodifesa zoppicante». Non manca neppure un banale gioco di parole di questa levatura. «Chiarimenti che non chiariscono». L'on. Saragat ha detto subito che questo atteggiamento non è per nulla condiviso dagli organi dirigenti del partito; quanto al ministro Sforza è stato il primo a non attribuire nessuna gravità all'inopinato pronunciamento personale di un redattore dell'organo socialdemocratico.

Abbiamo avvicinato questa sera il Ministro in una sala del Senato per domandargli le sue impressioni. Ci ha risposto serenamente: «Era un articolo come tanti altri. Non c'è proprio di che irritarsi. Invece di me, irritato mi è parso il mio collega Saragat, che è venuto a dirmi con simpatico gesto cordiale la sua adesione al mio discorso. Gli ho risposto che anche scorrendo l'articolo non avevo mai dubitato un istante della sua lealtà di amico e della sua solidarietà di collega. Questo è quello che conta».

V. F.

Il bilancio dell'Industria all'esame della Camera

Roma, 26 ottobre.

Iniziatosi alla Camera il dibattito sul bilancio del Ministero dell'Industria, i problemi dell'energia elettrica e quelli della siderurgia sono stati gli argomenti sui quali si sono diffusi molti oratori nella seduta del mattino e in quella del pomeriggio.

L'on. *Mattei* (d.c.) tra gli altri ha parlato delle ricerche minerarie, ha sottolineato la scarsità degli stanziamenti di bilancio e ha illustrato quindi l'importanza dei giacimenti di idrocarburi e metano nella Valle Padana. L'on. Mattei si è dimostrato molto ottimista sull'entità dei giacimenti petroliferi di quella regione e ha riferito un giudizio di un tecnico americano: «Avete già la bestia per la coda, tirate e la prendete». Il deputato d. c. che è presidente dell'*Agip* ha chiesto al governo uno sforzo finanziario proporzionato all'importanza dell'impresa.

Ha anche parlato l'on. *Cavinato* (p.s.l.i.) che ritiene indispensabile una disciplina nel trasporto dell'energia elettrica mediante l'opportuno coordinamento degli elettrodotti e l'obbligo della gestione consortile di essi. Ogni aumento di tariffe dovrebbe essere evitato in un periodo di crisi come quello attuale. Per la siderurgia egli è del parere che bisogna concentrare la produzione in due, tre grandi unità per ottenere prodotti a costi internazionali e a ciclo integrale.

La seduta è terminata con l'intervento dell'on. Giorgio *Amendola* (com.) in relazione all'industrializzazione del Mezzogiorno. Si continuerà domani con doppia seduta.

Una violenta tempesta sulle coste dell'Atlantico

Raffiche sulla Manica a 113 km. all'ora - Navi affondate e cittadine inondate dall'Inghilterra alla Norvegia - Nessun piroscafo parte verso il continente - Gravi danni sul litorale francese

Londra, 26 ottobre.

La tempesta che imperversa sulle coste inglesi della Manica va assumendo sempre più vaste proporzioni. La navigazione, resa difficilissima e pericolosa dalle condizioni del mare, minaccia di giungere a una completa stasi. I servizi passeggeri da Dover sono stati sospesi. Si hanno intanto sempre nuove segnalazioni di vapori strappati dagli ormeggi e di altri portati dalla inaudita furia del vento ad incagliarsi sulle spiagge inglesi.

Il piroscafo belga «König Albert», in servizio sulla Manica, ha rotto gli ormeggi nel porto di Dover ed è entrato in collisione con un ferry-boat inglese, il «Maid of Orleans». I danni riportati dalle due navi sono comunque di lieve entità.

Dinanzi a Dover il mare presenta un aspetto pauroso; il vento, violentissimo, soffia ad una velocità che raggiunge i 113 km. all'ora. A Sandgate, nei pressi di Folkestone, il mare ha travolto gli sbarramenti provvisori posti a difesa dell'abitato. Gran parte della cittadina risulta così invasa dalle acque.

Anche i porti della costa meridionale del Devon sono stati inondati e lamentano gravi danni alle attrezzature. I treni della linea Penzance-Londra hanno dovuto essere avviati in altra direzione a causa del crollo di un terrapieno nei pressi di Dawlish.

Il vapore «Lizard» è in grave difficoltà al largo della Cornovaglia e in suo soccorso sono partiti la portaerei «Illustrious» ed altre navi. Il transatlantico «Queen Elizabeth» è atteso a Southampton con un ritardo di 24 ore, dovuto appunto all'infuriare della tempesta.

Anche sulla costa belga-olandese della Manica e del Mare del Nord la tempesta infuria con grande violenza. L'equipaggio del carico svedese «Astrid» di 2250 tonn. ha dovuto abbandonare la nave prima che questa affondasse nei pressi di Zeebrugge. Da numerose località del Belgio vengono segnalati allagamenti di cantine e di vie. Anche in Olanda la furia degli elementi si è scatenata con estrema veemenza. Piogge torrenziali minacciano di provocare allagamenti e crolli. La navigazione procede a ritmo ridotto e il servizio di pilotaggio è provvisoriamente sospeso.

La tempesta va spostandosi intanto verso le regioni più a nord, come Scozia e Norvegia. Le prime avvisaglie si sono avute sulle coste norvegesi, dove il vento ha fatto la sua comparsa e va crescendo di intensità di ora in ora. La prima neve è caduta sulle montagne che corrono parallele alla costa meridionale della Norvegia.

Il vento infuria sulla capitale francese

Parigi, 26 ottobre.

La tempesta ha raggiunto anche Parigi, dove la velocità del vento ha variato dai 20 ai 32 metri al secondo. I danni non sembrano gravi. Non si deplorano vittime.

Dalla costa atlantica giunge notizia di imbarcazioni da pesca in balia del mare infuriato, di navi di soccorso impossibilitate a lasciare il porto. A Concarneau, sulla costa bretone, due case sono state gravemente danneggiate da una gigantesca ondata. A Brest un rimorchiatore d'alto mare è andato in soccorso di un peschereccio in difficoltà tra Belle Ile e la Punta di Penmarch, mentre l'incrociatore Jeanne d'Arc, che doveva effettuare delle prove, non è potuto uscire in mare.

A Saint Nazaire la violenza della tempesta ha interrotto il traffico all'estuario della Loira. A Lorient, case scoperchiate e interruzione di corrente elettrica. Nel cuore della Bretagna, a Rennes, il vento ha superato i 100 km. all'ora. A Bordeaux una nave da carico che trasportava al Marocco un grande circo ha dovuto rinunciare a proseguire il viaggio. Da La Rochelle giunge notizia di due imbarcazioni affondate.

Il porto di Le Havre è stato per alcune ore battuto da un vento alla velocità di 100 chilometri all'ora ed il transatlantico Caronia della Cunard Line che doveva partire per New York con settecento passeggeri a bordo ha dovuto rinviare la partenza.

Fra le unità che hanno lanciato l'S.O.S. figurano la nave da carico italiana Assunzione e il peschereccio francese Jean Gabriel.

Un curioso incidente è accaduto ad un treno passeggeri nelle vicinanze di Lilla. Una folata di vento fortissima ha portato via il tetto di una delle vetture. Grande panico fra i passeggeri, che, trovatisi così d'improvviso allo scoperto, si sono bagnati fino alle midolla e sono ricorsi all'espediente di dare il segnale d'allarme. Il convoglio si è fermato ed essi sono passati in un'altra vettura.

Il gruppo d. c. e il governo

Un o.d.g. dell'on. Giacchero sull'organizzazione interna e sulle cariche extra-parlamentari - Due mozioni sono state poste in votazione

Roma, 26 ottobre.

Dal primo pomeriggio di oggi nella sede del gruppo d. c. a Montecitorio sono in funzione le urne. Si vota sull'ordine del giorno presentato dall'on. Giacchero col quale, in sostanza, si dichiara inefficiente l'attuale comitato direttivo, si considerano poco concludenti le discussioni in seno al gruppo e, infine, si chiede un profondo rinnovamento della organizzazione interna. I dirigenti del gruppo, a loro volta, hanno opposto a tale formula di sfiducia una mozione nella quale è contenuto un programma per il futuro.

L'o. d. g. consta di tre punti. Nel primo si chiede che il Presidente del Consiglio informi periodicamente il gruppo sull'azione del governo; nel secondo, che i ministri d. c. tengano al corrente il gruppo stesso dei progetti di legge di particolare rilievo che li concernono. Nel terzo punto, infine, si postula una moralizzazione della vita pubblica da raggiungersi con la revisione di tutti gli incarichi extraparlamentari finora conferiti, revisione da attuarsi sulla base di una valutazione obiettiva delle competenze.

Le due formule contrapposte hanno suscitato vive discussioni nel gruppo di maggioranza, che, riunitosi alle 12 di oggi, ha deciso prima di sciogliersi di procedere alla votazione dell'ordine del giorno Giacchero. Ovviamente se questo sarà approvato si procederà all'elezione delle nuove cariche, non tenendo cioè conto della mozione proposta dagli attuali dirigenti. I risultati della votazione, che si conosceranno domani, sono attesi per l'esatta valutazione della forza presa di posizione di una parte del gruppo democristiano composta prevalentemente di giovani. Comunque fino a tarda sera il maggior numero di suffragi era diretto a sostenere gli attuali dirigenti, tanto che si contavano 12 voti favorevoli a Giacchero e 200 contrari.

Oltre alla funzionalità del Parlamento, è in questione quella della amministrazione dello Stato, sicché l'on. De Gasperi ha annunziato oggi in Senato che sono in preparazione disegni di legge relativi alle attribuzioni di tutti i ministeri, a cominciare dalla Presidenza del Consiglio. Da qualche parte si era ritenuto che ciò potesse interpretarsi anche come l'annunzio della costituzione del ministero della Presidenza. Assunte informazioni da fonte autorizzata ci è stato precisato «che non sarà costituito un ministero della Presidenza, ma che si tratta di riordinare tutta la struttura; essa avrà un bilancio proprio separato da quello del Tesoro».

Si fa fulminare dalla corrente per non comparire in tribunale

Roma, 26 ottobre.

Il contadino Fausto Fossato doveva stamane, dietro invito presentarsi al giudice istruttore del Tribunale essendo accusato di omicidio colposo per avere travolto e schiacciato con il suo trattore un uomo. Questo fatto aveva scosso violentemente i nervi del Fossato. Stamane metteva in atto una sua tragica decisione. Uscì di casa alla solita ora lasciando il suo portafoglio sul tavolo e si diresse verso una cabina mobile di 8400 volt sita nel centro della Società anonima Maccarese dove lavorava. Dalla cabina si dipartono cavi ad alta tensione. Il giovane si era fornito di un filo zincato foggiato in cima ad uncino: per mezzo di una canna agganciò l'estremità del filo ad uncino a un cavo ad alta tensione lasciandolo pendere. Quindi con la destra stringeva l'altra estremità del filo rimanendo ucciso all'istante.

CRONACA CITTADINA

Alle viste nuove restrizioni sull'elettricità

L'acqua nei bacini montani non è mai stata così scarsa

Le piogge autunnali inferiori al previsto - Il progetto del prof. Bottani nei confronti dell'industria e dei servizi pubblici

E' in elaborazione un altro decreto per le restrizioni sui consumi dell'energia elettrica. Nelle condizioni attuali non esiste — affermano i tecnici — altra via d'uscita. Già sono in vigore restrizioni piuttosto gravi, sancite da un decreto del commissario prof. Bottani fin dai primi di settembre. Erano — si disse allora — misure precauzionali, attuate allo scopo di scongiurare conseguenze più gravi durante l'inverno.

Il prof. Bottani quest'anno non ha perduto tempo. Le industrie sono da due mesi vincolate a prelevare soltanto il 65 per cento dell'energia consumata in periodi normali, mentre i servizi pubblici (ferrovie, tranvie ecc.) devono limitarsi al 90 per cento del consumo consueto. Ad altre restrizioni di vario genere sono costretti gli utenti privati. Ora tutto questo non basta: sono necessarie, e con la massima urgenza, nuove e più pesanti restrizioni.

Sul suo tavolo di lavoro, il prof. Bottani tiene una cartella nella quale ha metodicamente raccolto tutte le critiche, gli attacchi, le lettere di protesta e (non potrebbero mancare) le ingiurie che la sua opera ha provocato nel corso di questi anni. La cartella diventa ogni giorno più voluminosa, ma di questo il professore non mostra di preoccuparsi eccessivamente: rassegnato alle proteste degli scontenti (e chi non lo sarebbe in una situazione come l'attuale?), egli, più che rammaricarsi, par che tragga da esse nuova lena per proseguire nella sua opera.

Di fatto, le statistiche sono sconfortanti. La percentuale media di riempimento dei bacini negli ultimi dieci anni si è aggirata — per i mesi di settembre e ottobre — sull'85; la percentuale minima è stata di poco superiore al 70 mentre quella massima ha sfiorato il 98-99. L'anno scorso il livello di riempimento è stato altissimo, oscillando dal 96 al 97 per cento, e ciononostante si son dovute applicare restrizioni sui consumi, il che si spiega con il fatto che gli impianti idroelettrici erano insufficienti per soddisfare i bisogni dell'utenza, soprattutto di quella industriale. Oggi ci troviamo in questa situazione: la potenzialità degli impianti è lievemente superiore a quella dell'anno scorso, mentre la percentuale di riempimento è la più bassa che si sia verificata da molto tempo a questa parte: dal 63 al 65.

E' facile trarne le conseguenze. Le attese piogge autunnali non hanno finora apportato alcun sensibile vantaggio, il loro volume si è rivelato assai inferiore al previsto e non sembra probabile che possa aumentare nelle pochissime settimane che ci separano dal gelo invernale. Ecco perchè il prof. Bottani ritiene di non dover tenere in alcun conto — neppure questa volta — le proteste degli scontenti. Tanto poco lo ritiene che si appresta a rincrudire le cosiddette misure precauzionali di due mesi or sono, ed ha già sottoposto all'approvazione delle autorità centrali un progetto secondo il quale i consumi industriali dovrebbero scendere al 55 per cento e quelli dei servizi pubblici al 75 per cento del normale.

Come sempre, la situazione dei bacini piemontesi è leggermente migliore di quella delle altre regioni italiane, ma ciò non ha alcuna particolare importanza. Le restrizioni valgono (e varranno) per il Piemonte nella stessa misura del resto d'Italia, a causa di quel logico patto di «mutua assistenza» che lega fra loro le varie aziende produttrici di energia elettrica. Come consolazione, se il prof. Bottani pensasse di rispondere in qualche modo alle proteste che giacciono sul suo tavolo, potrebbe far notare che si tratta di un fenomeno che interessa tutte le nazioni d'Europa, compresa la Svizzera, la quale non ha subito alcun danno dalla guerra, ed anzi ha continuato in quegli anni a costruire impianti nuovi. Ma è una consolazione che serve a ben poco.

Ambulatori chiusi per lo sciopero all'I.N.A.M.

Per quarantotto ore, a partire da domattina, tutti i servizi d'ambulatorio, assistenziali e assicurativi sociali dell'Istituto Nazionale Assistenza Malattie, rimarranno sospesi in seguito allo sciopero generale del personale, deciso sia dalla C.G.I.L. che dalla L.C.G.I.L.

Una minaccia d'agitazione si va profilando anche tra i dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale, che, dopo aver richiesto miglioramenti economici ed aver ricevuto risposta negativa dall'amministrazione, hanno ora presentato un ultimatum che scade alle ore 12 di domani.

Il Prefetto si è dovuto interessare ieri anche dei lavoratori della terra. La Federterra lo ha infatti interessato alla vertenza insorta dopo la rottura delle trattative per il nuovo contratto provinciale.

Le diverse associazioni sindacali continuano ad interessarsi della situazione della Manifattura Sant'Ambrogio (da non confondersi colle omonime officine meccaniche) dove, come già abbiamo pubblicato, si minaccia la chiusura definitiva e il conseguente licenziamento degli ottocento operai addetti alla tessitura e all'abbigliamento. Colloqui sono in corso in Prefettura, in quanto sia la Camera del Lavoro sia il Libero Sindacato hanno chiesto l'intervento del dottor Carcaterra.

Domenica prossima, infine, verranno costituiti i Liberi Sindacati dei poligrafici e dei cartai.

Falsificata la laurea d'ingegneria è assunto al Ministero dei LL. PP.

Smascherato dopo 4 anni - I documenti del Politecnico di Torino erano contraffatti

E' stato smascherato, dopo laboriose indagini condotte dai carabinieri della squadra investigativa, un abile e audace furfante che per ben quattro anni era riuscito a svolgere presso il ministero dei Lavori Pubblici le funzioni di ingegnere civile, e naturalmente a riscuotere gli assegni relativi, senza aver mai conseguito la laurea.

Egli è certo Felice Falcioni, di 50 anni, da Briga di Tenda. Nel gennaio del '45, valendosi dell'appoggio di alcune personalità politiche conosciute al confino di Pantelleria diversi anni prima durante il regime fascista, vinceva per titoli un concorso ministeriale qualificandosi, come si è detto, ingegnere. In quell'occasione aveva dichiarato di non poter esibire i documenti necessari, per il fatto che il suo diploma era depositato al Politecnico di Torino — ed a quei tempi l'Italia settentrionale era ancora occupata dai tedeschi —. Egli veniva per il momento creduto, ma successivamente i suoi superiori (forse anche insospettiti dalle lacune tecniche del sedicente ingegnere) lo sottoponevano a una revisione. Si era nel 1947 e il Falcioni non poteva più trovare scuse. Allora ricorreva ad un primo stratagemma compilando due falsi atti notarili, uno dei quali doveva risultare copia del diploma di laurea, conseguito al Politecnico di Torino nel 1920, e l'altro copia del certificato di abilitazione alla professione, ottenuta in un esame di Stato a Bologna nel 1921. I due rogiti erano stati abilmente truccati e come estensore figurava un notaio torinese, certo dott. Giuseppe Bogliardo, che in realtà mai è esistito. Timbri e bolli, per la convalida del tribunale, erano del pari falsificati.

Lì per lì al ministero dei Lavori Pubblici i due documenti esibiti dal Falcioni venivano ritenuti validi, ma (probabilmente dopo ulteriori «gaffes») venivano chieste informazioni dirette al Politecnico di Torino ed a quello di Bologna. Il primo rispondeva che uno studente di nome Falcioni non risultava negli archivi del 1920 e il secondo che lo stesso Falcioni non aveva mai sostenuto esami di Stato per l'abilitazione professionale. Di conseguenza, e si era ormai nel maggio di quest'anno, l'intraprendente imbroglione veniva sospeso dall'impiego e dal relativo stipendio in attesa di ulteriori accertamenti. Ma costui non disarmava.

Venuto a Torino, faceva qui stampare, non si sa dove, carta intestata del Politecnico, quindi — con l'aiuto compiacente dell'usciere dell'Università, Mario De Pasquale — s'impadroniva di un altro foglietto. In tal modo fabbricava due dichiarazioni indirizzate al ministero. In una delle quali era detto che dopo un più attento esame degli archivi risultava al Politecnico che il Falcioni aveva conseguito la laurea non nel '20, ma nel '19, nell'altra dichiarazione (stesa sulla carta dell'Università, truccata in modo da apparire proveniente dal Politecnico di Bologna) si asseriva che, contrariamente alla prima segnalazione, il Falcioni aveva effettivamente sostenuto gli esami di abilitazione.

Egli poi si faceva ricevere dal direttore del Politecnico presentandosi come segretario personale del ministro dei Lavori Pubblici.

— Sono incaricato di un'inchiesta sul «caso Falcioni» — dichiarava —. Vorrei sapere se lei sarebbe intenzionato ad insistere nelle indagini anche se il ministero decidesse di lasciar stare le cose al punto in cui si trovano.

Appreso che il prof. Perucca intendeva spingere comunque le ricerche sino in fondo, prendeva commiato e inviava senz'altro al ministero gli ultimi documenti falsificati, che questa volta non solo non venivano presi in considerazione, ma inviati al Politecnico di Torino dove il prof. Perucca constatava che la sua firma apposta in calce era falsificata, così come i timbri e l'intestazione a stampa. Perciò i carabinieri ricevevano incarico di svolgere le indagini e in breve riuscivano a ricostruire tutto l'imbroglio; ma nel frattempo il Falcioni si era reso latitante, abbandonando l'ultima sua residenza di Palermo. Attualmente è attivamente ricercato.

Non appena caduta la barba lo specchio rivelò il volto dell'evaso

La sorpresa nel negozio da parrucchiere - Un agente che ha buona memoria

Un anno fa una signorina torinese appartenente a buona famiglia conosceva un giovane bruno, spigliato, elegante, con la barbetta, che si qualificava per il commerciante Antonio Canoro, di 30 anni. Ben presto una relazione amorosa si stabiliva fra i due, e senz'altro il Canoro s'impegnava di sposare la ragazza. Ma un triste giorno la signorina veniva a sapere che il «fidanzato» era regolarmente coniugato a Roma.

Il Canoro, affrontato dalla ragazza, si stringeva nelle spalle, si mostrava arrogante ed infine spariva di circolazione. La signorina — al colmo dell'esasperazione — si presentava allora alla P. S. di S. Secondo e narrava il suo triste caso, aggiungendo: «Si tratta indubbiamente di un tipo losco. Frugate un poco nel suo passato. Una volta egli mi disse che era in carcere, perchè antifascista e partigiano e che era riuscito ad evadere miracolosamente... Ma sarà vero?». I sospetti della signorina si mostravano pienamente fondati. La polizia riusciva ad accertare che Canoro era un nome falso: il giovanotto si chiamava Savino Caldieri fu Pasquale, di 30 anni, da Roma: nel 1943 era stato condannato a sette anni di reclusione per furto e il 26 aprile 1945 era evaso, spacciandosi — non si sa come — quale benemerito della lotta di resistenza...

Un agente della P. S. di San Secondo, Tommaso Vincelli, si era fitto in capo di acciuffare l'evaso ed era entrato in possesso di una fotografia del Caldieri, risalente al 1943, quando il giovane era stato appena arrestato: allora non portava la barbetta. Ieri pomeriggio l'agente si trovava in un negozio di parrucchiere del centro. Mentre un giovane lo stava «impomatando», udiva, al suo fianco una voce dall'accento romano: «Mi tagli la barbetta... Sono stanco di portarla». Il Vincelli alzava gli occhi e guardava nello specchio, fissando l'individuo che aveva parlato. Meraviglia! La barba del tizio cadeva e appariva un volto, un volto ben conosciuto dall'agente: quello dell'evaso Caldieri. Qualche minuto dopo il parrucchiere diceva al Caldieri: «Il signore è servito...». Infatti il signore era servito: dichiarato in arresto, con le manette ai polsi, usciva a testa bassa dal negozio.

Dopo cent'anni un morto torna alla luce

Uno scheletro umano, in posizione eretta, è stato scoperto ieri nell'intonaco d'una cantina da muratori addetti a lavori di demolizione della casa numero 161 di piazza San Carlo. Il macabro residuo si trovava in una specie di nicchia. Un medico, chiamato dalla polizia, ha fatto risalire lo scheletro a circa un secolo fa.

Si è fatta anche l'ipotesi che possa trattarsi d'un misterioso delitto. Nel punto in cui è stata fatta la sinistra scoperta esisteva la scuderia d'una casa patrizia. Il fabbricato è infatti un palazzo costruito nel XVI secolo. Non si presume che lo scheletro possa derivare da qualche piccolo cimitero locale o da qualche cappella mortuaria, in quanto non v'è cenno di cose simili in tale località.

Probabilmente il mistero più fitto continuerà ad avvolgere questo cadavere murato di 100 anni fa: nè la polizia potrà intraprendere un'indagine tanto lontana nel tempo. E' tuttavia un tema che può tentare gli storici e i romanzieri.

Investita da un motociclista

Ieri, alle 18,40, il motociclista Giovanni Castagno, di 27 anni, percorreva via Po diretto verso piazza Castello; nel tentativo di oltrepassare un autocarro si portava in mezzo alla strada e qui investiva una passante: la casalinga Anna Dalmasso, di 55 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto 10. La Dalmasso riportava numerose ferite lacero-contuse al capo.

Corso da infermiere — Per iniziativa della Croce Bianca si svolgerà, a partire dal 14 nov. p. v., un corso di «preparazione per la assistenza infermieristica generica». Le lezioni serali in via San Massimo 31.

L'angosciosa telefonata: "c'è un uomo nel giardino,,

Nel pomeriggio di ieri è accaduto, in una villa di via Villa della Regina, un fatto che — con le dovute proporzioni — può richiamarsi alla vicenda del famoso dramma «Al telefono».

In casa era rimasta sola la signora. Il marito era dal mattino in ufficio e la cameriera s'era dovuta assentare, per ragioni familiari. La signora — verso le ore 12 e 45 — telefonava al consorte per chiedergli se lo doveva attendere a colazione. L'apparecchio era accanto alla finestra e la signora, mentre parlava, guardava distrattamente nel giardino. Ad un tratto il cuore le dava un tuffo. Qualcuno era in giardino e strisciava cautamente fra le piante: ad un certo momento essa lo scorgeva abbastanza distintamente: era un uomo di mezz'età tarchiato, con giacca nera e maglione grigio: lo stesso uomo che aveva notato, verso mezzogiorno, fermo dinanzi al cancello.

Spaventata, la signora informava il marito. Il quale, sempre restando in comunicazione con la moglie, faceva, da un suo collega, avvertire la Celere. La quale arrivava sul posto alla massima velocità (nel frattempo la signora, addirittura terrorizzata, aveva avvertito, sempre attraverso il filo che il figuro doveva essere probabilmente penetrato nella casa). Gli agenti rintracciavano il tizio in cantina e lo traducevano al Commissariato Borgo Po. Qui egli veniva identificato per Mario Scanozzi fu Beniamino, di 40 anni, senza fissa dimora — una vecchia conoscenza della polizia, specializzato in scassinamenti d'alloggi e furti in ville. Egli — dopo essersi nascosto nei sotterranei della casa — contava raccogliere un largo bottino durante la notte. Indubbiamente lo Scanozzi aveva dei complici, che i funzionari stanno ora ricercando.

Motociclista caricato da una mucca infuriata

Il pensionato Luigi Morone di 49 anni, abitante in piazza Carlina 46, ieri pomeriggio transitava su una bicicletta a motore nei pressi di Pozzinasco, diretto verso la nostra città.

Mentre oltrepassava un prato, il motore scoppiettante destava istinti bellicosi in una mucca al pascolo, la quale, abbassate le corna, si lanciava sul malcapitato ciclista. Fortunatamente il Morone balzava dal sellino in tempo per evitare la carica: pur tuttavia, cadendo, si produceva ferite giudicate guaribili in 8 giorni.

Nozze

Oggi, nella Chiesa di S. Bernardo, a Roma, viene celebrato il matrimonio della Signorina Luciana Momigliano, primogenita del Comm. Carlo Amm. Del. della S.P.I., gerente della pubblicità del nostro giornale, col Dott. Dènes Horváth. Felicitazioni ed auguri.

Avvelenato o impiccato?

Il mistero di corso G. Lanza non ancora chiarito

La polizia non ha abbandonato il «caso Orrutti» — lo strangolato di corso G. Lanza — e le indagini proseguono. E' una notizia questa che verrà accolta con piacere: da molte parti ci era giunta una eco di deplorazione e di insoddisfazione, quando pareva che la pratica venisse chiusa.

Le indagini continuano, ma la faccenda rimane ancora terribilmente imbrogliata. Delitto o suicidio? Il dilemma resta, implacabile, nel suo interrogativo. I funzionari, sul «caso Cerrutti», sono assai parchi in fatto di dichiarazioni e noi non li possiamo non approvare. Confidiamo soltanto che il loro silenzio nasconda qualcosa di «buono». Intanto i «si dice» sono parecchi: sembra che le vicende del disgraziato saranno sottoposte ad esame necroscopico: pare infatti che un amico del Cerrutti abbia confessato di avergli consegnato — pochi giorni prima della sua morte — una fiala di potente veleno (il Cerrutti diceva di aver bisogno di veleno per ammazzare un gatto che gli dava particolarmente fastidio).

Ma che si dovrebbe concludere con questo? Forse che il giovane s'è suicidato avvelenandosi? La ipotesi, francamente, fa sorridere. E i segni sul collo? E lo strangolamento (riconosciuto dall'esame dei periti settori dell'Istituto medico-legale del Valentino?). Avvelenato e strangolato? Ci sembra troppo, se è lecito celiare su un argomento così doloroso. Ad ogni modo si attende in proposito un chiarimento della polizia. Intanto la «Lilli» — la ragazza della cui equivoco — secondo la cui narrazione il Cerutti avrebbe espresso il proposito di suicidarsi, è ancora in Questura, trattenuta.

Lagnanze sulla ferrovia Torino-Pinerolo

Ci pervengono vive lagnanze nei riguardi del servizio ferroviario tra Torino e Pinerolo: treni in ritardo, composti quasi esclusivamente di carri da merce ed insufficienti al bisogno, costringendo la maggior parte dei viaggiatori a stare in piedi.

Sono migliaia di impiegati, operai, commercianti che vengono giornalmente a Torino per ragioni di lavoro, e si comprende quale disagio costituisca per loro il viaggiare sempre in piedi e giungere a casa la sera con mezz'ora e più di ritardo.

Da informazioni assunte ci risulta che i ritardi dipendono da lavori in corso per la riparazione della linea, per cui è imposta una riduzione di velocità a non oltre i 50 km.-ora al tratto che (come quello su indicato) sono previsti a velocità più elevata. I lavori non tarderanno ad essere compiuti e per questa parte cesseranno le cause dei lamentati ritardi.

Per quanto riguarda i carri da merce che le ferrovie utilizzano in servizio dei viaggiatori a causa della persistente insufficienza di carrozze, ci auguriamo che anche questo inconveniente sia evitato.

I cari vecchietti...

Che uomini giunti «sul passo estremo della più estrema età» alimentino la già cospicua statistica della delinquenza giovanile, è grave.

La Corte d'Assise di Cuneo ha condannato a 14 anni di carcere, come s'è visto, quel possidente di 80 anni che ha fucilato la moglie di 53. A Torino, in corso Napoli, un settantacinquenne ha quasi accoppato a colpi di scure l'amante, naturalmente più giovane di lui. A Napoli un altro vecchio ha sfregiato a colpi di rasoio l'amante per gelosia e un altro a Messina ha accoltellato la moglie.

Invano la gente deride questi ibridi accoppiamenti, in Toscana con le «scampanate», in Romagna con le «t[illegible]», nell'Emilia con la «stalopia». Al processo di Cuneo è risultato che l'ottantacinquenne era diventato padre a settant'anni, sicchè allora aveva legittimato il figlio e sposata la madre trentanovenne. Ma poi il dubbio lo aveva tormentato per 15 anni fino al delitto.

Ancor più impressionante è il crimine commesso dall'ottantenne di Boves che per il possesso di una botte ha ammazzato il fratello di 77 anni.

Napoleone, sia che volesse illuminarsi sull'astruso argomento, sia che volgesse nell'animo i primi propositi del divorzio da Giuseppina, un giorno interrogò il suo medico: «Dottore, un uomo a 40 anni può essere certo d'avere figliuoli?», «Senza dubbio», «E a 50?», «Non sempre», «E a 60?», «Oh sempre, generale».

Se la legge regola il matrimonio fra minorenni, fra i precoci, lo dovrebbe regolare anche fra settantenni, i tardivi. Platone aveva prescritto la visita degli sposi e delle spose in stato di nudità acciò fosse previamente deciso se il matrimonio potesse dare buoni frutti.

Grandi teste quei greci di una volta! emme

La farsa boccaccesca conclusa con la condanna di marito e moglie

Il colpo dei due coniugi di San Raffaele di Gassino in danno di un incauto villico, ha avuto il suo epilogo con una condanna per estorsione.

Dopo una arringa della P. C. avv. Bracco, ha pronunciato la sua requisitoria il sostituto Proc. Gen. Datta sostenendo la piena colpevolezza dei due imputati concordi alla lettera nell'organizzare il colpo e in una versione a scopo di difesa contrastante con le risultanze di causa. L'oratore della legge ha chiesto per entrambi i coniugi una condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 9 mila lire di multa.

L'avv. Figari, difensore della coppia, è riuscito a far diminuire di una metà questa sanzione penale. La Corte ha condannato gli imputati a 3 anni e 6 mesi di reclusione, 27 mila lire di multa e al risarcimento dei danni alla parte lesa, da liquidarsi in separata sede. La Corte ha assolto il marito Baudino Attilio, per insufficienza di prove, dall'imputazione di detenzione d'arma di guerra, in quanto il moschetto sarebbe stato un suo arnese necessario nella sua qualità di guardiano notturno di uno stabilimento della zona.

La Donadio Caterina, che nella udienza di ieri aveva tenuto un contegno più che disinvolto, ieri mattina, evidentemente suggerita dal suo patrono Figari, è passata dai sorrisi ironici alle lacrime amare ed ha chiesto scusa. Maddalena pentita, alla Corte del suo contegno irriverente.

Per la festa di Cristo Re si sta svolgendo nella chiesa di S. Domenico una serie di conferenze. Ieri sera ha parlato il canonico prof. Michelangelo Perino Bert. Questa sera alle 21 parlerà il vescovo di Casale, mons. Angrisani. Domani padre Archiappati.

BORSE

Compera vivaci di Romanze al primo momento sotto la pressione di immediati realizzi. Ancora una volta lo sfruttamento di una promessa operativa ha indotto il mercato ad un analogo ristagno, in cui le contrattazioni hanno segnato spesso contemporanei di limitata portata. Un equilibrio incerto ha contrassegnato le fasi di tutta borsa, impostata su scambi molto ridotti. Come nella precedente riunione, la prossimità del listino l'atmosfera si è rischiarata ed il domani non ha disdegnato un interessamento cospicuo su basi condizioni verso maggiore fermezza. Rilevante la Sip, la Fiat, la Montecatini. Il listino ha confermato un buon assortimento generale, con spunti di isolato miglioramento dalle precedenti chiusure. Titoli di Stato indotti a lieve riflessione da qualche offerta di Consolidati. Depreborso orientato a sostenutezza più accentuata. Diritti Sede 95.

	25	26
Ren.67	72 —	72 —
Ren3½	78 50	78 25
» f. c.	78 50	78 25
Red3½	76 —	75 80
» f. c.	76 20	76 20
Ren5%	99 80	99 70
» f. c.	99 80	99 80
Red5%	95 70	95 70
» f. c.	95 70	95 70
Ric3½	75 20	75 40
» f. c.	75 50	75 25
» 5%	96 10	96 20
» f. c.	96 40	96 10
Bon50-I	99 40	99 60
» 50-II	99 60	99 60
» 51-I	100 35	100 45
» 51 4.	97 90	97 90
Bu. 50	99 475	99 575
For 1¼	70 50	70 50
Irs 4½	95 —	95 —
Irm 4½	101 —	101 —
Irr 4½	174 —	174 —
Tor 4½	86 75	86 75
»5%53	84 75	84 75
»5%57	84 25	84 25
S.Paol	91 —	91 —
» 4%	96 —	95 50
» 4,5%	80 —	80 —
Gen5%	80 50	80 50
»7%40	95 75	96 1[illegible]
»7%48	95 75	95 75
Fiat4%	125 —	125 —
» 6%	95 50	95 —
Pir.5%	94 50	95 —
» 6%	95 50	95 —
Ifir7%	101 50	101 50
Magn7	95 50	95 50
Ilv7%	97 —	96 75
Pb.7%	96 25	96 25
Snia7%	96 50	96 50
Ter7%	97 90	96 —
Wat.7	96 75	96 50
I. Ome.	8135	[illegible]
» Tor	7700	[illegible]
Audit.	1750	[illegible]
Aur.	2210	2215
For. M.	101 —	102 —
Gelgr	23 50	23 75
Ilp	902 —	905 —
Ferol	253 —	251 —
P.O.E.	419 —	419 —
[illegible]	790 —	790 —

	25	26
[illegible]	2460	2440
[illegible]	1575	1575
Marelli	480 —	475 —
Fiat	368 50	370 —
[illegible]	20 50	20 25
Ferrugi.	710 —	717 —
[illegible]	224 —	225 —
[illegible]	178 —	178 —
Mont.	1610	1608
Pirelli	330 —	325 —
[illegible]	230 —	225 —
[illegible]	190 —	190 —
[illegible]	3545	3560
[illegible]	2290	2270
Ce	1920	1920
Schiap.	550 —	550 —
[illegible]	1955	1930
[illegible]	40 —	41 75
M.post	2010	2045
[illegible]	195 —	195 50
[illegible]	670 —	670 —
[illegible]	155 —	155 —
Cart.It.	1475	1480
Burgo	3170	3170
[illegible]	3000	3000
Toro F	695 —	695 —
M.A.I.	4400	4200
[illegible]	43 —	44 —
Valdar.	3000	3000
Mar. I.	757 —	757 —
[illegible]	970 —	974 —
[illegible]	30 —	30 —
[illegible]	375 —	375 —
[illegible]	255 —	255 —
[illegible]	445 —	449
[illegible]	352 —	352 —
[illegible]	505 —	505 —
[illegible]	107 —	104 —
[illegible]	800 —	796 —
L.m.gas	540 —	540 —
[illegible]	5600	5800
[illegible]	9500	9500
[illegible]	2350	2305
[illegible]	830 —	830 —
[illegible]	2775	2775
[illegible]	1295	1310
Ang. F.	1830	1830
[illegible]	44 —	42 —
[illegible]	3410	3410
[illegible]	3900	3900
[illegible]	5300	5375

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 621,50; Svizzera 144.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8000-8000; marenghi 7450-7500; sterlina cart. 1690-1710; dollaro carta 662-671; franco sv. 163,50-165,75; franco fr. 169-171; oro fino 1130-1160; argento 13,50.

SPETTACOLI

Al Lux: *Mister Belvedere va in collegio*, di E. Nugent.

Era fatale che il compassato e sentenzioso Mister Belvedere, che è poi il pedante, aggiornato, della commedia antica, non dovesse cadere nell'oblio dopo il grande successo di *Governante rubacuori*. E' anzi probabile che debba uscirne tutto un filone di film, un ciclo alla Woodehouse. Intanto questa seconda storia del simpatico personaggio, a cui l'attore Clifton Webb, che non per nulla ha fatto anche il mimo, dà un'elegante pungentezza, se non ha l'impeto comico della prima, è però tale da tenere allegro lo spettatore più esigente. Mister Belvedere, non sembra vero, ma non ha una laurea. Ora gli accade di averne bisogno per riscuotere un importante premio letterario. Con i suoi sessant'anni e la sua faccia fresca egli va dunque a iscriversi alla Università, esponendosi, come tutti i matricolini, alle solite burle degli «anziani». Contemporaneamente si adatta a fare lo sguattero in un pensionato femminile. Con mister Belvedere e il suo naso ritto c'è però poco da scherzare. Beffando a sua volta i beffatori, egli passa molto ch'egli si conquista una posizione di privilegio, e grazie alla sua versatile dottrina, al suo eloquio «inanidato», al suo spirito tagliente, è ascoltato e temuto come un oracolo. Il film, che poteva stare benissimo tutto qui, nei limiti di un ameno ritratto a sfondo goliardico, è poi rimpolpato da un romanzetto sentimentale che ha per eroina Shirley Temple, vedovella di guerra e intrepida mammina. Nel quale mister Belvedere fa la parte dello spiritoso benefattore. Elliot Nugent ha diretto questo Belvedere n. 2 con brio non monito, calcando su un dialogo comicamente involuto.

ALFIERI: «Ice Follie '49» — Ieri sera è andata in scena la rivista americana «Ice Follie 1949»: una rivista analoga ha avuto precedentemente nello stesso teatro largo favore. Anche questo spettacolo ha raccolto molti applausi e chiamate.

AL CARIGNANO — Questa sera, alle 21, la Compagnia di Annibale Ninchi con Franca Mazzoni, darà una commedia di Denys Amiel, nuova per la nostra città: «La tua giovinezza».

Amici della Musica. Stasera alle 21, al Conservatorio, il violinista romano Giorgio Ressco (secondo della rassegna dei violinisti celebri) eseguirà con la collaborazione pianistica di Fr. Cbole un andante di Mozart, la sonata in do maggiore di Bach, la sonata in sol maggiore di Brahms e la seconda sonata in re minore di Schumann. I biglietti per i non soci saranno in vendita al Conservatorio prima dell'inizio del concerto. Si ricevono ancora abbonamenti presso le sedi delle librerie musicali ed alla sala del Conservatorio la sera del concerto.

Cenacolo canoro. Domani alle 21,15, primo concerto, nella saletta del Conservatorio, del «Piccolo Cenacolo Canoro». Argomento: Echi e rimembranze del nostro salotto romantico, con musiche dell'Ottocento italiano commentate da Bettina Lupo e cantate da A. M. Sisto, G. Pace, A. Barella; al pianoforte B. Colombino. I soci ritirino la tessera all'ingresso.

Nel tempio valdese. Stasera, a beneficio dell'assistenza evangelica, concerto del Convegno musicale, diretto da E. Giaccone, con la collaborazione dei cantanti N. Carpi, I. Roan, G. Pace, E. Ferrain e dell'organista A. Bennati. Musiche di Geminiani, A. Gabrieli, Simpson, Bach.

Riduzioni E.N.A.L., nei cinematografi: Cibrario, Milano, Imperiale.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Prosa Annibale Ninchi: ore 21 «La tua giovinezza» di Amiel. Novità.
Alfieri: ore 21 Rivista Americana sul ghiaccio «Ice Follie 1949».
Sagra del Cinema (v. Roma): «Il 13 non risponde».
Mostra Naz. d'Arte Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni) 10-19, 21-23.
Galleria Fogliato, via Massena 9: Mostra di Padre Pistarino.
Club La Florida: p. Solferino tel. 42-822: 17 matinée, 21-1 Orch. Pepè-Latini, canta Aldo Dona.
Smeraldo Club t. 682-470 Goito 3: 17 21-1 Due Orch. Ortuso Balocco c. Martorano Broglia Cortesi Menzo
Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10 prev. danze attr. 21.30-3. Or. Allegriti c. Larie, Aurora, Montenari
Castellino: 17-21 Or. G. Orsatti, cant. N. Colombo, J. Marengo.
Gin Gin Porta Susa t. 41-429: 21 Orch. Caramia, c. Elio Lotti.
Principe: tel. 76-951: Marcello Zeme suoi solisti, c. Beltrami-Araldo.
Augustus Bar Quintetto Bela Daldini, Benevene, D'Andri 21-3.
Sala Caudio: ore 16 e 21 Danze Orch. Mo Bertone. Scuola di ballo
Augusteo: 17 Thè Universitari ore 21 Orch. Canessa c. Pina Aurora.
La Serenella: 21 Orch. Caminetto c. Sandro Merlini. Serata premi.
Platinum Dancing Lutrario: 21-24 Orch. Mo Francini c. S. Accardo.
Garden Capol. 13 Valsalice 60-912 21 Orc. Langmann c. Rosy Gallino
Excelsior Dancing Bogino 17: ore 21.
Saletta: 21 Serata e premi.
De Benedetti: 21 Orch. Mulazzi.
Alhambra Nizza 60 Orch. Occhetti
Sparta Dance Gare ballo e premi.
Ideal Dance p. Statuto 5, 52-470: 21 danze, Dopol. Arte varia.

SMERALDO CLUB DANZE
Stasera *Giovedì Boncart*. Serata col brio di Giovinezza, la ditta Musso offrirà a tutti profumi e rossetti in omaggio più squisiti.

LA SERENELLA
Grande Serata del Dolce
Squisite torte offerte dalla Pasticceria *Aurora*, via *Volterra* 14.

IDEAL BAR DANZE
Questa sera Grande Serata dello Spumante *Dal Cuore*. Ricchi premi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il lutto si addice ad Elettra» R. Russell, M. Redgrave.
Astor: «Johnny Belinda» Jane Wyman, Lew Ayres, C. Bickford.
Capitol Giardini Lamarmora Apertura lunedì 31 corrente.
Corso: «Il capitano di Castiglia» technicolor, Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero. Ultimo 22.
Doria: «Una pallottola per Roy» Ida Lupino, Humphrey Bogart.
Lux: «Mr. Belvedere va in collegio» con Clifton Webb.
Metro-Cristallo: techn. «Il cucciolo» Gregory Peck, Jane Wyman. Mattin. ore 10.30 a L. 150.
Reposi: «I tre caballeros» in technicolor di Walt Disney.
Torino: «Incantesimo nei mari del Sud» technic. J. Simmons. Ap. 10.
Vittoria: «Sul fiume d'argento», Errol Flynn, Ann Sheridan, Mitchell
Alessandra: «La sposa ribelle» Van Johnson e June Allyson.
Alpi: «Cielo giallo» G. Peck.
Ariston: «La porta d'oro» C. Boyer, O. De Havilland, P. Goddard.
Augustus: «Ragazze che sognano» Henry Fonda e Gene Tierney.
Faro: «La porta d'oro» C. Boyer, O. De Havilland, P. Goddard.
Hollywood: «Le avventure di Tarzan» Robert Donat, Valerie Hobson
Ideal: «Tramonto d'amore» Myrna Loy e Vedette Parade 14,16-21,15.
Massimo: «Scandalo premeditato» Walter Pidgeon, Rosalind Russell.
Nazionale: «Gli angeli dalla faccia sporca» J. Cagney, A. Sheridan
Principe: «La sposa ribelle» Van Johnson, June Allyson. Ult. 22.
Statuto: «Scandalo premeditato».
Asti: «La fortuna è bionda» con Lana Turner e Robert Young.
Mignon: «Proibito rubare». Var.
Olimpia: «Femmina folle» techn.
P. Nuova: «Cercatori d'oro».
Regina: Colpa di Janet Ames. Var.
Romano: «Alba fatale» Henry Fonda e Riv. Ferrero 16.15 e 21. Serata del dilettante.
S. Felice 44-077: Vento selvaggio, techn. P. Goddard, R. Milland. 17.
Esperia: Scritto sul vento, Durbin.
Imperiale: Assunta Spina. Varietà.
Italiano: «Enamorada» M. Felix.
Vinzaglio: «La più grande avventura» Claudette Colbert, H. Fonda
Eliseo: «Cobra» M. Montez, techn.
Frejus: «Forza Red», colori.
S. Paolo Torna a casa Lassi, techn.
Belgio: «Guerra alla guerra».
Carallo 90-621: «4o potere» Welles.
Eridano: «Lucia di Lammermoor».
Orepa: «Fabiola» M. Morgan.
Radium: 21 Comp. dialett. Bondi-Rosetta, Bele e brute ai spòsa tute
V. Veneto: In nome della legge.
Astra: La moglie ricca, Stanwyck.
Bernini: Passione selvaggia, Peck.
Excelsior Rivincita uomo invisibile
Odeon: «Noi vivi» Alida Valli.
Star: «Lunga attesa» Gable Turner
Adua: «Dedizione» e Varietà.
Aurora: King-Kong, Bruce Cabot.
Brescia: Forzati della gloria. Var.
Fortino: Ap. 19 «Terrore di Chicago» Rivista Ciclo...Mania, ore 21.
Nord: stirpe dannata, technic.
Palermo: Bufera mortale, Stewart.
Sociale: «Fabiola». Ap. 16,30.
Colosseo: Scarpette rosse, technic.
Piemonte 2 marinai 1 ragazza col.
Sparia: Elisir d'amore, T. Gobbi
Apollo: Frankestein e uomo lupo.
Diana: «Passaggio conteso».
Dora: «Carnefice di me stesso».
Edera: Morte vien Scotland Yard.
Lucento: «Ribelle del West» Loretta Young e Varietà.
Roma: Catene della colpa. Mitchum

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 8,10: Canzoni 6,30: Fede e avvenire - 8,40: Per la donna - 11: Musiche richieste - 11,30: Per le Forze Armate - 12,25: Musica leggera - 13,08: Orchestra - 13,54: Cronache cinematografiche - 14,21: Borsa di Torino - 16,54: Previsioni del tempo - 17: «Il Cornone Azzurro» di Nizza a Morbelli - 17,34: Vita musicale in America - 18: Musiche da rivista - 18,30: Rombo - 18,34: Attualità - 19: Incontri musicali - 19,24: Effemeridi radiofoniche - 19,35: Il contemporaneo - 20,33: Orchestra - 21,15: «I più begli occhi del mondo» 3 atti di Jean Sarment - 23,30: «I notturni dell'Usignolo» (serie musicale).

Rete rossa. - 13,56: Orchestra - 14: Polli viva - 14,30: Louis Armstrong e il suo complesso - 15,14: Finestra sul mondo - 16,55: Previsioni del tempo - 17: Pomeriggio musicale - 18: Alla Iscio Haway - 18,30: Complessi caratteristici - 18,50: Romanzo sceneggiato: «Cime tempestose» di Emily Brönte - 19,25: Attualità sportive - 19,40: Melodie e canzoni di un tempo - 20,10: Melodie di tre secoli - 21,05: «Il malato immaginario», opera musicale di Jacopo Napoli - 22: Orchestra - 23,30: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *temperatura massima* +17; *minima* +13; *media* +14,8; *umidità* 93%; *pressione* 738,0; *vento debole da nord-est; cielo coperto e nebbia.* — Previsioni: *cielo nuvoloso; visibilità buona; venti deboli occidentali; temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Morti 18 - Nati 22 - Matrimoni 10.

Di Dodo Giuseppe fu Giuseppe, a. 74, e. P. Oddone 65; Castellaneta Maria di Pasquale, a. 18, v. Cremona 58; Brancoli Evelina m. Livoni, a. 56, c. Racconigi 35; Salsone Luigia v. Negro, a. 68, c. Francia 272; Pedretta Giuseppe fu Domenico, a. 58, v. Palmieri 50; Albini Giovanni fu Pietro, a. 84, v. Fossata 34; Cattaneo Stefano fu G. Battista, a. 72, S. Giovanni; Sporta Lorenzo fu Giovanni, a. 67, San Giovanni; Passero Albertina m. Artuffo, a. 60, Ast. Martini; Merlo Carolina m. Cossolo, a. 56, M. Vittoria; Silvano Cesare v. Bertiglio, a. 84, Ric. Mend.; Solandi Romeo di Riccardo, a. 34, S. Luigi; De Michelis Anna fu Bernardino, a. 84, S. Giovanni; Grisone Giuseppe fu Domenico, a. 59, M. Vittoria; Corallini Rosanna di Raffaele, m. 2, Med. Leg.; Vandelli Giuseppina ved. Becchelli, a. 76, Cottolengo; Panicco Francesco fu Pietro, a. 67, Cottolengo; Rosso Luigi fu Francesco, a. 61, S. Giovanni.

Esplosivo a bordo

Sul battello erano rimasti pochi viaggiatori, e s'erano raccolti quasi tutti sul ponte di poppa, dove un tendone li riparava dal sole declinante, ch'era alquanto fastidioso benchè si fosse a metà ottobre. Era gente silenziosa, che pareva tutta intenta ad assaporare la pace di quel vasto lago. Soltanto un viaggiatore era insensibile a quella pace: un uomo piccoletto di mezza età, con un bitorzolo sotto l'occhio destro e un impermeabile stretto che faceva risaltare la sua pancetta tonda. Spiegava per la seconda volta a una donna attempata ch'era seduta alla sua sinistra il guaio che gli era capitato:

— Un minuto, le dico. Il tempo di entrare dal tabaccaio. Mi parte proprio sotto il naso, quella maledetta corriera. Grido: ferma! ferma! Macchè. Tutti farabutti, quegli autisti. Si credono i padroni del mondo. Ma un giorno o l'altro gliela do io una bella lezione. Oh, scusi.

Aveva dato una gomitata al viaggiatore seduto alla sua destra: un uomo sulla sessantina, in soprabito grigio e berretto basco, col viso stranamente pallido, quasi cereo, e gli occhi nascosti da occhiali scuri. Si voltò con tutto il corpo verso di lui:

— Le ho fatto male? Capirà, uno perde la testa. Sulla corriera c'erano i miei ragazzi. Per fortuna avevo dato i biglietti al più grandicello. Ma non sono pratici, non so se penseranno di aspettarmi a Gallona. Questa lumaca di battello arriva a Gallona due ore dopo la corriera. Che cosa faranno in queste due ore? Sono piccoli, non conoscono nessuno. Si metta al mio posto, se è padre. Che farebbe lei?

— Io, al suo posto — rispose l'uomo dal basco, con voce lenta e piana, restando a braccia conserte e senza volgere il capo di un millimetro — li considererei già morti.

— Morti? — E balzò in piedi con gli occhi stralunati.

— La mia fantasia va subito sino in fondo. Forse perchè non posso sopportare l'angoscia di pensare in pericolo persone care. Al suo posto, io vedrei i miei piccoli soli a Gallona, smarriti e piangenti in mezzo alla strada; e a un tratto spunta un autocarro, uno di quegli autocarri enormi che fanno paura a guardarli; e i ragazzi fuggono, non sanno calcolare lo slancio, cadono nel lago, affogano. Non c'è più nulla da fare, cessa l'angoscia. Vedo il funerale, le bare calate nelle fosse e la terra su di esse; e io resto solo nel mondo ormai vuoto; e poi muoio anch'io, ed è finita, almeno su questa terra.

Aveva parlato senza muoversi, sempre con le braccia conserte e il viso rivolto all'orizzonte, come se non potesse distogliere gli occhi dal rosso disco del sole che incominciava a coprirsi di un denso velo fumoso.

L'uomo dal bitorzolo lo fissava sbalordito. Quel viso pallido, quella voce lenta, quell'immobilità lo rendevano furioso e insieme timido. Stava per scattare, esasperato dalla propria timidezza, quando poco distante risonò una voce allarmata:

— E' una bomba!

Intorno a un sedile si andavano raggruppando tutti i viaggiatori. L'uomo dal bitorzolo si avvicinò al gruppo e vide che tutti guardavano una cassetta di legno grezzo posta sotto il sedile. Su quella cassetta si leggeva: «Esplosivo».

— Accidenti! — esclamò. — E di chi è quella cassetta?

— Già: di chi è — fece eco un'altra voce.

Fu un guardarsi sospettoso di tutti, che fece crescere la paura e la confusione.

— Può essere una bomba a orologeria — strillò una donna grassa con le sopracciglia alla Mefistofele disegnate sulla pelle depilata, e incominciò a torcersi tutta come presa da una colica.

— Ecco, anche questo ci voleva! — smaniava l'uomo dal bitorzolo. — Quell'autista della malora! Ora qui chissà cosa succede. — E vedendo il viaggiatore col basco immobile al suo posto nello stesso atteggiamento di prima, andò a gridargli sul viso, come a smuoverlo: — Può essere una bomba!

— Con la follia e la delinquenza che dilagano, non ci sarebbe da stupirsene — quegli rispose tranquillissimo.

— Lei! Lei!... — proruppe il bitorzoluto facendosi paonazzo per l'impossibilità di esprimere a parole la sua indignazione. E vedendo che il signore col basco sporgeva il capo a guardare oltre il parapetto, fu preso addirittura da terrore: — Che guarda? Che cosa c'è lì?

— Qui il lago — rispose l'uomo col basco senza voltarsi — sarà profondo un trecento metri. — E riprendendo l'atteggiamento di prima: — Chissà se il fondo del lago è popolato da animali simili a quelli che vivono in fondo al mare! Nel museo di Monaco ci sono certi pesci curiosissimi, che vivono a una profondità...

La sua voce fu sommersa da quelle che si levavano, sempre più concitate, dal gruppo intorno alla cassetta:

— Io vi dico che è una bomba. — Se fosse una bomba a orologeria si sentirebbe il tic-tac dell'orologio. — Bravo lei! Come fa a sentirlo col rumore delle macchine? — Bisogna fermare le macchine. — Ehi, marinaio, qui c'è una bomba, faccia fermare le macchine. — Ma se tra poco siamo a Gallona. — Sì, ma intanto possono affondare dieci battelli, non uno. — Ma il comandante non c'è in questo battello? — Sicuro, la responsabilità è del comandante. — Non c'è nemmeno una scialuppa di salvataggio. — Nemmeno un salvagente c'è. — Si potrebbero fare dei segnali.

Ad un tratto il rombo dei motori cessò e tutti ammutolirono, spauriti dall'improvviso silenzio che pareva li isolasse ancor più sulle acque che si abbrunivano. Si udì una voce grossa:

— Be', cos'è questa faccenda? — E il comandante apparve sul ponte, seccatissimo di quell'incidente del tutto nuovo nella navigazione sulle dolcissime acque di quel lago. Si avvicinò alla cassetta che gli indicavano, lesse la parola che c'era scritta sopra, e si ritrasse con fretta mal dissimulata. — Chi ha messo lì quella cassetta? — domandò col dovuto piglio autorevole.

— Scommetto — scoppiò l'uomo dal bitorzolo — che ce l'ha messa quel menagramo lì. — E indicò il signore col basco, che se ne stava imperturbabile al suo posto con le braccia conserte.

Ma l'attenzione di tutti fu attratta d'improvviso da una faccia nuova apparsa entro quel cerchio di visi alterati e tesi. Era un ometto segaligno dal volto fuligginoso e dagli occhi vivacissimi, che portava a tracolla una sorta di tascapane. Guardò intorno quegli strani visi, poi andò a sedersi proprio sull'allarmante cassetta.

— Be', e quello chi è? — chiese il comandante. — Di dove spunta?

— E' uscito dalla ritirata — gli disse sottovoce un marinaio con aria misteriosa.

— Dalla ritirata? Ehi, lei: che cosa faceva nella ritirata?

L'ometto sorrise e fece un gesto come a dire: sono cose da chiedersi? Poi si mise a fregarsi le mani infreddolito.

— Che cosa c'è in quella cassetta? — tuonò il comandante.

— Esplosivo! — ridacchiò l'ometto con aria furbesca. — Ma non esplode, non esplode. — Aveva una pronunzia stretta, tra pugliese e siciliana, che lo rendeva quasi incomprensibile. — Ci vogliono questi, questi. — E batteva la mano sul tascapane.

— Ma insomma, che razza di esplosivo è?

— Lo vuole vedere? Ora glielo faccio vedere. — Aprì la cassetta, ne trasse un tubo di metallo e un altro arnese, e con essi formò in un batter d'occhio, vicino al parapetto, una specie di piccolo lanciabombe. Poi prese dalla cassetta una cartuccia gigante, vi incastrò una capsula tolta dal tascapane, e la lasciò cadere nel tubo. Ne sprizzò un razzo sibilante che si levò alto nel cielo, e lassù esplose con gran fragore generando una pioggia di fuoco scoppiettante; e questa a sua volta ne generò un'altra più ampia, silenziosa e molle, di un bel verde trascolorante che mutò il lago in uno scenario di fiaba.

— Ma sono fuochi d'artifizio! — esclamò una donna.

— Eh già, eh già! — gridò felice l'ometto. — E questo è niente. Col camion ho mandato tre casse grandi così. Domani sera a Gallona ci faccio vedere cose che manco a Nuovaiorca, com'è vero Dio! Giardini incantati ci faccio vedere, e palazzi, e cattedrali, e anche la Madonna di Pompei.

Il rombo dei motori rimessi in moto sembrò ai rinfrancati viaggiatori una musica festevole che accompagnasse la promessa di quello spettacolo portentoso.

Sul lungolago di Gallona la gente si assiepava, incuriosita da quella insolita luminaria. L'uomo dal bitorzolo vide i suoi figli sul pontile e si mise a chiamarli con alte grida di gioia. Il signore col basco dovette battergli più volte la mano sulla spalla per farlo voltare.

— Come vede — gli disse — non sono un menagramo.

— Oh, mi scusi, non se la prenda a male. Avevo perso la testa. Quando penso ai miei ragazzi, in certe circostanze, non ragiono più. Cosa vuole: è una specie di malattia.

— Eh, la conosco, quella malattia. Ne soffrivo anch'io. Ma mi guarirono in Germania.

— Eh, certo, in Germania... — commentò il bitorzoluto già distratto. — C'erano dottoroni in Germania.

— Veramente non furono dottori. Fu un plotone d'esecuzione. Dieci minuti davanti a quel plotone: cura rapida. Ecco che gettano la passerella. Buona sera, caro signore.

Giuseppe Lanza

John Dewey, illustre filosofo ed educatore americano, nel suo giorno natalizio sta per tagliare, con l'aiuto di una mano gentile, la focaccia che simboleggia i suoi 90 anni

UN'IMPORTANTE SCOPERTA

La diagnosi del sesso prima della nascita

Il prof. Giuseppe Delle Piane, direttore della Clinica Ostetrica dell'Università di Torino, ci parla di questa nuovissima soluzione dell'antico problema

L'assillante problema della diagnosi prenatale del sesso è risolto. E la dimostrazione proviene dal prof. Giuseppe Delle Piane, l'insigne maestro che dirige la Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino. E' sotto la sua guida, difatti, che sono stati condotti gli interessanti e fortunati studi, per i quali oggi, con un semplice ed innocuo esame di laboratorio, può essere svelato il sesso di chi non è ancora sbocciato alla luce. Della brillante scoperta, di cui solo in questi giorni la scuola torinese del Delle Piane ha portato le prove in un consesso scientifico e precisamente al Congresso nazionale di ostetricia e ginecologia di Palermo, abbiamo creduto opportuno avere dirette precisazioni dallo stesso illustre clinico, dato l'alto valore biologico e clinico della nuova acquisizione della scienza ed il suo notevole interesse per tutte le donne candidate alla maternità e per i loro familiari.

Ne è nata così quest'intervista: — Vuol dirci, professore, quali sono le basi cliniche e biologiche del problema della diagnosi prenatale del sesso?

— La diagnosi prenatale del sesso — risponde cortesemente il Delle Piane — ha costituito in ogni tempo sino dall'antichità l'aspirazione di ogni cultore della medicina, costantemente pressato, oltre che dalla sua naturale curiosità scientifica e clinica, dal legittimo desiderio della gestante di conoscere il sesso del proprio prodotto prima che questi venga alla luce. Dal punto di vista scientifico poi il problema trascende lo stesso interesse pratico, in quanto la possibilità di giungere con metodo rigoroso alla predeterminazione del sesso significa fare un passo avanti nella conoscenza della stessa essenza e determinismo del sesso, problema questo formidabile ed oltremodo ancora avvolto di veli.

— Molti sono stati i tentativi di soluzione del problema nel passato (è problema, come Ella sa, antichissimo); ma tutti ebbero scarso risultato. Per venire a noi un gran passo, invero, fu fatto con l'affermarsi delle indagini radiologiche nell'ultimo ventennio. Qui i risultati sono stati più sicuri, almeno per gli ultimi mesi di gravidanza, specie attuando particolari tecniche ideate precisamente da clinici italiani. Ancora di recente nel nostro Istituto è stato portato un buon contributo da parte del mio allievo prof. Vecchietti, che ha ideato la tecnica del Pneumoamnios, realizzata poi con la collaborazione del prof. Robecchi. Ritengo tuttavia che la indagine radiologica non sia giustificata per la semplice diagnosi di sesso, anche perchè ancora si è incerti sulla sua assoluta innocuità e solo allorquando altre ragioni portano ad eseguirla, l'indagine può essere sfruttata anche per un tale obbiettivo. Maggiori basi scientifiche ci sono offerte da altre vie perseguite più di recente.

— Forse, professore, ella allude allo studio delle modificazioni specie d'ordine allergico e cioè reattivo, che l'organismo materno offre in rapporto alla sensibilizzazione che gli deriva dal prodotto del concepimento; oppure allo studio di una nuova produzione di particolari sostanze ormonali nelle gestanti?

— Noi nel nostro Istituto abbiamo scelto quest'ultima via di studio, in vista degli ultimi decisi progressi fatti dalla tecnica di indagine biologica e biochimica per la individualizzazione delle sostanze ormonali e la loro valutazione quantitativa. E' noto che la differenziazione del sesso e, diciamo meglio, della sessualità, si verifica attraverso la formazione e la funzione delle ghiandole a secrezione interna e cioè di organi che elaborano sostanze (ormoni) che sono qualitativamente e quantitativamente diversi, a seconda che il sesso si delinea in un senso o nell'altro. Gli ormoni cosidetti androgeni sono quelli che prevalgono quando il sesso è maschile, gli estrogeni quando è femminile. Il problema diagnostico consisteva precisamente nel poter valutare precocemente il comportamento di certi ormoni sia nei liquidi organici dell'uovo in accrescimento come della madre gestante.

— Ma come è stato possibile valersi di tali liquidi organici senza recare danno alla madre ed al feto?

— Precisamente per questo ci siamo valsi per la madre del liquido di escrezione; per il feto del liquido amniotico. La difficoltà era data dal fatto che occorreva per questo ricorrere alla puntura della cavità amniotica. Una tale pratica per quanto innocua è sempre un po' complessa e certo non di facile esecuzione. I miei allievi Dott.i Ricca e Siliquini hanno incominciato con la valutazione ormonale del liquido amniotico prelevato per puntura dal sesto mese di gravidanza in avanti, ottenendo costantemente risposta positiva per gli ormoni androgeni in caso di maschio e negativa per la femmina. Successivamente il dott. Ricca procedette alle ricerche sul liquido materno riuscendo ad isolare una sostanza da lui definita preormone specifica per la femmina ed [illegible] per il maschio.

— Cosicchè la prova oggi può considerarsi anche di uso pratico?

— Certamente! Si può affermare che a partire dal settimo mese basta sottoporre all'esame le orine delle 24 ore della gestante per giungere, con un'analisi del valore economico di poche centinaia di lire, ed entro 4 ore, alla diagnosi precisa. Una controprova in caso dubbio (2% dei casi) si può fare servendosi del liquido amniotico prelevato per puntura (ovocentesi di 20 cc. di liquido).

— Crede Lei che una tale diagnosi preventiva potrebbe portare a qualche inconveniente dal punto di vista psicologico e medico oltre che sociale?

— Indubbiamente si tratta di valutazione della quale il medico deve valersi con tutta discrezione e delicatezza. Intanto noi fino ad oggi non l'abbiamo perseguita che negli ultimi mesi di gestazione. E' probabile che si possa affinare il metodo così da renderla possibile fino dai primi mesi, ma indubbiamente non sarebbe bene attuarla così precocemente per molte ragioni facilmente intuibili. Anche negli ultimi mesi la prova va attuata, o per lo meno enunciata nella sua risposta, solo allorquando il medico lo riterrà consigliabile in rapporto alle particolari condizioni ambientali e sempre nell'interesse della gestante e del nascituro.

Le importanti delucidazioni forniteci dall'illustre prof. Delle Piane, saranno certo accolte con molto interesse da medici e profani per la vasta portata della particolare scoperta.

Angelo Viziano

IL PAESE OVE LA TECNICA E' PADRONA

Operai con i guanti

I loro occhiali sono tersi, pulite le tute, freschi i muscoli; l'America ha svolato il lavoro del suo contenuto di pena; la macchina fa tutto, si frappone tra l'uomo e la materia; non si tratta che di avere infinita pazienza, sorvegliarla, guidarla, con cauti gesti leggeri

(Dal nostro inviato speciale)

DEARBORN, ottobre.

Qui si parla di operai con i guanti. Qui si parla di operai con gli occhiali cerchiati d'oro. Qui si parla di operai lindi, dai berrettini con la visiera di celluloide, — come quelli dei giocatori di golf o dei registi di cinematografo, — operai che masticano gomma profumata, gettano via la sigaretta avendola fumata solo a mezzo, bevono bicchieri di latte e, usciti dalla fabbrica, una buona parte se ne vanno a casa con la loro automobile. E si parla anche di operaie: operaie che stampano l'acciaio, che lavorano al tornio, che comandano il maglio a vapore, che stringono bulloni. Operaie in pantaloni, dai berrettino simile a quello degli uomini; e i guanti. Si parla di operai che tra le loro mani e il lavoro hanno frapposto, appunto, il diaframma dei guanti. Operai d'America, operai squisiti, di un paese squisitamente ricco.

Enrico II Ford

Siamo a Dearborn, Michigan, vicino a Detroit. Siamo nel feudo di Ford, nel regno di Ford, nella nazione Ford. Quelle navi, laggiù, dalle cui ciminiere sgorga un pigro fumo nero, sono navi di Ford; il porto che le alberga è il porto di Ford; l'acqua navigabile sulla quale galleggiano — un pezzo di fiume, il Rouge river — è acqua, fiume di Ford; e i docks, con le gru al lavoro, sono docks di Ford. E chi saranno mai quei ferrovieri con la bandiera di manovra? Sono ferrovieri di Ford. Ecco la stazione, i treni, le locomotive, le vetture, i semafori, i passaggi a livello eccetera: di Ford. Si vede qualcosa come una città, una città vera, strade, ponti, sottopassaggi, quartieri, officine, capannoni, ciminiere, perfino uomini in uniforme che regolano il traffico. E' tutta roba di Ford; o, meglio, tutta roba Ford. Lo stesso Ford — il giovane, il nipote del vecchio gigante del lavoro e del dollaro — ha, qui, un titolo da Re, come fosse lo autentico sovrano di questa contrada dalla quale esce un milione di automobili all'anno. Henry Ford II. Se entrate negli uffici amministrativi trovate alle pareti fotografie che rappresentano il giovane Ford seduto a un tavolo, attorniato dai suoi direttori tecnici e finanziari, dai suoi assistenti, dai suoi managers e così via. Sotto quelle fotografie si legge: The court of Henry II, la Corte di Enrico secondo. Non è un Re di Francia, è Enrico II Ford. Il Re delle automobili; e di quegli operai con i guanti.

Quegli operai con i guanti sono il fenomeno più interessante di una fabbrica di automobili americane. Le fabbriche di automobili [illegible] le conosciamo, in Europa. Le nostre fabbriche italiane, francesi, inglesi sono, forse, in un certo senso, più interessanti delle fabbriche americane. Il prodotto è più variato, più estroso, i problemi risolti sono più complessi. Una fabbrica italiana, per esempio, costruisce tipi diversi di auto, da quella piccina così detta utilitaria, alla media, alla grande, alla grandissima; da quella modesta a quella di lusso. La fabbrica americana stampa un solo tipo di macchina, risolto un problema li ha risolti tutti. La fabbrica europea può essere paragonata a un'orchestra, con decine di strumenti e di partiture; la fabbrica americana è un solo grosso tamburo, dalla voce profonda semplice e monotona. Dalla materia prima che sbarca al porto della fabbrica alla vettura che dall'ultimo capannone di montaggio esce scintillante, rifinita, col suo bravo autista al volante e il suo bravissimo motore in azione, tutto è questione di organizzazione schematica, tutto è questione di sistema. Il miracolo è solo qui, che la fabbrica è una sorta di tubo a una estremità del quale entra materia prima, materia prima, materia prima e alla cui estremità escono automobili, automobili, automobili. E' una vicenda stupenda e noiosa che si ripete con ritmo esasperante, di mediocre interesse per chi abbia al suo Paese una fabbrica Fiat o una fabbrica Citroën. Interessanti sono gli operai della fabbrica americana, questi signori operai, con i guanti.

Eliminare la fatica

Oserei affermare che l'operaio della Ford non tocca la materia prima da lavorare. La materia ch'esso lavora è toccata dalla macchina: una macchina la solleva, altra macchina la sposta, altra la gira, altra la abbassa, altra la fora, altra la lubrifica, altra la piega, altra la incide, eccetera. Le tenaglie sono automatiche, le pinze sono automatiche, i cacciaviti sono automatici, le chiavi inglesi sono automatiche. Non lavorano le mani dell'operaio, lavorano i suoi guanti, per così dire. Con la macchina frapposta fra la materia da lavorare e il lavoro, l'operaio, — in una fabbrica americana, — è a sua volta un dirigente. Egli dirige la macchina che lavora in sostituzione delle sue braccia. Dopo sei ore di lavoro, dopo otto ore di lavoro, un operaio americano non è stanco, non è sudicio, non è unto, non è sudato. I suoi occhiali sono tersi, la sua tuta è pulita, i suoi muscoli sono freschi, il suo cervello è bianco, poichè in realtà egli non lo ha affaticato, non lo ha impegnato. La macchina ha lavorato anche per lui. E se la macchina è complessa interviene una seconda macchina ad azionare la prima.

Un trapano ad aria compressa è pesante a spostarsi, ad applicarsi? Ebbene, una macchina lo sposta, lo applica alla lamiera che deve forare. Le mani dell'operaio non hanno che a guidare questa seconda macchina, a dirigerla. Oserei dire che l'automobile americana è già costruita dal momento che si è operato lo schieramento a catena delle varie macchine che la manipoleranno: l'intervento dell'operaio si limiterà a dare dei colpetti, ad esercitare delle leggere pressioni, ad azionare dei bottoni più che delle leve, poichè le leve presuppongono già un intervento più diretto delle braccia. Oserei dire, ancora, che una visita a una fabbrica di automobili americana, insegna che il concetto "operaio" quale esso è da noi, in Europa, sia pure nelle più moderne nostre officine, in America è morto. In America l'operaio è già un borghese, precisamente come lavoro, precisamente mentre lavora, poichè il fattore fatica manuale è stato più o meno eliminato. Operaio, sì; ma con i guanti.

L'ossessione di Charlot

Può sembrare un paradosso, ma si potrebbe sostenere che il lavoro in un'officina americana impegni più certe facoltà passive dell'uomo che non le sue proprie facoltà attive: e per esempio, la pazienza. Un operaio americano deve essere avanti tutto paziente. Il suo lavoro in genere è privo di inventiva, è un ripetersi costante di due tre movimenti, di due tre gesti. Egli deve innanzi tutto avere sangue freddo, non nel senso d'essere coraggioso, bensì nel senso di essere tollerante, di essere paziente, di assoggettare la sua macchina mentale a non oltrepassare i limiti di quei due tre movimenti o gesti. E deve avere costanza, che è un po' figlia della pazienza. Il biblico «guadagnerai il pane col sudore della tua fronte» per l'operaio americano si volta in un «guadagnerai il pane con la pazienza e la costanza». Nel suo film Tempi moderni, di alcuni anni fa, Charlie Chaplin ha illustrato questo paziente e costante ripetersi di un movimento nella vita dell'operaio americano all'officina; ma lo ha illustrato come ossessione, gli ha dato un contenuto di dannazione, di tortura, di logorio del sistema nervoso fino alla sua sconnessione. In realtà l'operaio americano accetta il suo destino di macchina con un senso di autodisciplina che meraviglia; vede nell'esercizio delle sue facoltà passive, in sostituzione di quelle attive, non una condanna, bensì una liberazione della pena lavoro.

C'è da meravigliarsi che egli lavori con i guanti? C'è da meravigliarsi che egli abbia perduto quel tale aspetto proletario, — il piglio, la mimica, perfino il tono della voce oltre che il modo di indossare il vestito o di comportarsi in società — che è la caratteristica dell'operaio europeo e che è una determinante delle differenziazioni fra le classi sociali? C'è da meravigliarsi ch'egli beva latte, ch'egli mangi crostini con burro e marmellata, ch'egli si nutra di spremute di frutta, dove un operaio europeo ha bisogno di bere alcool o di addentare il pane? E c'è da meravigliarsi che la donna si trovi, in officina, a fianco dell'uomo, intenta ai medesimi lavori? Pazienza e costanza non sono due tipiche qualità della attività femminile, quanto a lavoro? Perchè una donna capace di ripetere mille volte in una giornata il movimento dei ferri da calza per fare una maglia o una sciarpa non potrebbe ripetere cento volte il movimento di accompagnare il trapano automatico su un certo predeterminato punto di una lamiera?

Quanto a operai, l'industria americana si basa su tre elementi fondamentali, io credo: pazienza, costanza e disciplina, dove disciplina va intesa come osservanza cieca e fedele delle regole basilari che governano un determinato lavoro. E' da questi fattori che nasce la estrema precisione della produzione americana, la sua irraggiungibile perfezione nonostante la standardizzazione. Quei due o tre movimenti di cui ho detto sono sempre due o tre movimenti perfetti, quali nessun operaio del mondo potrebbe mai riprodurre, sistene certi.

Una grande rivoluzione

Operai con i guanti, signori operai. Ancora una volta l'America ha operato con la macchina una grande rivoluzione cominciando a svuotare il fenomeno lavoro manuale del suo contenuto di pena. L'esortazione «lavora senza fatica» che gli europei hanno basato sullo spirito, gli americani l'hanno basata sulla macchina. Verrà un tempo, io penso, che l'operaio lavorerà come un cieco: muoverà le sue manine umane toccando questo, quel bottone, questa quella leva, questo quell'istrumento (toccando appena, dico, sfiorando appena i suoi attrezzi); e non saprà se dalla officina nella quale è impiegato usciranno automobili o macchine da cucire, motoarratrici o scatole di carne in conserva, stoffe o bombe atomiche. Con i suoi operai dalle mani guantate, dagli occhiali tersi, specializzati in due o tre movimenti automatici piuttosto che in un vero e proprio mestiere, l'America è già su questa strada. Il riscatto dell'operaio, in questo senso, viene dall'Occidente. Con buona pace di ogni romantica retorica demagogica di quell'Oriente ove l'operaio non è il signore, ma lo schiavo della macchina e del lavoro.

Virgilio Lilli

Il figlio di Stalin

Da ragazzo, Jascha aveva poca voglia di studiare, poi lavorando con tenacia riacquistò la fiducia del padre; ora è generale d'aviazione, ma non è iscritto al partito comunista

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, ottobre.

Ai generali e ai marescialli dell'Armata rossa Stalin non ha mai consentito di occuparsi degli affari politici; ma vi è un generale — il più giovane generale dell'Unione Sovietica — che ha libero accesso al Cremlino dov'è stato messo a sua disposizione un appartamento attiguo a quello di Stalin; l'unico al quale al Cremlino non si chieda di esibire il «permesso di visita» che gli stessi membri del Politburò devono presentare quando si recano a rapporto dal capo; l'unico che può conferire con il dittatore senza lasciare in anticamera il cinturone con la pistola; l'unico che ha l'onore di cenare tutte le sere in compagnia del «piccolo padre», a cui va a portare la voce del vero popolo russo: pettegolezzi, lamentele, voci di corridoio e anche qualche barzelletta. Si tratta del ventinovenne generale d'aviazione Wassilij Alexander Dschugaschvili, Jascha per gli amici, figlio prediletto del generalissimo Stalin. Scrivono i corrispondenti americani di averlo visto sulla piazza rossa, mentre sfilavano le truppe per l'anniversario della rivoluzione d'ottobre, al fianco del padre nella tribuna d'onore riservata alle altissime gerarchie del partito e ai marescialli dell'Armata rossa. Invece il primo maggio scorso Jascha non si trovava nella tribuna d'onore, ma un po' più in alto, nel cielo della piazza rossa, al comando della squadriglie dei nuovi bombardieri a reazione che fecero esclamare all'addetto aeronautico degli Stati Uniti: «Mai visto uno spettacolo simile!».

Da ragazzo Jascha era un discolo che faceva disperare il compagno Uschigin al quale Stalin aveva dato l'incarico di curare la sua istruzione; e dimostrò così poca voglia di studiare che il padre gli fece abbandonare la scuola e lo affidò a un magnano di Tiflis, vecchio amico della famiglia Dschugaschvili, perchè gli insegnasse il mestiere e lo educasse seguendo le severe tradizioni degli operai della Georgia. A Tiflis, Wassily trascorse sei anni, lavorando come apprendista e ricevendo la stessa paga degli altri garzoni; e neanche quando morì la madre gli fu concesso di andare a Mosca per i funerali. Stalin lo considerava come la pecora nera della famiglia; e non voleva sentir parlare di lui.

Ma alla scuola dei cadetti di Gorki, dove entrò nel 1939, e poi all'accademia militare di Mosca, Jascha si riacquistò, lavorando sodo, la fiducia del padre e gli strappò il permesso d'iscriversi all'Accademia aeronautica di Wjasniki, dalla quale uscì nel '42 con il grado di tenente. In guerra fu buon soldato, anche se la sua disciplina lasciava a desiderare. Un corrispondente di guerra americano, che si trovava in un aeroporto dove lavoravano i tecnici venuti dagli Stati Uniti per insegnare ai piloti sovietici il funzionamento degli apparecchi venduti dall'America alla Russia, ha raccontato d'averlo visto più volte arrivare al campo in jeep in compagnia d'una o più ragazze; e che la sua provvista di wodka alimentava dei festini che ricordavano quelli della Russia imperiale. Lo stesso giornalista ha però anche scritto che il grado di colonnello, con cui finì la guerra, e l'ordine supremo dell'Unione Sovietica di cui fu decorato, il giovane Stalin li dovette alla sua perizia e al suo coraggio, non all'altolocato genitore.

Nel dopoguerra la carriera di Jascha è stata vertiginosa. Oggi, a ventinove anni, è già maggiore generale ed ha il comando delle squadriglie che in caso di guerra dovrebbero lanciare le atomiche russe sui grandi centri abitati della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Orbene, l'affetto dimostratogli dal padre; la possibilità di trascorrere ogni giorno molte ore con lui, il che gli permette di conoscere tutti i segreti della politica russa; e l'amicizia, sincera o simulata, che i membri del Politburò si fanno in dovere di manifestargli, hanno fatto vedere in Jascha il «delfino», il successore sul trono del bolscevismo. Ma è una supposizione, a parer mio, molto arrischiata.

Il figlio di Stalin infatti non è neanche iscritto al partito comunista, non ha mai frequentato i corsi e le esercitazioni dei «Komsomol», nè ha preso parte ad altre manifestazioni politiche delle organizzazioni giovanili, non si è mai iscritto alla scuola di dottrina marxista-leninista: insomma, è completamente estraneo alla vita del Partito e non ha avuto, almeno fino ad oggi, cariche politiche o governative; anzi, dato che il problema della successione sarà probabilmente affrontato soltanto dopo la scomparsa del dittatore, e cioè quando Stalin non avrà più voce in capitolo, Jascha potrebbe trovarsi in una posizione poco comoda se la sua presenza e il nome che porta dovessero dar noia all'uomo che raccoglierà l'eredità staliniana. Il suo destino potrebbe essere analogo a quello della vedova di Lenin che fu costretta da Stalin a limitarsi ad esercitare le funzioni di «monumento nazionale», rinunciando a ogni velleità politica.

e. a.

Busch alla Pro Cultura

Ammiratori di Adolfo Busch dacchè lo conoscemmo, guida del quartetto o dell'orchestra da camera, ci rammarichiamo di notare da qualche anno che i suoi concerti non sempre toccano la compiutezza d'una volta. Nel suo jeu, che mirabilmente fondeva l'espressione e il mezzo di essa, questo, la parte meccanica, è parsa sempre più sprezzante di se stessa, negligente non il «bel» suono, come vanità, ma il suono che nella sua nativa artisticità non può non esser bello. Di tale scadimento alcuni anni or sono egli s'avvide, sembra, e provvide. Ma non è ancora castigato. Per altri, si scriverebbe la parola di gergo: grattare. Per lui, che ha i pregi per cui tanto lo celebrammo, si segnala il difetto, col desiderio che scompaia. In quanto ai collaboratori quartettistici o orchestrali, le frequenti sostituzioni (alcune, ahimè, fatali), han scemato la antica intima comunanza di intenti, lo stupendo equilibrio. Nell'esecuzione dei *Brandeburghesi*, qui, a Torino, l'orchestra di tedeschi e di italiani è rimasta lontana dalla maturità desiderata. Certi passi scorrettamente eseguiti fecero supporre una frettolosa preparazione. Se tali infortuni fossero avvenuti non a un'orchestra Busch, ma un qualche modesto gruppo di strumentisti, le deplorazioni non avrebbero mancato di acerbità. Fretta? Difficoltà pratiche? Chi sa. (Non è remoto il tempo del memorabile concerto nelle cui prove Toscanini, se l'aneddoto è esatto, dolcemente, accoratamente rimproverò Busch, primo violino, per un'inflessione, soltanto un'inflessione, impropria, dicendogli: — Anche tu mi tradisci!). Del resto, la maestria di Adolfo Busch ha avuto nuovamente agio d'affermarsi personalmente non solo nell'esecuzione, ma anche in ciò che più importa, l'interpretazione, vigile e corretta. I soci della Pro Cultura hanno applaudito calorosamente.

a. d. c.

COMUNE DI MATTIE
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Il 12 novembre 1949 alle ore 11 in una sala del Municipio si procederà a pubblico incanto per la vendita di un lotto di 866 piante di larice.

Prezzo base d'asta L. 1.500.000.

Capitolato e condizioni visibili presso la Segreteria nelle ore di ufficio.

Il Sindaco: FAVRO ELIGIO

ULTIME NOTIZIE

Socialisti e radicali accettano di entrare nel Gabinetto Bidault

Come sarebbero distribuiti i maggiori dicasteri: Schuman agli Esteri, Moch agli Interni e Petsche alle Finanze

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 26 ottobre.

Con uno di quei bruschi rovesciamenti di umore che sono frequenti in questi circoli, lo stato d'animo generale è passato oggi all'ottimismo. Prima i socialisti e poi i radicali hanno aderito all'invito di Georges Bidault e gli hanno assicurato la propria partecipazione. Domani, alle 16, se all'ultimo non avvengono sorprese, il capo del partito cattolico si presenterà all'assemblea nazionale per esporre il suo programma e chiedere l'investitura di presidente del consiglio. Egli non si limiterà ad indicare le linee di azione del governo: ha imparato che non basta una approvazione generica dell'assemblea: i suoi due predecessori hanno raccolto i voti necessari ma non sono stati poi capaci di formare il governo. Perciò Bidault avrà pronta la lista dei ministri prima di prendere la parola alla tribuna.

In realtà i suoi negoziati hanno avuto come scopo principale quello di distribuire i portafogli tra gli esponenti dei diversi partiti. Sul programma i gruppi erano più o meno d'accordo fin dove possono esserlo i rappresentanti di tendenze politiche diverse e su molti punti opposti. Ma sugli uomini il disaccordo era completo, e appunto per questo i tentativi di Moch e di Mayer erano falliti. E' difficile stabilire con esattezza i termini del compromesso stabilito da Bidault e i suoi alleati nelle lunghe conversazioni avvenute durante gli ultimi quattro giorni nella «camera del re» al secondo piano del Quai d'Orsay, dove si era trasferito il nuovo presidente. Ma secondo le informazioni più autorevoli il nuovo ministero dovrebbe risultare così composto: tre vice presidenti (o ministri senza portafoglio) cioè Queuille per i radicali, Teitgen per i cattolici, Ramadier per i socialisti; *Esteri:* Robert Schuman (cattolico) vivamente contrastato dai radicali che volevano ottenere l'importante ministero; *Interni:* Moch (socialista); *Finanze:* Petsche (indipendente), e questa è una netta affermazione dei radicali e delle destre; *Difesa Nazionale:* Pleven (affiliato ai radicali) oppure René Mayer (radicale); *Giustizia:* Lecourt (cattolico), oppure René Mayer.

I portafogli minori verranno distribuiti in modo da rispettare il delicato equilibrio fra i gruppi. E' importante che il socialista Daniele Mayer abbia rinunciato a tornare al Lavoro, togliendo così una ragione di vivo contrasto con i radicali. Questa soddisfazione concessa all'ala destra insieme al mantenimento di Petsche, ha molto agevolato il compito di Bidault. Il Lavoro andrà ad un altro socialista o a un cattolico.

Siamo dunque alla fine? Dopo 22 giorni la Francia avrà finalmente un governo? Bisognerà aspettare, per affermarlo, il voto di domani e poi le ultime trattative. Alcuni non escludono che i radicali, siluratori dei precedenti tentativi, sollevino altri incidenti. Ma Daladier, vecchio presidente del '39, che si muove come un fantasma per il Palazzo Borbone, dice che Bidault otterrà domani esattamente 332 voti, cioè 22 in più del necessario. Daladier non è certamente un amico di Bidault e in genere degli uomini nuovi, venuti al potere nel dopoguerra e così si può accettare le sue previsioni, lasciando solamente un piccolo margine alla possibilità di errori.

Domenico Bartoli

Le prove di una "Liberty" trasformata in motonave

Genova, 26 ottobre.

La prima *Liberty* trasformata da nave a vapore in motonave — la motonave *Italsole* della Società «Italnavi» — ha conchiuso le sue felicissime prove di collaudo compiendo ieri nel Mar Ligure un viaggio dimostrativo a cui hanno preso parte numerosi armatori, ingegneri e tecnici della motoristica navale e dei cantieri, i rappresentanti dell'American Bureau, del Lloyd's Register e del Registro Italiano, oltre ai dirigenti della «Italnavi» e del Cantiere O.A.R.N. dove è stata eseguita la trasformazione della nave con apparato motore Fiat. Per la Fiat intervennero l'ing. Fogagnolo direttore della Divisione Mare, anche in rappresentanza del comm. Ghiglione, amministratore delegato della «Italnavi», l'ing. De Pieri, direttore dello stabilimento Grandi Motori e altri ingegneri. Faceva gli onori di bordo il comandante della nave capitano Tomatis.

La *Italsole* — motonave da carico, pronta a salpare per il suo primo viaggio atlantico verso l'Argentina — ha navigato senza la minima vibrazione, con un comportamento perfetto. Ha toccato la velocità massima di oltre 15 miglia orarie, e ad andatura normale di navigazione, sviluppando la macchina una potenza inferiore a quella contrattuale, ha superato le 13 miglia all'ora. Particolarmente notevoli sono i risultati delle prove di consumo di combustibile: mantenendo col nuovo apparato motore la velocità normale di esercizio della *Liberty* con caldaia a nafta, il consumo si riduce a meno di un terzo, mentre alla nuova andatura normale di navigazione, di circa 13 miglia, corrisponde un consumo pari a circa 12 tonnellate giornaliere. Alla andatura di miglia 10,5 il consumo si riduce a poco più di 6 tonnellate.

Questa forte economia di combustibile, che si risolve anche in una maggiore utilizzazione dello spazio per il carico, e l'aumento di velocità vogliono dire minimo costo di esercizio e maggior rendimento della navigazione. Da ciò la grande importanza della iniziativa.

Al termine del viaggio è stato inviato al Ministro Saragat un telegramma di saluto e di auspicio per lo sviluppo delle trasformazioni delle *Liberty* (in Italia ce ne sono almeno un centinaio) in motonavi.

Abolite le mance per l'Anno Santo

Roma, 26 ottobre.

Altre novità in vista per l'Anno Santo: prima fra tutte l'abolizione delle mance. La questione è stata trattata stamane dal gruppo parlamentare per il turismo. I deputati hanno deciso di invitare il governo ad adottare precisi provvedimenti onde poter dare ai turisti l'assoluta certezza del prezzo che devono pagare per l'alloggio evitando gli abusi che, altrimenti, fin da ora si prevedono quasi inevitabili. Si tratta perciò di fissare in modo sicuro e senza possibilità di evasione i prezzi degli alberghi e delle pensioni. E' stato poi suggerito di abolire le mance. Già in passato tale disposizione venne messa in atto, ma con scarsi risultati. Molti alberghi hanno già messo cartelli con la scritta: «Si prega di non dare mance».

Sempre per l'Anno Santo l'ERP, per incrementare l'attrezzatura ricettizia e turistica della capitale, ha approvato lo stanziamento di un miliardo e 80 milioni di lire per ammobiliare ed attrezzare un certo numero di edifici pubblici di Roma in modo da rendere disponibili altri 15 mila letti.

Un luogotenente di Giuliano catturato a La Spezia

Preparava l'espatrio del capo?

La Spezia, 26 ottobre.

La nostra Questura ha oggi catturato uno dei membri più importanti della banda Giuliano. Si tratta del pericoloso bandito Andrea Avaso di 33 anni da Partinico, sul quale grava una grossa taglia. L'Avaso risulta già fuggito dalla colonia agricola di Forte Clementina (Tarquinia) e condannato fra l'altro a trent'anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Trapani per un efferato duplice omicidio perpetrato nella zona di Carini (Palermo). L'Avaso è stato trovato in possesso di una carta di identità recante la sua fotografia, ma intestata a Lombardo Francesco, documento rilasciatogli dal comune di Castellammare del Golfo. La cattura è avvenuta dopo un lungo appostamento durante la notte, mentre il bandito, vestito da operaio, cercava di imbarcarsi su un piroscafo in partenza per l'America del nord. Sullo stesso piroscafo aveva già preso imbarco la sua amante Maria Finanza di 45 anni da Calatafimi, anch'essa arrestata.

L'Avaso, che godeva la particolare fiducia di Giuliano, è riuscito a passare attraverso la rete delle forze di polizia che accerchiano il bandito siciliano e a portarsi a Reggio Calabria a mezzo di un battello. Di qui in rapido e in prima classe raggiunse La Spezia, dove era già tutto preparato per il suo espatrio e per quello dell'amante. Pare che il bandito sia in possesso di molto danaro e sia latore di una particolare missiva del suo capo, anche lui in procinto di lasciare l'Italia. Tutto il periodo di latitanza dell'Avaso è trascorso a Montelepre. Egli infatti avrebbe partecipato a tutte le delittuose imprese della banda Giuliano in quella zona. Le indagini della polizia proseguono, ritenendosi che l'Avaso abbia avuto qui dei complici e non escludendosi che egli possa avere anche preparato l'espatrio clandestino del bandito Giuliano.

La discussione ai Comuni sul programma di economie

Dichiarazioni di Cripps e un discorso di Eden

Londra, 26 ottobre.

Ai Comuni, l'opposizione sta discutendo le misure economiche annunciate lunedì da Attlee per fare fronte alla crisi. Una vera cascata di parole. Cripps, a nome del governo, ha parlato per un'ora e un quarto ed Eden ha parlato per circa due.

Nel suo discorso Cripps ha precisato tra l'altro che: 1) le forze armate inglesi avranno 20.000 effettivi in meno della quota di 750.000 fissata per il primo aprile del 1950; 2) la Gran Bretagna non potrà continuare a pagare i suoi debiti in sterline allo stesso tasso; 3) salvo casi eccezionali, non potrà accordare ad altri Paesi prestiti di sorta; 4) le importazioni in dollari dagli Stati Uniti e dal Canadà saranno ridotte in particolare per ciò che concerne i generi alimentari (zucchero e grano esclusi) tabacco e materie prime; 5) i dipendenti statali saranno ridotti per la fine del 1950 di diecimila unità.

Cripps ha ammesso che il programma enunciato dal primo ministro non produrrà grandi risultati nel corrente anno. In effetti, egli ha osservato, il bilancio di questo esercizio prevede anzi aumenti nel campo della difesa e del servizio sanitario socializzato. Il Cancelliere dello Scacchiere ha così concluso la sua esposizione: «Lasciate che io dichiari ben chiaramente che non sarà la svalutazione, non l'economia, non l'azione governativa in tutti i campi a preservare il nostro standard di vita se tutti noi non agiremo collettivamente e rigidamente secondo la parte che ci compete. Questa non è retorica: è una constatazione di fatto».

L'ex-ministro degli esteri Anthony Eden ha poi aperto il dibattito sulle dichiarazioni di Cripps. Egli ha detto fra l'altro: «Io temo che, se il Governo non adotterà altre misure, ci troveremo alla fine dell'anno in corso nella situazione in cui il Governo ritiene potremo trovarci nel prossimo aprile. Quando il Governo si decide ad agire, la sua azione si rivela in una serie di mezze misure, applicabili con tanta debolezza che esse sono più o meno inutili».

A proposito delle proposte riduzioni per le spese militari, Eden ha detto che «l'opposizione non può avere fiducia nell'azione del ministro della difesa Alexander». «Noi non vogliamo affatto che il Governo riduca i suoi attuali impegni militari, egli ha proseguito, e soprattutto non vogliamo che siano ridotti gli effettivi militari a Hongkong». Per contro, l'opposizione ritiene che sia possibile realizzare economia riducendo il personale addetto all'amministrazione militare britannica in Germania, che attualmente si compone di 12.500 elementi contro 1500 dell'amministrazione militare americana».

Dopo Cripps e Eden, si sono susseguiti oratori che continueranno fino a domani sera, quando entreranno di nuovo in azione le grosse artiglierie, Morrison per il governo, Churchill per l'opposizione, ed infine Attlee, che ricapitolerà la discussione prima del voto.

La mozione dei conservatori, che la Camera sta discutendo, afferma che «il governo non ha preso misure sufficienti per impedire il crescente pericolo di inflazione e lo aumentare del costo della vita in patria e per il rilancio del credito nazionale all'estero».

La repubblica tedesca dell'Est non farà una pace separata

(Dal nostro corrispondente) Berlino, 26 ottobre.

Il capo del governo della repubblica orientale Grotewohl, ha oggi dichiarato nel corso di una conferenza stampa, che «il governo della repubblica orientale non desidera concludere una pace separata con la Russia sovietica, e la Russia sovietica ha solo interesse a una pace con l'intera Germania».

La precisazione di Grotewohl significa che il Cremlino, dopo il primo euforismo per la repubblica comunista orientale tedesca, segna il passo. In altre parole: non vuol fare precipitare una situazione di già assai grave. Questo spiega anche perchè l'ambasciatore Puskin non sia ancora arrivato a Berlino. Ma questo significa anche che la partenza delle truppe russe dalla zona sovietica si allontana di un tempo illimitato.

Adenauer si è incontrato oggi a Bonn con gli alti commissari per chiedere loro una rapida e profonda revisione dello statuto di occupazione, revisione che si dimostra di giorno in giorno indispensabile al prestigio della repubblica federale e alla cooperazione internazionale.

l. m.

Bene accolto a Londra il discorso del ministro Sforza

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 ottobre.

Il discorso di Sforza ha fatto ottima impressione. Mancano ancora commenti editoriali, ed anche gli ambienti ufficiali si tenevano oggi piuttosto riservati, perchè gli inglesi sono sempre lenti a formarsi, e più ancora ad esprimere, un'opinione; ma il discorso ha avuto quella che si dice una buona stampa. Il *Manchester Guardian* ne dà un amplissimo riassunto su due colonne. Ed anche il *Times* lo presenta come «un'espressione d'amicizia nelle relazioni anglo-italiane».

Il discorso del ministro degli esteri italiano conteneva parecchi elementi destinati a piacere agl'inglesi, primissimo l'elogio del gigantesco esperimento per compiere una rivoluzione sociale non soltanto senza spargimento di sangue, ma con i metodi del suffragio popolare. Un altro punto che non poteva fare a meno di essere molto gradito al Foreign Office era l'affermazione che la Gran Bretagna non aveva mai, negli anni della guerra, promesso all'Italia la restituzione delle colonie, ma che se aveva detto che non intendeva prenderle per sè. E infine Sforza non poteva fare cosa meglio accetta agli inglesi che dimostrare coi fatti alla mano che la Russia non ha mai avuto l'intenzione di sostenere sul serio le nostre domande per le colonie e che la carità di Mosca nei nostri riguardi è pelosissima.

Agli effetti delle relazioni anglo-italiane, il discorso del ministro italiano appare qui come un documento atto a far aprire gli occhi su molti punti sui quali, fino ad oggi, si è giocato diplomaticamente a rimpiattino. Un discorso cioè che serve: 1) a dire onestamente che vi sono delle questioni che ci dividono, ma che non sono insolubili, purchè esista la volontà di risolverle; 2) a mettere i punti sugli i, perchè tocca casi specifici; 3) a fare sentire agli inglesi la necessità di arrivare a una collaborazione politico-economica, come politico-economica deve essere tutta la collaborazione dell'Europa occidentale; 4) a precisare che si stia attenti che l'Eritrea non diventi una ferita non rimarginabile; 5) a sfatare la leggenda che vi sia un sentimento anti-inglese nel popolo italiano, alla stessa guisa che il governo britannico ci assicura che non esiste un sentimento anti-italiano nel popolo inglese.

Persona degli alti ambienti diplomatici ci ha detto: «E' un discorso pieno di buona volontà, al quale il governo britannico dovrebbe rispondere senza indugio, mostrando anch'esso una identica buona volontà. Il conte Sforza ha fatto benissimo a mettere, con questo suo discorso, il dito sulle piaghe; a dire cioè: se noi facciamo delle critiche, ci si dica quali sono gli argomenti contrari».

Insomma, possiamo aspettarci da questo momento un qualche gesto per venirci incontro. Ben inteso, con gradualità. E senza farci soverchie illusioni.

c. m. f.

La Jugoslavia ha bisogno di migliaia di tecnici italiani

Belgrado, 26 ottobre.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato oggi che la Jugoslavia ha bisogno di alcune decine di migliaia di italiani tecnicamente qualificati, i quali possano contribuire alla ricostruzione e allo sviluppo del Paese.

Tito ha fatto questa dichiarazione parlando ad un gruppo di partigiani italiani che combatterono durante la guerra a fianco delle formazioni jugoslave. Si tratta dei partigiani italiani recatisi in Jugoslavia per partecipare alle cerimonie organizzate nell'anniversario della liberazione di Belgrado.

Arrestato alla frontiera l'uccisore della figlia

Ventimiglia, 26 ottobre.

I carabinieri dopo attivissime indagini hanno, nella tarda serata di oggi, catturato alla frontiera italo-francese, mentre tentava di varcare clandestinamente il confine, il calabrese Francesco Nasso di anni 59 che l'altro ieri, come demmo notizia, uccise la propria figlia Concetta dopo averne ferito gravemente l'amante.

Pericolosi fuorilegge arrestati in Sicilia

Palermo, 26 ottobre.

Carabinieri dipendenti dal Corpo Forze Repressione Banditismo hanno tratto in arresto il bandito Licari Paolo di Filippo, di anni 21, da Montelepre, responsabile di appartenenza a bande armate e concorso in sequestro a scopo di estorsione del possidente Vincenzo Marsala, di San Giuseppe Iato. Al momento della cattura gli sono state rinvenute addosso due pistole P. 38 con relative munizioni. Altro pericoloso individuo caduto nelle mani dei carabinieri è il bandito Domenico Olivero, di Francesco, di anni 20, da San Giuseppe Iato, responsabile di appartenenza a bande armate, di aggressione alla caserma del nucleo carabinieri di San Cipirrello, avvenuta il 28 agosto scorso ed in cui trovarono la morte due militari dell'Arma.

Sono stati tratti altresì in arresto tale Biagio Paternostro, di anni 25, da Corleone, colpito da mandato di cattura per diserzione militare in tempo di guerra, e Geraci Giorgio, di anni 27, per lo stesso reato. Nel corso di ulteriori indagini ed interrogatori del fuorilegge Gregorio Ranzello, arrestato dal C.F.R.B. il 14 ottobre scorso, è risultato essere egli responsabile dell'omicidio premeditato a scopo di vendetta in persona di Leonardo Renda, assessore democristiano del comune di Alcamo, delitto avvenuto il giorno 8 luglio del 1949 in contrada Roanello di Camporale.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Dilaga in Europa il contrabbando dell'oro

Parigi, 26 ottobre.

(m.) La polizia francese ha finalmente arrestato, dopo minuziose indagini, il capo di una banda internazionale specializzatasi nel traffico e nel contrabbando dell'oro. Costui è il francese Federico Ebel che aveva fondato in Svizzera una società di trasporti e turismo per facilitare il traffico illegale. Comprava oro in lingotti o monete (quel commercio è libero in Svizzera) e lo introduceva nei paesi limitrofi, soprattutto in Francia e Italia affidando pacchetti ai viaggiatori di solito non sottoposti alla visita dei bagagli alla frontiera: diplomatici, alti funzionari internazionali, e simili. L'oro varcava egualmente la frontiera nascosto nei camion o negli aerei appartenenti alla società svizzera. La frode è stata scoperta circa un mese fa quando un delegato della Costarica alla organizzazione mondiale della salute, Bernardo Steinworth, venne arrestato all'aeroporto parigino di Orly, proveniente dalla Svizzera con una valigia contenente 25 Kg. di monete d'oro. I viaggiatori sudamericani e quelli dell'Asia Minore sono particolarmente sorvegliati dalle dogane francesi anche quando posseggono un passaporto diplomatico o di servizio com'era appunto il caso dello Steinworth, il quale risultò poi essere soltanto un farmacista. In buona fede egli dichiarò, però, che la valigia apparteneva al proprietario dell'aereo, signor Ebel, il quale glie l'aveva affidata. Arrestato l'Ebel a Parigi, egli non nasconde di avere cercato di introdurre in Francia «un po' d'oro» per il fabbisogno commerciale della sua società; ma nega il traffico su vasta scala che gli viene attribuito. Secondo la polizia invece l'oro introdotto, clandestinamente, in Francia sarebbe di un valore di molte centinaia di milioni di franchi.

Altri chili d'oro scoperti alla Malpensa

Milano, 26 ottobre.

I lingotti d'oro che le guardie di finanza hanno sequestrato ieri su due aeroplani atterrati all'aeroporto intercontinentale della Malpensa erano contenuti nel doppio fondo di due borse di cuoio e pesavano esattamente 12 chili e 200 grammi, per un valore di 13 milioni di lire. Dietro il sedile di altro velivolo, un «Constellation», che come gli altri proveniva da Bruxelles, in seguito ad ulteriori indagini, è stato rinvenuto altro oro, questo in foglie, per 6 chili e 200 grammi. Le tre borse risultavano spedite come bagaglio da certo Nobauch di Bruxelles al signor Hilal Horabia, che ha il suo recapito presso l'albergo dei Cavalieri a Milano. Interrogato dalle autorità, l' Hilal Horabia ha dichiarato di non sapere nulla e di non avere mai atteso l'oro inviato al suo recapito.

Intanto è stato accertato che un contrabbando di oro in lingotti e rottami in notevole quantità, per via aerea e mediante i normali apparecchi di linea che dal Belgio raggiungono l'Asia Minore passando sul nostro territorio, veniva da tempo compiuto, essendo l'oro in lingotti e in foglie, al contrario di quello monetato, sottoposto a un vincolo doganale che corrisponde a un rilevante tributo. Da ieri è stata istituita, d'ordine delle autorità, la più scrupolosa vigilanza su tutti i convogli aerei in arrivo a Milano, con accurata visita ai bagagli dei viaggiatori.

Nel corso di una perquisizione, oggi sono state pure sequestrate due pesanti valige, che si presume siano piene del prezioso materiale. La guardia di finanza, a termini di legge, non può tuttavia aprirle prima che siano trascorsi tre mesi, a meno che non venga scoperto il destinatario, che la polizia attivamente ricerca. Le indagini sono state estese anche in Svizzera e Belgio, con la collaborazione dell'Interpol

Il processo a Novara del mago d'Alessandria

Novara, 26 ottobre.

Il processo a carico di Giuseppe Gaspare Gattone, il mago di Alessandria, imputato di esercizio abusivo dell'arte medica, si è iniziato stamane alla nostra pretura con l'interrogatorio dell'accusato. Il Gattone ha spiegato: «Non mi sono mai fatto chiamare dottore e la mia opera si limitava alla imposizione delle mani sulla parte dolente indicata dai sofferenti stessi, che venivano a me».

Dopo di che vengono escussi i testi di accusa: Mario Franzioni di Trecate, Giovanni Ugazio da Romentino e Maria Torgano da Novara, che dichiarano di avere pagato le prestazioni del «mago», ma di non aver avuto giovamento alcuno ai loro mali. Unico teste a difesa Alfredo Montano di Alessandria che dichiara di essere stato guarito da un'ulcera, compensando il Gattone con 5000 lire.

A questo punto, il P. M. chiede che sia contestato all'imputato anche il reato di illecito esercizio della professione farmaceutica. Per contro, il difensore solleva incidente perchè sia nominato un perito medico che stabilisca la natura delle prestazioni del Gattone.

Nell'udienza pomeridiana ha la parola il P. M. che sostiene la duplice accusa nei confronti del Gattone chiedendo la condanna dello stesso a un anno di carcere. La difesa, per contrapposto ne chiede l'assoluzione e, in via subordinata, l'accoglimento della perizia, che il pretore accoglie, nominandone relatore il prof. Massimo Lupo e rinviando la causa al 5 novembre prossimo.

LE CRONACHE DELLO SPORT

Tentativi di record sulla pista del Vigorelli

Milano, 26 ottobre.

Sulla pista del Velodromo Vigorelli il corridore Maurizio Blomme ha oggi percorso Km. 44,190 in un'ora, migliorando il primato nazionale belga, appartenente a C. Huys con Km. 43,718. Maurizio Blomme, che conta oggi 22 anni, è stato favorito nel tentativo dalla giornata priva di vento; marciando con grande regolarità, egli è pienamente riuscito nell'impresa, dando l'impressione di poter fare anche di più.

Va ricordato che il record mondiale dell'ora appartiene fin dal 1942 a Fausto Coppi che raggiunse la spettacolosa distanza di Km. 45,798. Nei confronti di questo primato, il belga — pur nella sua apprezzabile impresa — ha compiuto 1608 metri meno di Coppi. Contro il record assoluto del campionissimo, scendono oggi sulla pista del Vigorelli — condizioni atmosferiche permettendolo — Antonio Bevilacqua e il francese Roger Piel.

Fattori e Renosto squalificati per due giornate

Milano, 26 ottobre.

La Lega nazionale di calcio ha squalificato per due giornate: Fattori (Inter), Renosto (Venezia), Asti (Legnano) e Saccani (Reggiana); e per una giornata: Lorenzo (Sampdoria), Antonazzi e Cecconi (Lazio), Trevisan (Triestina), Snidero (Udinese), Prelati (Biellese) e Saita (Varese). Ha inflitto 30 mila lire di multa alla Triestina, 30 mila alla Reggiana, 20 mila al Novara, 10 mila al Milan, alla Lucchese, allo Spezia, al Verona e al Lecce, 5000 alla Vogherese.

Inoltre la Lega ha disposto che le partite abbiano inizio alle 14,30 a decorrere dal 6 novembre ed ha rimesso alla Commissione di Appello federale, che li aveva richiesti, i documenti ufficiali riguardanti la partita Torino-Pro Patria, in dipendenza del ricorso avanzato dalla società granata in seguito alla squalifica di Copernico e Bigogno.

Sono stati respinti i ricorsi della Pro Patria contro la squalifiche di Pozzi e Toroso.

Riunione di pugilato a Milano

Martin batte Palmarini

Milano, 26 ottobre.

Si è svolta stasera al teatro Principe la riunione pugilistica avente come numero di centro l'incontro fra i medio-massimi Martin e Palmarini, incontro valevole come semi-finale per il titolo.

Ecco il risultato: Martin di Oderzo (Kg. 70) batte Palmarini di Roma (Kg. 78,000) per getto della spugna alla terza ripresa. Arbitro Pianchi.

I bianco-neri ed i granata infortunatisi nelle partite di domenica scorsa sono in via di miglioramento: a Manente verranno tolti oggi i punti alla fronte; il terzino con Hansen e gli altri compagni si è già allenato ieri con la Juventus. Nel Torino Picchi è in via di guarigione dello strappo muscolare

Il Novara, privo degli infortunati Odone e Piola, tenuti a riposo, si è allenato ieri, disputando con le riserve una partita di due tempi di 45'. I due assenti, che però domenica saranno certamente in linea, sono stati sostituiti da Galimberti e dall'italo-argentino Largo Varena, di 28 anni, proveniente dal «Vasco de Gama».

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cavassa Francesco

Addolorati ne danno il triste annunzio la figlia Pina col marito Gaetano Principe, fratello e sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale M. Vittoria, via Medail 3. Non fiori, ma opere di bene. Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

La famiglia Soldano prende parte al lutto della famiglia Principe per la perdita del signor CAVASSA FRANCESCO, padre della signora Giuseppina.

Ieri, alle ore 8, è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Cusmitta Caterina n. Soffietti

munita dei conforti religiosi e di speciale Benedizione Papale. Sposa esemplare e madre affabile ed affettuosa che dedicò tutta la vita con serenità ed infinita bontà alla famiglia.

La piangono desolati: il marito Giuseppe, i figli Lorenzo con la moglie Nuccia Musso, Umbertino con la moglie Tilde Torchio e bimba Renatina; le sorelle Modesta con il marito Vassallo Umberto, Felicina con il marito prof. Abrate Michelangelo, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali partiranno da via Riccardo Sineo 16, alle ore 9,30 di venerdì 28 corr. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione personale.

Dopo lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, è spirato

Bio Cesare

Straziati ne danno il triste annunzio la moglie Pilli Teresa, il figlio Giulio con la moglie Mascagni Enrica ed i piccoli Piergiorgio, Roberto e Maria Ausilia; sorella, fratello e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 27 ottobre, alle ore 16,30, partendo da corso B. Brin 23 (Borgo Vittoria). Non fiori, ma opere di bene. 34672

A funerali avvenuti, per espressa sua volontà, mancava il 22 ottobre 31375

Maria Coriano in Robiolio-Bose

Sposa e Madre esemplare

Costernati dall'immenso dolore, il marito Enrico, i figli Piero e Francesco, le nuore Maria ed Eugenia, i nipoti che tanto amava, i parenti tutti e la fedele Rosetta Daparma, annunziano. Pregasi e si dispensa visite e scritti.

I desolati genitori di

Rinaldo Orso

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che di presenza, con fiori o scritti, vollero unirsi al loro grande dolore. Un grazie particolare vada alla Sdenzata Rita, al cugino Domenico, agli amici carissimi, ai coinquilini, alle amiche dell'A.C.T. e alle famiglie Aimone e Zanella. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Pietro e Paolo il 29 novembre alle ore 9,30.

Cristianamente è mancato

Di-Dodo Giuseppe

Angosciati l'annunziano, i figli, le nuore, i cognati. Per espressa volontà del caro Estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.

Nel 2° anniversario della tragica scomparsa del compianto

Giovanni Del Pero

la famiglia ne rievoca la cara memoria. Sabato 29 ottobre, alle ore 8 verrà celebrata una Messa in suffragio nel Santuario N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

Nel secondo anniversario della morte di 31397

Adelaide Petitti Ved. Cappa

la figlia Adelina la ricorda a parenti ed amici. La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 29 corr. alle ore 10 nella Chiesa di San Carlo.

Nel 5° anniversario del sacrificio del Partigiano 34567

Ravaz Giorgio

sabato 29 corrente, alle ore 9, sarà celebrata una Messa a suffragio nella Chiesa di S. Rocco. Si ringraziano coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara 34669

Maria Giuseppina Taglia

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia vivamente le Autorità, gli amici, la popolazione e tutti coloro che con fiori, scritti e con la presenza vollero portare l'estremo omaggio alla cara Scomparsa. Un particolare ringraziamento alle Suore infermiere di Rivoli ed alla signorina Delfina Vietti, che con le loro amorevoli assidue cure provvidero fino agli ultimi istanti ad alleviarne le sofferenze. La Messa di trigesima verrà celebrata in Rivoli nella Parrocchia di S. Maria della Stella il 19 novembre 1949, alle ore 9.

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, il figlio, la figlie, il fratello, la nuora, i generi, i nipoti, i cugini annunziano l'improvviso decesso del

Cav. Uff. Pesso Cesare

Cancelliere Capo di Corte d'Appello a riposo

avvenuto in Ulzio il 24 ottobre 1949. La cara salma riposa nel Cimitero di Torino. La famiglia non prende il lutto.

Bella com'è venuta, senza lamentare sofferenze, lasciò or è un anno questa terra la

PROFESSORESSA

Mariuccia Casalegno

Dottoressa in lettere

Con crescente costernazione la mamma la ricorda a quanti ne apprezzarono l'ingegno e l'abnegazione nella sua vita d'insegnamento. Messe anniversarie a Gassino 28 corrente, ore 7,30, a Castelborgone e a Torino alla Consolata. Ringraziamenti agli intervenuti. 34669

COMUNICATO

La causa promossa dalla **SUPERGA S.p.A.** di Torino contro il **CALZATURIFICIO FARINA** di Garlasco (Pavia) per la violazione del brevetto n. 350.351 concernente: «calzatura con suola di gomma concava riempita di gomma spugnosa», di proprietà dei sigg. Rollmann, Kaufmann & C. e del quale la **SUPERGA S.p.A.** è licenziataria, è stata definita in via amichevole.

Il **CALZATURIFICIO FARINA**, riconosciuta la piena validità del brevetto ed ammesso che un tipo di calzatura da esso prodotto rientrava nel campo protetto dal brevetto in questione, si è impegnato formalmente a cessare immediatamente la produzione e vendita di calzature contraffacenti il brevetto stesso, ed ha congruamente rimborsato la **SUPERGA S.p.A.** degli oneri di causa, assumendo inoltre a proprio carico le spese della consulenza tecnica disposta dal Tribunale.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserzioni urgenti o in data fissa: lire 100 per parola

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNAMI scampoloni pezzami lana cotone oltre percentuale persona disposta introdurmi produttori. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino.

ABBISOGNANDOVI acquistare argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivoltatori alla Edilia, Madama Cristina 94, telefono 682-301 (vendita anche rateale). 12747

ACQUISTASI tubi da ponteggio nuovi, usati lunghezza m. 1,60, 3,00 diametro 48. Telefonare 660, Rivoli.

ACQUISTASI se occasione pressa eccentrica frontale 12-15 T. Alinis, via Frank 9, Pavia.

ACQUISTO forno elettrico adatto ricottura, completo di apparecchiatura elettrica possibilmente a pozzo. Telefonare 290-250.

A disponente 600.000 assicuro guadagno 200.000 circa settimanali. Scriv. cassetta 116 Z, Sipra, Torino.

AFFARE. Vendo ritagli lamiera misure 30x30, Pomaro 2. Tel. 32-005.

AFFETTATRICI nuovi modelli con lama Orlinghaus, originale, vendite rateali. Slaba, via Carmagnola 16, telefono 23-234.

AFFETTATRICI bilance automatiche brevetti Pastore. Via Giolitti 20, telefono 43-349.

AFFETTATRICI Ironweed 330 a 370 Victoria, Paulon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il negozio esposizioni e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino. Tel. 50-377

AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 52-077.

APCA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 16, telefono 40-709. 94017

A rate Momat, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione 942 9

ARIA pura, salubre, fresca, inodore, assicurano ovunque elettro-purificatori, Ozonindustria, Mille 23

ASSORTIMENTO sedie curvate, comuni, scrivanie, librerie. Sacchetto via Bellezia 8. 30986

AUTOINDUSTRIE. Organizzazione commerciale unica centro meridionale produzione regionale assumerebbe esclusivista eventuale deposito disponendo vasti magazzini Roma Termini. Massime referenze, serietà. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 50986

BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telefono 42-669.

CALDAIA mq. 20 atmosfere 8, motorelettrico 9 HP, 220 Volt, 280 giri. Melanotte, Giuria 77.

CALDAIE termosifoni ghisa, Cornovaglia, nuove seminuove occasione, radiatori tubazioni vendo installo, prove collaudi, garanzia, prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Ghigo, Goffredo Casalis 33, telefono 70-148.

CANCELLI ferro tutte misure, lamiere ondulate nere, terra di ricupero, rottami, compero, vendo. Tendoni impermeabili usati, carri agricoli, ruote vendo, Villarbasse 45

CERCASI ditta lancio potente semplice apparecchio casalingo generatore calore nel letto nonché per cura esaudante sofferenti malanni diversi reumatismo sciatica artrite. L'apparecchio non è elettrico. Scrivere Argiunti, via E. De Sonnaz 11, Torino. 69861

CERCO laminatoio Blanch mm. 50 semplice. Scrivere Molino Savarna (Ravenna). 13395

COMPRESSORE aria motomeccanica acquisto indicare tipo, condizioni, prezzo. Scrivere cassetta 9280, SPI, Torino. 13003

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 39. Telefono 50-176. 90024

CONDUTTORI elettrici un avvolgimento. Sacel, Giolitti 16. Telefoni 43-893, 47-432.

COPERTONI impermeabili carri, autocarri, confeziona, ripara Venturello, via Priocca 2.

COSTRUTTORI proprietari impermeabilizzate vostri tetti con tenax economico massima garanzia. Telefonare 35-066. 60892

DISCHI acciaio da bonifica diametro 260x34, tubi di ferro ricupero, misure varie vendo. Villarbasse 43.

FONOATA Ditta torinese aprendo lussuosa filiale centro Milano ampia vetrina accetta deposito vendita esclusiva articoli abbigliamento maschile. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. 55686

FORNI elettrici per alluminio e compressori vendono Fonderie Garrone. 31111

FORNI elettrici verticali, muffola mm. 600x1350, Kw. 30 V. 220 P. 50 nuovi vendonsi completi di cabina unica per quattro forni. Scrivere cassetta 9982 SPI Torino.

FORNITURE ortofrutticole, ospedali, caserme, mense, ecc. Informazioni listini prezzi. Recapito Canale, casella postale 181, Torino.

FORTE partita mattoni refrattari, vari tipi e qualità, nuovi prezzi occasione. Valtiguler, corso Svizzera 109, telefono 76-386.

FRESATRICI universali Magnoni nuove n. 1-2-3 ingranaggi cambio rettificati, ritorni rapidi, vendo prezzi convenienti. Nizza 111.

FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telefono 52-009. 13056

LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate Barera, Francia 200. Telef. 75-614. 90345

LAMIERE ferro occasione 35/10 forte quantitativo, dischi 50/10 diam. 650 mm., serbatoi capacità 2400 lt. Rigenerazione, Parma 1.

LAMIERE ferro 5/10 piane e ondulate, dischi 5/10 diam. 800 mm. Rigenerazione, Parma 1.

LAMIERE ondulate, materiale ferroso, nuovo, ricupero. Assoluta concorrenza vendiamo. Metallurgica, Valprato 5, telefono 21-056.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefono 70-084.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 9.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 51-978.

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani. Via Donizetti 5. 19037

MACCHINE sagomare lamiera, pressa frontale 40 tonnellate, bilanciere grande, puntatrice elettrica, saldatrice avvicinamento. Ing. Malagutti 60 Kw. macchinario vario, vendo, Villarbasse 45.

MARTELLI pneumatici demolitori. Motomeccanica acquisto. Indicare tipo, prezzo. Scrivere cassetta 9981, SPI, Torino. 13005

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete pronto da Sipator. Cigna 5, telefono 21-360. 90772

MATERIALI ferrosi vari d'occasione, tondo, piatto, angolare, tubi, poutrelles nuove ricupero, lamiere ni mis. varie, capriate, cancellate. Valtiguler, corso Svizzera 109, telefono 76-385. 91813

MOTORE Diesel Ansaldo Savoia HP 70 giri 300 iniezione nafta pesante occasione. Speltini, Carlo Alberto 36, Torino, tel. 48-091.

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano Omega Massena 13.

MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni vendonsi. Luparia, corso Unione Sovietica 127 telefono 691-950.

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5, telef. 690-359.

NEGOZIO abbigliamento avviato zona commerciale cerca Ditta forniture conto deposito impermeabili, vestiti confezionati, paletò, drapperie, maglierie, calzature, ottime referenze. Scrivere cassetta 8094 SPI Torino. 84568

NEON insegne pubblicità illuminazione, riparazioni. Officine Gaude Principessa Clotilde 43.

OCCASIONE cassaforte Wertheim-Vienna kg. 410 vendesi. Mazzanti, via Niella, Savona.

PRESSA veloce circa 10 tonnellate possibilmente con avanzamento cercasi. Telefonare 81-652.

REGGETTA ferro acciaiato mm. 9x0,5 offresi. Via Verdi 3.

RITAGLI lana di ricupero vendiamo importante partita. Tel. 600-072.

TERMOSIFONI caldaie ghisa Cornovaglia radiatori tubazioni ovunque acquisto, pagando massimo. Ghigo Goffredo Casalis 33 telefono 70-148. 94653

TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali tra punti colonna banco bilancieri mole smeriglio celole vendo ratealmente Momat, via Nizza 183

TORNIO frontale Savigliano monopuleggia modernissimo seminuovo diametro plateau mm. 1000 permutasi con tornio verticale monopuleggia moderno ottimo stato diametro plateau mm 800 a 1000 Scrivere dettagliando cassetta 7121, SPI, Torino. 60767

TRAPANI sensitivi banco motorizzati precisione. Officine Gaude, Principessa Clotilde 13.

TUBI alettati ghisa diam. 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90, tel. 70-081.

TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 300, 350, 450. Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 13073

UTENSILERIA meccanica compra vende Tabucchi, Re Umberto 63, telefono 44-609, Torino.

VASTO assortimento di ricupero ferro laminati nuovi. Via Aquila 21 bis. Telef. 78-191. 69568

VENDESI tornio automatico Ludw-Loewe passaggio barra 38 motorizzato. Telef. 31-848.

VENDESI partita macchine attrezzi adatti officina carrozzeria autoveicoli. Santhià 37. 89824

VENDO stampi lavoraz. bambole feltro tipo Lenci. Allasio, Sacchi 48.

VENDO pressa 18 T tutto acciaio nuova, altre macchine utensili usate. Telef. 34-148. 55786

VENDO trebbia da grano Ofer m. 1; trebbia semi minuti Casale m. 1. Piobesi, trebbiatore Gariglio.

VENDONSI prezzo mille due seghe nastro volano 900 ed una pialla filo lavorazione legno motorizzate quasi nuove. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. 55756

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ACCETTASI lavoro tornio revolver e parallelo saldatura autogena. Officina meccanica Giovanni Tonatis, via Venaria 38, Torino.

ACCETTASI lavoro piccolo aggiustaggio costruzione stampi saldatura autogena. Telef. dopo ore 18 85-100. 55800

AD abilissima magliarista con macchine offresi combinazione locale negozio. Telefonare 682-901.

AGGIUSTATORE accetta lavoro a domicilio aggiustaggio e montaggio. Scriv. cassetta 7171 SPI Torino.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 18.

DECORATORE assume lavori lusso comuni ogni località. Vernone, Monterosa 43. 56130

FUCINATORE assume lavori conto terzi. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. 55759

GIACCHE cuoio e pellicce per uomo e signora confezione e riparazioni. B. A., via Aosta 21, tel. 20-049

INCISIONI guilloché eseguisconsi argenteria oreficeria stilografiche stampi materie plastiche cliché. Scrivere cassetta 1214 SPI Torino.

PAGO percentuale a chi procurami lavoro torneria. Scrivere cassetta 7114 SPI Torino 69740

PELLICCE: confezioni, riparazioni, modifiche, rimodernature. Via delle Orfane, piano 3°. 60691

RADIO compera, vendite, riparazioni, Rateazioni. Centro Radio, Roma 101 (cortile). 90098

SEGO legna a domicilio, piccolo grosso. Telefonare 51.549. 30874

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO buonissime panetterie in Torino provincia Riviera forte lavorazioni prezzi convenienti. Urat, Giolitti 10. 93009

ABBISOGNANDOVI volture, ricorsi, pratiche negozi, esercizi, assicuriamo massima celerità, precisione. «Ancora», Battisti 15.

ACCONCIATURE signora nuovo completo gabinetto cedesi causa partenza. Telefonare 79-180.

AFFARONE: commestibili zona buona incasso 30.000 dimostrabile cedo 800.000. Difonzo, XX Settembre 6.

AFFARONE urge rimettere officina riparazioni auto, moto, attrezzata. Corso Giulio Cesare 107. 31364

AFFITTASI vendesi fabbricato industriale forza idraulica 50 HP. Micheletta, Borgone, Susa.

AFFITTERESI gestirei o assocerei garage centrale semicentrale. Scrivere cassetta 183 G, Sipra, Torino.

ALBERGO ristorante a Grado, 30 stanze, buon arredamento, bene quotato, vendesi metà indivisa. Importo occorrente 5.000.000. Scrivere cassetta 9795, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante di prima categoria, 80 letti posto sulla spiaggia in località balneare di cura dell'Alto Adriatico, frequentato da buon pubblico internazionale, vendesi per ragioni familiari. Importo occorrente 25 milioni. Interessati scrivano cassetta 9995, SPI, Torino.

ALIMENTARIO avviatissimo con alloggio cedesi 1.700.000. Demaestri, via Palazzo Città 8.

ANTICA avviata industria coltellerie con terreno, fabbricato, causa salute rimettesi. Scrivere cassetta 3380, SPI, Torino. 55940

APPORTANDO due tre milioni assicuriamo quintuplo brevissimo tempo. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino.

AVVIATA industria torinese articoli di rilevante consumo con adatti locali nuova costruzione, con terreno attiguo in previsione di ampliamento cedesi causa ragioni di salute. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 31236

AVVIATISSIMA officina autoriparazioni cedesi migliore offerente. Marchetti, c. Vercelli 369, Torino.

AVVIATISSIMA azienda commerciale negozio centralissimo cedesi. Studio prof. Tabacchi, Orfane 10.

AVVIATISSIMA azienda commerciale negozio centralissimo cedesi gerenza cauzione. Studio prof. Tabacchi, Orfane 10.

AVVIATISSIMI, redditizi, cedo: rivendite pane, alimentari, drogherie, salumerie, pastifici, alberghi, ristoranti, torrefazioni, mercerie, confezioni, maglierie, tintorie, pelliccerie, parrucchieri, autorimesse, negozi con, senza alloggio, ogni genere, località. Serga, Magenta 5.

AVVIATISSIMI panetterie, rivendite, bottiglierie, commestibili, mercerie, ecc. Pettiti, Sacchi 2.

AVVIATISSIMO, redditizio, vulcanizzazione gomme, compra-vendita, cedo capitalizzando. Serga, Magenta 5.

AVVIATISSIMO magazzino legna carbone alloggio cedesi ultraoccasione. Pettiti, Sacchi 2.

AVVIATO negozio commestibili con alloggio cedo. Croce, Sestriere 12, Torino. 84594

AZIENDA commerciale offre posto direttivo socio apporti forte capitale impulso attività. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.

AZIENDA vini ingrosso e minuto annesso abitazione vendesi. Rag. Sordelli, V. Vento 1, Varese.

BAR bottiglieria attrezzatiss., alloggio, reddito dimostrabile, 9.300.000. Ascesa, Garibaldi 18. 13589

BREVETTO importante possibilità fortuna cedesi. Robba, Asti 34.

CAPITALE cercasi sviluppo azienda commerciale referenze garanzia. Scrivere cassetta 3296 SPI Torino.

CEDESI negozio centrale libero subito. Telef. 550-449. 31036

CEDESI Ditta avviata vendita accessori auto. Scrivere cassetta 8096 SPI Torino. 84574

CEDO negozio centrale arredato o vuoto. Telef. 553-194.

CEDO Moncalieri avviato caseificio, burrificio, ampi locali, alloggio 4 camera. Telef. 680-302.

CENTRALISSIMO abbigliamento signora assocerebbe abile sarta. Telefonare 44-672.

CERCO gerenza panetteria pasticceria tabaccheria misti preferisa rilevare con alloggio. Tel. 60-816 ore 15-18.

CESSIONI rilievi volture negozi ogni genere rivolgetevi Galliari 10 bis, telef. 67-187. 13500

CINEMA tutto nuovo 700 seduti reddito documentabile cedesi occasione. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. 55694

COMMESTIBILI attrezzatissimo, Crocetta, 25.000 giornaliere, cedesi 1.500.000. Ascesa, Garibaldi 18

DENTISTICO studio affittasi 40 Km. Torino modernissimo attrezzato, ingresso indipendente. Scrivere cassetta 8091 SPI Torino.

DENTISTICO studio, attrezzatura moderna, vasta clientela affittasi o collaborasi. Cauzione. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.

DISPOSTO emigrare esaminerebbe offerte contratti, combinazione, assoluta serietà, capitali, tecnico qualsiasi lavorazione legno, commercio, impianti, abbattimenti. Massima esperienza. Scrivere cassetta 3313 SPI Torino.

DOMODOSSOLA affittasi causa morte cantina attrezzata capacità 1000 ettolitri. Rivolg. vedova Pignogatti, v. Sempione 22, Domodossola

DROGHERIA, bottiglieria, alloggio, forte reddito, cedesi 2.500.000. Ascesa, Garibaldi 18. 13560

ELETTRICITA' negozio Chieri cedesi occasione. Rivolgersi Speltini, Torino, C. Alberto 36. Tel. 48-091.

ESPORTAZIONE vini rimessa nuovo alloggio avviatissimo 1.700.000 trattabili. Gabetti, Accademia Albertina 5. 13484

FABBRICAZIONE organizzata lavori maglieria ingrosso oltre clientela privata, ampio negozio, macchinario, retro abitazione, ufficio, comodità, forte utile dimostrabile cedesi 2.300.000 causa trasferimento. Scrivere cassetta 1196 SPI Torino.

FABBRICHETTA lisciva, saponi, concerina cedesi 1.800.000, Gambetti, Brugino 33, Torino.

FARMACIA zona Biellese cedesi subito 5 milioni compreso scorte. Scriv. tessera A.C.I. 70552, Vercelli.

FARMACIA cedesi per decesso proprietario città marittima Abruzzo abitanti ventimila. Scrivere SPI cassetta 27 Z Genova.

FARMACIA avviatissima vicinanze Torino vendesi contanti Indirizzare cassetta 2848 SPI, Torino.

GABETTI Acc. Albertina 5, concede gerenza torrefazione vini alloggio, forte lavoro. 13458

GIOVANE signora colta, seria, capacità commerciale, assumerebbe gerenza privative, torrefazione manifatture, cauzionando. Telefonare 32-945

INDUSTRIA saponiera moderna cedesi associasi concessionario vendite. Scriv. cassetta 7130 SPI Torino.

IMPIEGANDO minimo 500.000 garantitissimo godrete forte interessenza utili. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 69602

INDUSTRIA cosmesi, cedesi con clientela, brevetti, scorte, eventualmente abitazione 1.500.000. Scrivere cassetta 3327 SPI Torino.

MATERIE plastiche polveri stampaggio ureiche fenoliche vendo stabilimento. Sciaverano, Bostino 23, Torino. 55884

NEGOZIO vuoto in via Principe Tommaso 31 cedesi. 56103

OCCORRONO due milioni contro garanzia stabile libero ipoteche. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.

ODONTOTECNICO diplomato laboratorio studio proprio cerca medico condotto per società qualunque paese. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. 31163

PANETTERIA centrale ottima posizione cedesi causa malattia. Urat, Giolitti 10. 13215

PANETTERIA vicinanze Torino avviata cedo motivi famiglia, richiesta 1.400.000. Scrivere cassetta 3146 SPI Torino. 55617

PANETTERIA forno legna, cittadina importantissima (vicinanze Torino) 1.700.000, Cavallera, Saluzzo 21

PANETTERIA dintorni Torino lavorazione 2 q.li alloggio cede 2.000.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIE in Torino altre in provincia buonissimi affari cede Urat, Giolitti 10. 93999

PICCOLA industria aumentando lavoro cerca socio o correntista minimo milione. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino. 84607

PICCOLA industria articoli precisione molto ben avviata cerca socio minimo 5 milioni. Preferibilmente ingegnere anche giovane e abilissimo pronto occuparsi miglioramento ed incremento lavorazione. Scrivere cassetta 3381, SPI, Torino.

PORTA Nuova cediamo caffè bar biliardo alloggio 2.700.000. Galliari, 10 bis. Telef. 67-187.

RILEVEREI bar, piccola esportazione redditizia vicinanze P. N. Telefonare 33-307.

RILEVEREI tabaccheria centro rurale preferibilmente località montagna. Scrivere cassetta 123 Z, Sipra, Torino. 13307

RILEVEREI negozio centrale cerie, maglierie, filati o ne merei gerenza. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3967, SPI, Torino.

RILEVO tabaccheria, latteria, panetteria qualsiasi zona. Difonzo, XX Settembre 8, telefono 551-197.

RISTORANTE centro Roma, signorile, rinomato bene attrezzato, annessa rosticceria; vendesi Casella 47 A, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SIGNORA disponendo cauzione cerca rappresentanze o combinazione commerciale. Scrivere cassetta 3050 SPI, Torino. 55581

SIGNORINA bella presenza dispone cauzione 500.000 cerca gerenza negozio mode o qualsiasi. Scrivere cassetta 9996, SPI, Torino.

TABACCHERIA ottima posizione forte lavoro cediamo 6.500.000. Scrivere cassetta 1987 SPI, Torino.

VENDESI negozio forniture per sartorie con merce vastissima clientela. Scriv. cassetta 1218 SPI Torino.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

A base centomila camera vendonsi alloggetti, laboratori. Via Elvo 2 (all'imbocco corso Vercelli).

ABBIAMO convenientissimi alloggi, negozi liberi sblocco. Doria 5 (15-17). 30208

ABBIAMO via Belfiore 19, alloggi 4-5-12 grandi camere adatte laboratorio belle soffitte libere sblocco. Visibili 14-17. 30921

ABBIAMO via Gioberti 70, alloggi 2-3-4 camere bottiglieria commestibile convenientissimi liberi sblocco. Visibili pomeriggio.

ABITABILE subito vendesi casetta signorile nuova costruzione quattro vani servizi giardino capolinea tram. Telefonare 770-467.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi, magazzini, corso Regina Margherita 121 (piazza Repubblica) liberi sblocco.

ACQUISTASI alloggio libero centralissimo 3-4 camere e servizi massimo secondo piano. Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino.

ACQUISTASI stabilimento dintorni Torino coperto circa mq. 1000; terreno scoperto fino 5000, pagamento immediato. Olletta, Barbaroux 4.

ACQUISTEREMMO urgentemente casa moderna 30-50 camere. Acchiardi, Settembre 58. Tel. 47-374.

ACQUISTO trattando direttamente, stabili signorili, centrali semicentrali, qualsiasi entità, pagamento contanti. Simoncini, Re Umberto 6.

ACQUISTO appartamento libero centrale signorile 4-6 camere oppure villa, Intermediari. Tel. 682-521.

ACQUISTO casa comforts moderni 10-15 milioni possibilmente con un alloggio libero. Scrivere cassetta 9986, SPI, Torino. 13299

ACQUISTO affitto locale uso industria mq. 500-1000, possibilmente zona Santa Rita, Mirafiori. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino.

ADIACENTE Municipio Porta Palazzo vendonsi ampi locali divisibili adatti negozi magazzini grossisti. Telefonare ore ufficio.

AFFARONE via Madama Cristina 18 liquido ultimi 2 negozi con retro due magazzini liberi sblocco. Portineria. 30059

AFFITTO eventualmente acquisto casetta, terreno, dintorni Torino, comodità ferrotranviarie. Scrivere cassetta 1970 SPI Torino.

A ingegnere urge alloggio 2-3 camere cucina anche sinistrato trattando ripristino. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. 69842

ALLOGGETTI liberi 2-3 camere termo, bagno 330.000 vano lunghe rateazioni Saorgio 7. 94843

ALLOGGETTI signorili liberi sblocco vendo, Termosifone, bagno completo esente zona Statuto. Telefonare 54-954. 13234

ALLOGGETTI 2-3-4 camere liberi sblocco vendo 190.000 camera, Freidour 13 presso piazza Rivoli. Visibili pomeriggio. 13499

ALLOGGI liberi ed occupati centrali, semicentrali, periferici, vendonsi, prezzi convenienti Telefonare 551-610. 13491

ALLOGGI signorili 2-3-4-8 camere doppi servizi, garage, liberi sblocco. Principe Tommaso 45. Visibili 17-18,30. 94943

ALLOGGI 2-3-4 grandi camere magazzini liberi sblocco vendonsi Corso Rosselli 84. 56611

ALLOGGI 5 vani signorili liberi sblocco zona Gran Madre Crocetta vende Dentis, Beriola 94.

ALLOGGI signorili piccoli grandi pronti dicembre, ascensore, scala marmo, termocentrale. Marco Polo 17, vende Dentis, Beriola 94.

ALLOGGIO libero signorilissimo 5 vani terrazzo termosifone telefono vendo vuoto ammobiliato. Telefonare 54-833. 55601

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi, libero sblocco, via Lamarmora, vendo. Telefonare 46-595.

ALLOGGIO libero signorilissimo 7 ambienti 2 bagni 2 ascensori primo piano, vendo. Telefonare 46-524.

ALLOGGIO 4 camere 2 libere zona Mauriziano 1° piano vendesi urgentemente. Gabetti, Accademia Albertina 5. 13436

ALLOGGIO libero 4 camere centrale vendesi. Pietro Micca 8, Bersano.

ALLOGGIO signorile centrale 7-10 camere possibilmente su corso acquisterei. Scrivere cassetta 9992, SPI, Torino. 13359

ALLOGGIO su corso 9 camere servizi signorile vende Dentis, Beriola 94.

ALLOGGIO 5 camere servizi signorile libero zona Crocetta vende Dentis, Beriola 94.

AMERICO Vespucci 46 vendo libero sblocco alloggio camera cucina cucinino bagno termo centrale.

AREA cimitero Torino mq. 45 campo primitivo centrale cedesi. Scrivere cassetta 1237 SPI Torino.

ATTENZIONE! alloggi signorili completamente finiti vendonsi. Visibili c.so Francia ang. Beaulard 3.

AVVIATA macelleria con retro e alloggio zona Porta Palazzo, vendo muri, libero sblocco. Regina Margherita 164, ore 10-12.

BORDIGHERA vendonsi appartamenti liberi, negozi adatti panetteria alimentari licenze assicurate Gabetti, Accademia Albertina 5.

CASA moderna adiacente corso Francia, 70 locali, termosifone, 6.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA signorile 60 locali pressi corso Francia, termosifone, ascensore, esentata, 9.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 13575

CASA signorile corso Francia villa lussuosa precollinare vende Domus, Garibaldi 30. 13115

CASA nuova costruzione zona Vanchiglia alto reddito assicurato ottimo impiego capitale vende Dentis Beriola 94. 13349

CASA signorile sopraelevabile 70 camere più servizi su corso. Poletti, Giolitti 1. 13350

CASCINA irrigua Settimo Torinese libera San Martino giornale 12 vende Sibona. Stati Uniti 1.

CASE operaie civile reddito 9 vendo occasione Pettiti. Sacchi 2.

CASETTA 10 camere sopraelevabili vendesi 1.700.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18.

CASETTA nuovissima Tesoriera, 4 camere, giardino, libera 2.800.000. Acchiardi, Settembre 58.

CELLINI 11 (ang. via Nizza) vendo alloggi signorili 2-3-4 camere

CERCASI terreno 500 metri o fabbricato industriale paraggi corso Trapani Scrivere cassetta 8027 SPI Torino 84578

(Continua in 6a pagina)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7% - Inserzioni urgenti a tariffa doppia; lire 100 per parola

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

BECCONATO vendesi villa padronale 15 vani con casa giardiniere, rustico, giardini, frutteti. Rivolgersi Carmagnola Silvio, Piova Massaia. 50072
CONIUGI rientrati dall'America investirebbero 20-60 milioni in stabili possibilmente signorili su corso oppure vie centrali con negozi. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.
CONIUGI cercano villa collina torinese, tratto corso Gabetti, ponte Isabella, libera 10 locali giardino comforts moderni. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.
CON licenza cereali sementi vendo Borg. Margherita casetta 4 camere giardino. Acrit, Sacchi 42, tel. 53-048
CORSO Stupinigi 211, alloggi, negozi, moderni, consegna immediata, nuova costruzione, pagamento lunga rateazione, vendiamo. Corso Palestro 10 13012
CORSO Regina Elena 17-19, via Sobrero 21, Pinelli 42, vendonsi alloggi moderni liberi sblocco, 2-5 camere. Orario visita 16-18. Altri liberi ovunque, buoni prezzi. Amministraz. dott. Burzio, Garibaldi 4.
COSTITUENDA società anonima vende fabbricato, permesso industriale con 22 camere quasi ultimato 700 mq. 9.000.000. Tel. 81-584.
COSTRUTTORE vende alloggi convenientissimi, termo-bagno ascensore, abitabili dicembre. Cantiere Aristo 28. 30130
COSTRUTTORE vende alloggio signorilissimo otto vani terrazzi, Corso Vittorio 84.
COSTRUTTORE vende negozi nuova costruzione. Via Ormea 36.
COSTRUTTORI decoratori provate il Kem-Tone nuova vernice resinosa diluibile in acqua prodotta dalla Sherwin Williams di Nuova York, lavabile inodore altamente coprente asciuga in un'ora. Concessionaria Vital. Telef. [illegible]
GARIBALDI 4, alloggi adatti ufficio negozi magazzini, liberi sblocco, prezzi occasionali. Sopraluogo 14,30-17. Poletti, Giolitti 4.
GRUPPO finanziario acquista una più case centrali qualunque importo. Pagamento subito. Scrivere cassetta 3220 SPI Torino.
NAPIONE 17 vendo alloggi signorili 2-3 camere liberi sblocco.
NEGOZI occupati buon reddito vendo via Amerigo Vespucci 46.
NEGOZI magazzini uffici nuova costruzione, posizione commerciale, vendiamo, pagamento anche rateato. Corso Palestro 10.
NUOVA costruzione borgo S. Paolo vendonsi convenientemente alloggi 2-4 camere abitabili subito. Telefonare 72-605. 53644
PALAZZINA pressi piazza Bernini, 26 camere, 3 alloggi, uno libero, portineria, autorimessa, giardino, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 56.
PALAZZINA Cavoretto 8 camere comodità moderne giardino volendo libera urge vendere. Scrivere cassetta 3272 SPI Torino.
PIAZZA Vittorio Veneto 22 vendonsi alloggi negozi liberi occupati. Telefono 80-018.
PIAZZA Rayneri 7 alloggi liberi subito e sblocco signorili ascensore scala marmo termo centrale bagno. Portineria 14,30-17. Poletti, Giolitti 4
PIAZZA Bernini alloggio occupato tre camere 650.000. Geometra Campra, Santa Teresa 10
PIAZZA Rayneri sette liberi subito e sblocco scala marmo termo centrale ascensore prezzi occasionali. Visita portineria 14,30-17. Poletti, Giolitti 4. 13328
PRIVATO vende alloggi liberi sblocco, rateazione. Valperga Caluso 30, portineria. Visibili 14-16.
PRIVATO vende a privato signorilissimo appartamento in palazzina pronta marzo otto camere tripli servizi garage piazza Armi vecchia. Telefonare feriali 16-18.
RISCALDAMENTO economico acquistando carbone legna 24 ottobre-20 novembre prezzo propaganda. Ditta Metalcarbon, tel. 44-060. Passalacqua 6. 13327
SOCIETA' milanese dispone 300 milioni impiegabili in acquisti stabili centrali, semicentrali, commerciali, signorili. Torino, Genova, Milano, Roma. Assoluta riservatezza serietà trattative. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino.
STABILE industriale civile Moncalieri strada nazionale vendesi o permutasi terreno Torino. Telefonare 75-462. 50870
STABILIMENTO 1000 mq. magnifica costruzione moderna impianti riscaldamento, forza, ecc. zona San Paolo, vende Dentis, Bertola 24.
SVENDIAMO ultimo alloggio libero nuovo due camere cucina bagno, altri occupati. Matteotti 15.
TERRENI piazza Sassari vendonsi affittansi. Scrivere cassetta 8844, SPI Torino. 84646
TERRENO metri 4000 vendesi regione Barca altro 2000 Borgo Vittoria. Pietro Micca 8, Bersano.
ULTIMI due alloggetti moderni via Rosta 2 (piazza Bernini) vendonsi 225.000 camera. Tel. 41-584.
ULTIMI lussuosi alloggi 2 camere cucina grandiosi bagni esenti tasse, Nazzaro 14, portineria 14,30-17. Poletti, Giolitti 4. 13320
ULTIMI alloggi e negozi grandiosi liberi subito e sblocco, bagni scala marmo termo centrale esenti tasse prezzi fortemente ribassati. Visita portineria via Principe 20: 14,30-17. Poletti, Giolitti 4 13329
VENDESI casa 18 vani negozio libera centro S. Damiano Asti. Gallino, Francia 15, Torino.
VENDESI casa vani 41, due garages liberi zona commerciale corsi Orbassano, Duca Abruzzi 8.000.000. Telefonare 52-770. 31346
VENDESI terreno regione Unica mq. 10.000 anche lottizzabile, escludasi intermediari. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. 60819
VENDO alloggio centrale libero con senza bel mobiglio. Scrivere cassetta 3048 SPI, Torino. 55280
VENDO palazzina nuovissima sei camere. Trattative proprietario via Foligno 80. 55752
VENDO terreno 800 circa 500 coperti 2 camere e ufficio sobborgo San Paolo. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 58036
VENDO signorile alloggio libero con e senza mobilio, 4 camere e servizi, soleggiato, piano rialzato, pressi Mauriziano. Tel. 680-146.
VENDO 500.000 sopraelevazione due piani camere ventisei con diverse cantine libere. Freidour 13. Telefonare 58-363. 11429
VENDO barriera Nizza locali abitazione liberi sblocco lire 150.000 pagamento rateale. Scrivere cassetta 1916, SPI, Torino.
VENDO villa 8 vani annesso due giornate frutteto posizione incantevole Mondovì accetterei pagamento Aprilia, 1100. Tel. 57-412.
VENDO casa agricola libera subito in Pinbesi Torinese, Gariglio Trebbiatore 60873
VENDONSI negozi alloggi 100.000-115.000 camera. Visibili pomeriggio via Forone 7. 60050
VICINANZE piazza Statuto, uffici 1-4 camere, costruzione signorile, pronti subito. Vendiamo, pagamento rateale. Corso Palestro 10.
VILLA fronte Valentino, grandiosa, lussuosissima, panoramica, parco, palazzina custode, svendesi libera, metà valore perizia. Scrivere Candone, San Massimo 17.
VILLA 16 camere servizi, acqua, luce, telefono, con circa tre giornate terreno in parte fabbricabile, rustico 11 camere serra calda e fredda su strada nazionale 15 km. Torino, comodità comunicazioni, adatta floricoltura casa salute vendesi 10 milioni. Telefonare 551-810.
VILLA nuova costruzione 14 camere doppi servizi libera, grandioso giardino lussuoso panoramica svendesi. Poletti, Giolitti 4.
VISITATE corso Francia angolo Bennliard ultimi bellissimi alloggi, vendonsi. Geom. Campra, Santa Teresa 10. 13504

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI compreso locale adatto elettrauto zona piazza Sabotino. Scrivere cassetta 3131 SPI Torino.
AFFITTASI cascina moderna pressi Bra 23 giornate appezzamento unico, serie referenze. Portineria Cesare Battisti 5. 30896
AFFITTASI direttamente uso ufficio piano terreno villa centralissima. Scrivere cassetta 194 G, Sipra, Torino. 13307
CERCANSI locali superficie 150-300 mq. piano terreno e piano rialzato con ingresso indipendente dalla strada da adibire ufficio rappresentanze in zona Parella, Cenisia, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino. 31121
CERCANSI due tre locali centralissimi piano terreno oppure sotterraneo adattabili esercizio. Telefonare 68-318. Franco.
CERCASI locale industriale mq. 100 zona Dora. Scrivere cassetta 8047 SPI Torino.
CERCASI locale adatto piccola industria mq. 300 circa libero subito. Scrivere urgentemente cassetta 3006, SPI, Torino.
CERCO garage camion corso Raffaello barriera Nizza, indicare affitto scrivendo cassetta 1100, SPI, Torino. 31147
CERCO locale per negozio qualunque zona. Tel. 20-490, urgente.
CERCO locale mq. 80-100 per uso industria silenziosa preferibile con cortile qualunque zona. Tel. 680-181
COMPERO-affitto locale centrale mq. 150-300 per officina silenziosa. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.
GRATIS offro società sportiva moderno locale trattenimenti. Telefonare 76-357. 41635
LOCALE adatto magazzino deposito o negozio cedesi. Telef. 58-046.
LOCALE 35 mq. luminoso, forza, cedesi scuola. Via Chivasso 14.
MADONNA Campagna affittasi grande magazzino vasto cortile 4 camere. Telef. 69-756.
MODERNI grandiosi negozi con retro alloggio corso Regina affittansi. Telefonare 20-364.
UFFICIO centralissimo professionisti affittano a collega esperto tributaria. Telefonare 48-805.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTANSI negozi in costruzione via San Quintino 23. Tel. 33-698.
AFFITTASI alloggio centrale libero 4 vani, primo piano complessivi 200 mq. termo, uso ufficio, laboratorio silenzioso. Alfa, Arsenale 42.
AFFITTASI subito miglior offerente grande soffitta entrata Cibrario casa signorile. Scrivere cassetta 1900, SPI, Torino. 31175
AFFITTASI alloggio ammobiliato centralissimo 3 camere tripli servizi. Scriv. cassetta 8086 SPI Torino.
AFFITTO alloggi 3-5 camere più servizi, signorili, pressi Porta Nuova. Dentis, Bertola 24.
ALLOGGI 3-5 camere, palazzo nuova costruzione veramente signorile, tripli servizi, doppio ascensore, ottimi ambienti per abitazione, studio professionisti, affittansi senza buonentrata. Ancora tre disponibili Corso Duca Abruzzi 30.
ALLOGGI moderni ogni zona, fino, grandezza, 200.000, 400.000, 300.000, 600.000 per camera, vendiamo, facilitazioni pagamento. Corso Palestro 10. 13012
ALLOGGI signorili nuova costruzione Cibrario 24, 26, vendonsi lunga rateazione. Corso Palestro 10.
ALLOGGI vuoti, mobiliati affitto liberi località diverse. Serga, Magenta 5. 13365
ALLOGGIO signorilmente ammobiliato 3 camere più servizi paraggi Valentino affittasi 10 novembre. Telefonare 40-576.
ANNUALITA' anticipate, affitti massimi, otterrete affidandomi alloggi nuove costruzioni. Referenze, serietà. Telefonare 30-118.
APPARTAMENTINO nuovo ammobiliato camera cucina bagno semicentrale 18.000 mensili semestralità anticipata. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. 84082
CAMBIEREI alloggio 2 camere cucina Palermo con altrettanto Torino fitti bloccati. Telef. 75-778.
CAMBIEREI alloggio Saluzzo con uno Torino, Pedrazzani, corso Vercelli 19, Torino.
CAMBIEREI alloggio vicinanze Porta Nuova 4 camere, cucina con altro periferico 3 camere cucina. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
CAMBIEREI alloggio 4 camere e cucina con 5-6 più servizi in zona San Paolo o confinante disposto anche acquisto. Telefonare 32-819.
CAMBIO tre camere tutti servizi Crocetta con altrettante piano terra centrale adatte ufficio negozio. Scrivere cassetta 3784, SPI, Torino.
CAMERA cucina, entrata cambio con portineria. Scrivere cassetta 7122 SPI Torino. 60763
CAUSA partenza cedo alloggio mobilio due camere cucina Orbassano. Telef. 73-137, ore lavoro.
CEDESI alloggetto centralissimo, libero, 3 camere, cucinino. Pittoni, Regina Margherita 67, ore 15-18.
CEDO bella mansarda, soffitta, corridoio, rilievo mobilio. Ferrero, Barbaroux 5. 84577
CERCANSI 2-3 camere disposto buona entrata. Baracco, Nucetto 7.
CERCASI camera presso barriera Milano-persona sola pagando buona entrata. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino.
CERCASI mobiliato signorile 4 camere servizi ascensore riscaldamento. Scrivere cassetta 2974, SPI, Torino 31276
CERCO due camere e locale uso sartoria indipendente preferibilmente centrale fitto aggiornato. Scrivere cassetta 8000, SPI Torino.
CERCO in affitto villetta libera od ammobiliata Torino e dintorni. Tel. 34-072 dalle 18 alle 22.
CERCO camera uso studio dentistico qualunque zona. Scrivere cassetta 1106 SPI Torino.
CERCO camera vuota o ammobiliata indipendente, zona collinare, periferica, riscaldamento, comodità. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino.
CERCO alloggetto, pagando annualità o buona entrata. Telef. 60-321.
CERCO in affitto alloggio ammobiliato 4-5 camere più servizi possibilmente primo piano oppure ascensore zona corso Vittorio Peschiera. Poletti, Giolitti 4.
CERCO camera ammobiliata uso o uso cucina servizi. Referenze. Scrivere Pignataro, Lombroso 30
COSTRUENDO palazzo signorilissimo corso Chieri vendiamo alloggi 3-4-5-11 camere, doppi, tripli servizi, ogni comodità moderna pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Corso Palestro 10. 13012
DISPONIAMO alloggio signorile nuovo su corso 4 camere servizi. Offerte referenze. Scrivere cassetta 1904, SPI, Torino. 31190
DISPONIBILI alloggi 2-3 camere servizi località diverse. Telefonare Demaestri, 45-430, ore ufficio.
DISPOSTO rilevare mobili cerco 2-3 camere, accessori, centrali semicentrali. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino. 60767
GIACOMO Medici 19, alloggi nuovi ogni comodità, consegna immediata, vendonsi lunga rateazione. Corso Palestro 10. 13012
IMPIEGATA disposta coabitare cerca alloggetto vuoto centrale riscaldato. Telef. Fasano 48-673, 53-061
MOBILIATO signorile 4 camere servizi Porta Susa affittasi coniugi. Telefonare 46-168.
OFFRO 300.000 per alloggetto 2-4 camere fitto anticipato. Telef. 44-400.
OFFRO 4000 mensili ammobiliata camera vuota, Cavaliere Marco, Barbaroux 36. 55875
PENSIONATA vedova cerca camera vuota uso cucina qualunque zona. Scrivere cassetta 1901, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA cerca senza buonentrata alloggio vuoto 4 più vani oppure 2 più vani ammobiliato. Scriv. cassetta 4053 SPI Torino.
SIGNORA cerca camera semplice in piccola famiglia in cambio servizi. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. 55799
VIA Nizza, 320.000 per camera vendiamo nuovi alloggetti, rateazioni 12-15.000 mensili. Corso Palestro 10.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

SANREMO, affittasi stagione invernale alloggio ammobiliato signorile, centrale, nuovo. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ALL'ISTITUTO « Cima » 7-8 novembre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254, tel. 50-354

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

AMMINISTRAZIONI, consulenza commerciale amministrativa tributaria, massima competenza e scrupolosità. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 60714
AVVIAMENTO commerciale, ricupero anni, presso Istituto Autorizzato Cornaldo. Pensione famigliare annessa. Maria Vittoria 6.
BERLITZ, via Po 44, riprende corsi diurni, serali, lezioni private, francese, inglese, portoghese, russo, spagnuolo, tedesco. Chiedere nuovo programma. Telef. 81-000.
CERCASI domicilio qualsiasi lavoro scritturale manuale. Perino, Chiesa Salute 113. 81580
CERCASI conversazione tedesca, miti pretese. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 31251
LEXICON m Corsi rapidi dattilografia. Attrezzatura moderna. Iscrizione minime. Cornaldo. Maria Vittoria 6. 12675
LIBRI paga piccole aziende tiene signorina praticissima. Scrivere cassetta 3233 SPI Torino.
MODESTA spesa otterrete accurata preparazione corsi completi ripetizioni scuole medie et avviamento italiano latino matematica inglese traduzioni. Professoressa Destro, Doglio 3. 60798
NUOVISSIMA grammatica inglese per allievi avanzati, autodidatti. Chiedere lezioni saggio: Berlitz, Po 46, Torino. 84087
PANTALONISTA cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 50841
PIANOFORTE solfeggio teoria impartisce accurate lezioni professoressa. Telefonare 73-000.
PROFESSORESSA licenza superiore, impartisce lezioni pianoforte, teoria, solfeggio. Telefonare 773-082.
RAGIONIERE lunga pratica, serietà, riservatezza, assumerebbe proprio domicilio, contabilità, corrispondenza, contributi, operazioni importazione, esportazione. Scrivere cassetta 1187 SPI Torino.
RAGIONIERE pratico paghe operai assumerebbe ore serali contabilità piccole aziende. Scrivere cassetta 3231 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA contabile cerca impiego fare a casa. Eventualmente dispone ufficio. Tel. 30-766.
STUDENTE ingegneria accetterebbe qualsiasi lavoro cottimo disegni, lezioni private, miti pretese. Scrivere cassetta 7159 SPI Torino.
TRADUZIONI dal e in francese offresi signorina conoscenza lingua. Sessa, Rossini 13. 55889

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI camera due letti telef. termo. Portinaia, piazza Carlina 11.
AFFITTASI elegante ammobiliata centralissima due letti acqua corrente. Elemento maschile, serietà indiscussa. Telefonare 51-840.
AFFITTEREI ammobiliata con pensione zona Po seria persona presso distinta famiglia non affittacamere. Scriv. cassetta 1186 SPI Torino.
A stabile massima serietà referenze affittasi camera ammobiliata riscaldamento. Telef. 45-051.
CEDO camera vuota trattabile. Scriv. cassetta 97 Z, Sipra, Torino.
CERCO camera ammobiliata paraggi Valentino non affittacamere. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.
CONIUGI darebbero alloggio pensione impiegata studentessa. Scrivere cassetta 7112 SPI Torino.
CRIMEA, affittasi ammobiliata, acqua corrente, riscaldamento. Telefono 880-053. 55796
DISTINTO cerca ammobiliata telefono riscaldamento. Scrivere cassetta 1936, SPI, Torino.
DISTINTO cerca camera ammobiliata, termosifone, preferibilmente zona collinare. Telefonare 63-154.
IMPIEGATA seria cerca camera comodità possibilmente presso signora sola possibilmente centrale. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino.
PENSIONE vitto alloggio cucina bolognese servizi riscaldamento. Telefonare 81-083.
PORTA Nuova distinta pensione L. 1200 giornaliere scelta cucina riscaldamento acqua corrente. Telefonare 48-904. 81618
SIGNORINA cerca camera ammobiliata vuota o uso cucina indipendente. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. 50007

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABBISOGNAMO aggiustatori stampisti provetti. Presentarsi Unar, Issiglio 70. 31906
AFFIDEREI negozio coloniale a giovane abile commessa. Richiedesi buona conoscenza ramo con referenze posti occupati e piccola cauzione. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. 60759
A giovane buona cultura vaste conoscenze disposto applicarsi seriamente offresi possibilità carriera produzione presso grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. 55780
ANIMISTA fonderia ghisa piccole anime, inutile scrivere senza massima competenza. Scrivere cassetta 1361, SPI, Torino
A pasticciere piccolo capitale oppure cauzione offresi vantaggiosa combinazione. Telefonare 42-736.
A persone notevolmente ambientate che dispongono ore libere offresi possibilità guadagno da grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.
ALL'ISTITUTO « Cima » 7-8 novembre iniziansi corsi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254, tel. 50-354
APPRENDISTE aiutanti modiste cercansi, Crabbi, via M. Vittoria 1.
ASSUMEREBBESI giovane aiuto disegnatore tecnico con licenza avviamento professionale frequenti scuole serali. Scrivere cassetta 3993 SPI Torino. 55403
ASSUMESI abilissimo saldatore elettrico ossigeno e taglio per carpenteria metallica. Scrivere cassetta 7113 SPI Torino.
ASSUMESI abilissima seria confezioni fantasia abile tagliatrice. Telef. 50-307. 60727
AUTORIMESSA. Cercasi magazziniere praticissimo articolo. Scrivere referenze cassetta 4003, SPI, Torino. 50011
CAMERIERE ristorante attivo volenteroso per buon posto stabile referenze cercasi. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. 60670
CERCANSI da primaria Ditta impiegate per lavori contabili d'ufficio. Inutile presentarsi senza capacità di primo ordine ed ottime referenze. Scrivere cassetta 3011 SPI, Torino.
CERCANSI subconcessionari rubrica telefonica automatica novità assoluta Svizzera, ottimo trattamento conoscenza capacità mezzo. Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli, Novara, Aosta, Torino. Scrivere cassetta 61 Z, Sipra, Torino.
CERCASI costruttore frigoriferi famigliari tipo assorbimento indiscussa esperienza trattamento economico corrispondente disposto trasferirsi Buenos Aires. Scrivere cassetta 3000 SPI, Torino. 60821
CERCASI pasticciere lavorazione panettoni Milanesi, Maina, via Cavliari 10, Torino. 81599
CERCASI stiratrice tintoria. Telefono 39-305.
CERCASI donna praticissima avvolgimenti indotti, dinamo, motorini automobili. Modena 35.
CERCASI operatore alle presse. Inutile presentarsi non provetto. Modena 35. 50026
CERCASI meccanico fonditore per affidare piccola industria assicurando lavoro. Richiedonsi massime referenze. Scrivere cassetta 12 Z, Sipra, Torino.
CERCASI abilissima macchinista per pelletteria. Telefonare 82-198.
CERCASI provetta contabile ricalco lunga pratica affidare mansioni responsabilità, inutile rispondere mancando richiesti requisiti, referenze pretese. Scrivere cassetta 3911 SPI Torino.
CERCASI alesatore specializzato. Inutile presentarsi se non provetto. Scrivere cassetta 3970, SPI, Torino.
CERCO cameriera bambinaia e tuttofare abile cucina. Scrivere cassetta 7136 SPI Torino.
CONIUGI cercano 26-30enne tuttofare pratica casa signorile referenze trattamento stipendio ottimi. Cerri, via Ponza 2. 53580
CONDIZIONI vantaggiose offro a parrucchiere signora o buona pettinatrice con clientela. Scrivere cassetta 3097 SPI Torino.
CONIUGI soli cercano abile cameriera pratica cucina. Presentarsi corso Francia 15, referenze.
CORRISPONDENTE perfetto inglese francese stenodattilografia cerca seria Ditta. Inutile offrirsi senza possedere requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1170 SPI Torino.
DENTISTA medico abile conservativa e protesi, non prestanome, cercasi. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino. 60863
DITTA lavorazione lamiera cerca capo officina veramente abile. Specificare referenze, pretese. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino.
FINE cameriera 30enne pratica cucina cercano distinti coniugi esigonsi presenza referenze, inutile diecimila. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 60730
GRANDE industria cerca elemento giovane massima distinzione, conoscenza perfettissima inglese, quale impiegato e interprete. Inutile rispondere senza possedere requisiti richiesti. Scrivere cassetta 9300 SPI Torino. 13535
IMPORTANTE ditta tessuti cerca abili magazziniere e imballatore. Esigonsi referenze posti occupati. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino.
INDUSTRIALE cerca [illegible] ottima presenza inglese francese disposta viaggiare estero. Dettagliare. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. 84592
LANOFIX macchina casalinga per maglieria per qualsiasi indumento lire 32.900, elettrorimagliatrice insuperabile lire 28.000, telaio per sciarpe operate lire 30.000, insegnamento gratuito, rateazione. Guarnero, Monte di Pietà 16, macchine per maglieria elettrospolatore Microbobi lire 15.000 13538
LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 13492
MODELLATORI meccanici abili cercansi lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.
NUOVO pastificio cerca personale maschile femminile pratico. Ghio, Venti Settembre 67.
OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica autogeno breve tempo impiego assicurato. Fert, via Lombardore 3, Torino.
PER meccanica fine attrezzista tranci e torneria automatica cercasi capo reparto esperienza e serietà indiscutibili. Scrivere cassetta 330 D, SPI, Milano.
PICCOLA famiglia cerca abile donna tuttofare referenze controllabili Telefonare 62-825.
PRIMO pasticcere provetto preferibilmente pratico macchina continua pasticceria cercasi per importante Ditta toscana. Disponibile alloggio 4 vani, Branca, S. Cecilia 17, Pisa.
PROVETTI ebanisti assumonsi subito con buona paga, premi. Scrivere cassetta 3028 SPI Torino.
ROTOCALCO stabilimento in Milano cerca abile ritoccatore bicolore tricromia e una macchinista. Offerte a Di Paolo, via Desiderio 19, Milano. 13036
SEGRETARIO comunale sistemazione dignitosa certa otterrete iscrivendovi subito corso dott. Arbia, esami dicembre prossimo. Via Garibaldi 5. Telef. 48-783.
STENODATTILOGRAFA, perfetta conoscenza spagnolo portoghese, possibilmente inglese, tedesco, cercasi da importante società. Indicare referenze curriculum vitae. Scrivere cassetta 8001 SPI, Torino.
TECNICI professionisti, impiegati operai desiderosi stabilirsi Bolivia ottimo avvenire offriamo contratto lavoro autorizzazione ingresso. Scrivere Agenzia Marittima, casella 200, La Paz.
SOCIETA' assume personale pratico trattazione affari. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
TORNITORE lastra veramente pratico cercasi. Telefonare 30-618.
UN abile progettista macchine utensili attrezzista e un esperto magazziniere cercasi da industria meccanica di precisione. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino.
1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 13501

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole, L. 30 successive

ABILE stenodattilografa computometrista, 21enne presenza impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.
ABILE fidata tuttofare collocasi 9-14 zone Porta Nuova Roma, stipendio mensile. Referenze. Scrivere cassetta 3817, SPI, Torino.
ABILE contabile, stenodattilografa corrispondente 20enne impiegherebbesi mattino. Miti pretese. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino.
ABILISSIMA commessa pasticceria e panetteria offresi. Telef. 41-006.
AGGIUSTATORE prima tecnica superiore, fabbro, saldatore accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7111 SPI Torino.
ATTIVA, pratica commercio, abile cucito, media età, cauzione offresi artigiano, commerciante, eventualmente tuttofare piccola famiglia. Trasferirebbesi. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino.
AIUTANTE sarta disposta anche lavori casa, a giornata o fissa. Genero, via Nizza 58.
AIUTO disegnatore meccanico offresi, 18enne, tecnica inferiore, capacità, ottime referenze. Scrivere cassetta 3195 SPI Torino.
ASSISTENTE filatore ramo cardato. Attualmente occupato, scopo migliorare offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.
AUTISTA 2° grado 34enne offresi ovunque anche custodia stabilimento. Scriv. cassetta 7134 SPI Torino.
AUTISTA bella presenza passaporto conoscenza francese impiegherebbesi ovunque. Telefonare 30-775 ore pasti. 31254
CAPO reparto media meccanica lunga esperienza attrezzature, manutenzione macchine lavorazioni serie, offresi. Scrivere cassetta 3184 SPI Torino. 55718
DISTINTA signora, presenza giovanile, buon francese, pratica commercio impiegherebbesi cassiera, direzione negozio, ferie cauzione. Telef. 680-856.
DISTINTA istruita signorina occuperebbesi qualunque lavoro decoroso, mansioni fiducia o commessa. Scrivere cassetta 3188 SPI Torino.
DISTINTO giovane laureato buona cultura cinematografica occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 121 Z, Sipra, Torino.
ELEMENTO perfetta conoscenza problemi pubblicità, propaganda, confezione, vendita, veramente capace sviluppo, trattazione clientela, organizzazione, amministrazione rappresentanti, diplomato, referenze primissimo ordine, offresi industria scopo miglioramento. Scrivere cassetta 7204 SPI Torino.
ESPERTO tagliatore offresi anche combinazione. Scrivere cassetta 1936, SPI, Torino. 31903
EX-maresciallo carabinieri 46enne occuperebb. Quirico via Frejus 44.
EX-carabiniere ammogliato, impiegato parastatale, referenze, cerca portineria. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
FABBRO aggiustatore offresi. Tel. 61-461. Scrivere cassetta 117 Z, Sipra, Torino.
FRESATORE, tornitore, pialliatore 1a categoria conoscenza perfetta disegno cerca lavoro anche 8 ore. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.
FUCINATORE 1a categoria libero mezza giornata impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3285 SPI Torino.
FUOCHISTA patentato, autista, occuperebbesi fabbrica o caseggiato. Portineria Mazzini 34.
GEOMETRA 30enne effettiva lunga pratica ramo referenze occuperebbesi anche mansioni assistente. Scrivere cassetta 3711 SPI Torino.
GIORNALISTA sportivo (ciclismo), tecnico, contatto ambiente dirigente, cerca sistemazione presso quotidiano, settimanale, rivista, possibilmente cittadino. Pure articoli sia argomenti varia cultura e scientifici. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. 55777
GIOVANE infermiere disponendo ore libere mattinata pomeriggio adattasi qualsiasi lavoro. Tel. feriali mattinata 600-040.
GIOVANE signora licenza commerciale offresi impiego decoroso. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino.
PETTINATRICE 18enne bella presenza cerca impiego. Tel. 356-157.
PRATICA fatturista, carico scarico, magazzino offresi mezza giornata (mattino) anche come commessa. Scrivere cassetta 3208 SPI Torino.
PRATICA lavori domestici, presenza, moralità, referenze occuperebbesi persona sola. Tel. 61-140.
PRATICISSIMO studio tempi lavorazione cottimo ramo trafilieri laminazione freddo tranciatura grossa meccanica in genere offresi ovunque. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino. 60728
PRATICISSIMO contabilità paghe contributi offresi cauzionando. Scrivere cassetta 3034 SPI Torino.
PROFESSORE 31enne, perizia, ottime referenze occuperebbesi pomeridianamente dovunque qualsiasi lavoro. Bussolino, Rocca 21, tel. 82-515.
PROVETTA corrispondente italiano, lunga pratica commercio, fatturista, occuperebbesi mattino. Scrivere cassetta 1188 SPI Torino.
RAGIONIERA conoscenza francese inglese stenodattilografa pratica contabilità paghe buone referenze. Scrivere cassetta 7081 SPI Torino.
RAGIONIERA perfetta contabile, paghe contributi capace stenodattilografia offresi. Scrivere cassetta 7141 SPI Torino. 60805
RAGIONIERA miti pretese offresi. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.
RAGIONIERE pratica trentennale necessita impiego: serale festivo. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.
RAGIONIERE specializzato commercio estero conoscenza spagnolo inglese francese, stenodatt. offresi ovunque. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. 55684
RAGIONIERE, dirigente amministrativo, espertissimo: contabilità, legislazione, paghe, approvvigionamenti, vendite, organizzazione, impiegherebbesi. Telefonare 32,092.
SARTA specialista bambini, signore, giornata, domicilio. Tel. 43-306.
SEGRETARIA, direttrice casa, vicemadre, compagnia, offresi distintissima, diplomata, bella presenza, stenodattilografa, francese, pratica lavori ufficio e casa, referenze. Scrivere cassetta 7095 SPI Torino.
SIGNORA giovane pratica lavori ufficio dattilografia aiuto contabile offresi solo pomeriggio. Scrivere cassetta 3196 SPI Torino.
SIGNORA cerca lavori decorazione ceramica domicilio. Rizzi, fermo posta, Rho. 13169
18enne, volonteroso, licenza media, dattilografia, cerca lavoro ufficio. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.
18enne computometrista stenodattilografa terza ragioneria, impiegherebbesi subito, miti pretese. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.
18enne bella presenza occuperebbesi cameriera albergo ottime referenze. Scrivere cassetta 3908, SPI, Torino. 55763
18enne pratica decennale ufficio accetterebbe qualsiasi decorosa occupazione. Scrivere cassetta 3031 SPI Torino. 50815
20enne pratico commercio scuola e cultura media cerca qualsiasi lavoro massima serietà. Scrivere cassetta 3245 SPI Torino.
27enne occuperebbesi mezza giornata lavori casalinghi. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino.
25enne, presenza, andamento casa 1-2 persone. Fermo posta 1453, Thiene, Vicenza. 13408
29enne indipendente istruito corrispondenza spagnuolo offresi magazziniere commesso impiegato custode. Scriv. cassetta 1176 SPI Torino.
60.000 regala 33enne procurando impiego o fattorino Ditta stabile. Scrivere cassetta 3250 SPI Torino.

BALIA asciutta in provincia offresi governo bambina. Scrivere cassetta 1921, SPI, Torino. 31253
BELLA presenza occuperebbesi cameriera. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 60840
CALDERAIO lamiere sottili e medie, lunga pratica non disoccupato offresi, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.
CAPOSERVIZIO impianti manutenzione edilizia patrimonio capacità indiscussa lunga pratica grandi stabilimenti industriali, referenze massime. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino 55707
CAUZIONANDO 250.000 cercasi qualunque lavoro, posto di fiducia. Scrivere cassetta 3176 SPI Torino.
CINEMA, operatore, elettricista, lunga pratica, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. 60742
COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, segretaria ufficio, lunga pratica, libera subito, eventuale cauzione, offresi buon impiego, presso seria sicura azienda. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.
CONTABILE dattilografo pratico amministrazione medie piccole aziende offresi anche ad ore oppure assume lavori presso studio attrezzato propria abitazione. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.
CONTABILE laureato ore libere assume amministrazione, contabilità medie piccole aziende. Scrivere cassetta 3989, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE tecnico commerciale inglese tedesco francese praticissimo import-export laureando ingegneria elettrotecnica, referenze posti occupati impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE inglese, stenodattilografa, computista, 21enne, disposta viaggiare, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 3031 SPI Torino.
DIPLOMATO perito industriale universitario ramo ingegneria, cerca impiego qualsiasi genere. Scrivere cassetta 3611 SPI, Torino.
DIPLOMATA pianoforte e inglese occuperebbesi pomeriggio bambini. Scrivere cassetta 7123, SPI Torino.
DIPLOMATA computista commerciale stenodattilografa 18enne impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.
DIPLOMATO persona attiva conoscenza inglese e francese cerca impiego, qualunque ramo, anche contabilità esterna. Scrivere cassetta 3050 SPI Torino.
DISEGNATORE provettista, prima categoria, lunghissima pratica, offresi ovunque. Telef. 31-752.
DISTINTA 40enne praticissima commercio qualunque lavoro ufficio assumerebbe direzione negozio, magazzino o impiego eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 7080 SPI, Torino 60818
DISTINTA colta laureata 30enne cerca impiego segretaria. Scrivere cassetta 3803, SPI, Torino.
DISTINTA 30enne, educazione moralità ineccepibili, già universitaria lettere, contabile, occuperebbesi istitutrice, segretaria, accompagnatrice, mitissime pretese, preferibilmente Riviera. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino 60771
GIOVANE maestra occuperebbesi bambini. Telef. 41-255.
GIOVANE maestra offresi istitutrice bambini. Scrivere Bersano, piazza Carlina 10.
GIOVANE pensionato munito tessera tranviaria ferroviaria offresi come esattore. Scrivere cassetta 3193 SPI Torino.
GIOVANE 18enne già domestico presso istituto signorile offresi presso ricca famiglia. Massime referenze. Tel. 21-061 ore 15-17.
GIOVANE offresi come autista fattorino o magazziniere. Scrivere cassetta 3257 SPI Torino.
GIOVANE stenodattilografa, computometrista, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7145 SPI Torino.
GIOVANE signora accetterebbe servizio famiglia non numerosa. Scrivere cassetta 7147 SPI Torino.
GIOVANE signora, bella presenza, ottime referenze, cauzionando, impiegherebbesi come cassiera. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.
INGEGNERE 35enne offresi consulenza, mansioni varie, collaboraz. Scrivere cassetta 7156 SPI Torino.
INGLESE italiano, stenodattilografia, traduzione et ragioniera stenodattilografa conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 3186 SPI Torino. 55722
INSEGNANTE occuperebbesi quale precettore presso buona famiglia. Referenze. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. 55707
ISTRUITA pratica cucito ricamo offresi ore guardarobiera. Massime referenze. Scrivere cassetta 3906 SPI Torino.
LAUREATA conoscenza lingue contabilità dattilografia disposta viaggiare occuperebbesi convenientemente. Scrivere cassetta 3230 SPI Torino.
LAUREATO cauzionando impiegherebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3191 SPI Torino.
MAGLIERIA tecnico mansioni direttive ventennale esperienza offresi importante maglificio. Referenze. Scrivere cassetta 7053, SPI, Torino.
MAMMA 36enne ex-commerciante, licenza tecnica fidatissima occuperebbesi per sostenere studi superiori figlio meritevole. Scrivere cassetta 7135 SPI Torino.
ODONTOTECNICO nuovo laboratorio eseguisce lavori accurati, prezzi miti. Scrivere cassetta 1960, SPI, Torino.
OPERATRICE contabile, ricalco, praticissima tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 1926, SPI, Torino.
PENSIONATO capace offresi amministrazione stabili. Scrivere Fochesato, Marco Polo 28.
PENSIONATO occuperebbesi offrendo eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 3901 SPI Torino.
PENSIONATO guerra 30enne presenza già impiegato, pratico commercio occuperebbesi mezza giornata, incarichi fiducia, referenziando. Bolognini, Pamparato 4.
PENSIONATO statale occuperebbesi mezza giornata, ore, comunque. Cauzione. Scrivere cassetta 3965, SPI, Torino.
PENSIONATO ex-impiegato statale, fiducia, occuperebbesi decorosamente, anche mezza giornata. Scrivere Marco, Mille 27.
SEGRETARIA lunga pratica tutti lavori ufficio abilissima corrispondente ottime referenze impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 3776, SPI, Torino. 55934
SEGRETARIO, amministratore, veramente capace, [illegible]. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.
SIGNORA 30enne con bimba occuperebbesi compagnia governo direzione casa presso coniugi persona benestante anche estero. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino.
SIGNORA occuperebbesi lavori casalinghi dalle 8 a mezzogiorno. Scrivere cassetta 7144 SPI Torino.
SIGNORA 26enne necessità lavoro presenza offresi commessa negozio. Scrivere cassetta 3033 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza dispone forte cauzione cerca occupazione cassiera cinema, bar o sala ballo. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino.
SIGNORINA sola, 38enne vasta cultura, massima distinzione, ottimo carattere, passaporto, offresi segretaria, compagnia. Scrivere cassetta 8011 SPI Torino.
SIGNORINA abile camiciaia offresi laboratorio oppure anche privato. Telefonare 74-108.
SIGNORINA 18enne occuperebbesi governante presso persona sola o bambinaia. Manca presso Carbone, corso S. Maurizio 61.
SIGNORINA veloce stenodattilografa computometrista pratica ufficio occuperebbesi subito. Telef. 75, Carmagnola.
SIGNORINA praticissima ufficio cerca impiego. Scrivere cassetta 3027 SPI Torino.
SIGNORINA 30enne abile cucitrice a mano cuoio, scarpe e sellaia offresi, referenze. Tel. 93-958.
SIGNORINA licenza liceale urgente necessità trovare impiego occupazione purchè decorosa. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino.
SOLA media età abilissima tuttofare andamento casa offresi piccola famiglia persona sola, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7146 SPI Torino. 60813
STENODATTILOGRAFA computometrista, 2° commerciale, presenza, primo impiego lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi libera subito. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA venticinquenne pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 3178 SPI Torino.
SUDTIROLESE lunga pratica amministrazione alberghiera offresi ovunque, miti pretese. H. Alois, Quarazze, Merano.
TORNITORE specializzato perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere cassetta 3221 SPI Torino.
VOLONTEROSA offresi dattilografa commessa. Scrivere cassetta 97 Z, Sipra, Torino.
18enne volonteroso imparare meccanico offresi. Rivolgersi Silvestri, via Frossasco 4.
18enne stenodattilografa volenterosa bella presenza cerca impiego. Pisicchio Maria, v. Cogne 34, Torino
17enne occuperebbesi aiuto disegnatore apprendista elettromeccanico, miti pretese. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino 55447
19enne neo geometra, cerca primo lavoro senza pretese. Telef. 773-058.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ASSUMIAMO rappresentanti vendita olio oliva purissimo e saponi. Oleificio Folco, casella 66, Oneglia.
ASSUMONSI rappresentanti ogni zona, nostre novità superutilitarie casa ufficio. Brevetti Imex, Verona.
ATTIVO geometra introdotto installatori, referenze, auto, rappresenterebbe importante fabbrica campo termotecnico affini. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino.
AUTOMEZZO proprio cerca rappresentare importante seria Ditta, vasta conoscenza zone settentrionali, refer. di prim'ordine. Scrivere Pubbliman, casella 400, Bergamo.
AZIENDA olearia, fornitrice olio oliva esclusivamente a privati consumatori, cerca ovunque agenti. Casella 33 Oneglia.
BRILLANTE novità larghissimo consumo cercansi Torino Piemonte piazzisti introdotti drogherie, farmacie, profumerie. Scrivere cassetta 7091 SPI Torino.
CAGLIO produzione pregiata cerca attivo rappresentante con auto introdotto clientela caseifici latterie Piemonte. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. 84533
CALZATURIFICIO importante produzione articoli bambino cuoio, pantofole, tennis, cerca rappresentante Piemonte. Indispensabile svolgere propria attività [illegible] nella zona dove deve risiedere, provvisto auto. Referenze dettagliate, massima serietà. Scrivere cassetta 3145 SPI Torino.
CAMICERIA importante fabbrica Torino cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte munito automezzo. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.
CARTA primaria Casa offre rappresentanza ad agenti preferibilmente automuniti per Torino, Padova, Bologna, Firenze, Roma bene introdotti stabilimenti tipografici e litografici in tali città e provincie. Esigonsi referenze. Casella 312 A, SPI, Milano.
CERCANSI subagenti Torino et alto Piemonte vendita prodotti imballo largo consumo. Scrivere cassetta 1366 SPI Torino. 31361
CERCANSI agenti introdotti città Torino per detersivi buona provvigione. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino. 60917
CERCANSI introdotti rappresentanti specialità dolciaria, ottimo guadagno. Pubblia 118 E, Brescia.
CERCASI introdotto rappresentante preferibile vini disposto occuparsi per provincia Torino vendita specialità sicura riuscita. Distilleria Alpina, Trento.
CERCHIAMO collaboratori introdotti od aventi relazione con industrie, amministrazioni, privati, scopo incrementare vendita combustibili. Scrivere cassetta 9286, SPI, Torino.
DIRIGENTE tecnico 35enne scopo indipendenza assumerebbe serie esclusive rappresentanze agenzia filiale, referenze, automezzo. Scrivere cassetta 3156 SPI Torino.
DISPONENDO ufficio, telefono, autovettura assumerei seria redditizia rappresentanza. Introdotto importanti stabilimenti industriali, primarie referenze. Scrivere cassetta 3185 SPI Torino.
DISPONENDO auto, ufficio centrale assumerebbesi serissima rappresentanza Toscana. Giunti, Filicaia 90, Firenze.
DISPONGO automezzo ufficio cercasi rappresentanza seria provincie piemontesi. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.
DITTA cerca introdotti pasticcerie confetterie Torino Piemonte Liguria articolo forte consumo, buona provvigione. Scrivere cassetta 3930, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria estratti per liquori e sciroppi uso famiglia, con appoggio reclame, materie prime per gelateria e dolciari, assume agenti per zone Piemonte. Indicare Case rappresentate. Scrivere cassetta 1272 SPI Torino.
IMPORTANTE molino pastificio Torre Annunziata deposito Torino cerca subagenti Torino et diverse località provincia. Richiedesi elementi introdotti. Scrivere dettagliando referenze cassetta 1178, SPI, Torino.
IMPORTANTE grossista cotoniero seterie lanerie, cerca attivo rappresentante Piemonte, introdotto vasta clientela, referenze primordine. Cassetta 44 E, Sicap, Bologna.
IMPORTANTE Ditta combustibili cerca produttore per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino.
IMPORTANTE colorificio di Genova cerca rappresentante introdottissimo zona Piemonte compreso Torino. Scrivere cassetta 196 Z, Sipra, Torino.
INDUSTRIA estrattivi liquori, cremetavola, prodotti dolciari. Assumiamo piazzisti Torino, rappresentanti provinciali. Scrivere cassetta 7136 SPI Torino.
INTRODOTTO articolo cartario e affini, rappresenterei seria cartiera, referenze. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
LIME utensileria meccanica cercansi rappresentanti visitino industrie consumatrici, referenze. Scrivere cassetta 3182 SPI Torino.
MILANO, corso Buenos Aires a 30 metri commerciante dispone negozio mq. 80 per combinazione rappresentanze deposito. Dettagliare offerte a cassetta 345 D, SPI, Milano.
NOVITA' pubblicitaria. Cercansi rappresentanti per provincie Piemonte, per vendita articolo pubblicitario vasto consumo facilissima vendita. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 7132 SPI Torino.
PENNELLI importante fabbrica assume rappresentante Piemonte provvisto automezzo. Scrivere cassetta 7151 SPI Torino.
PIAZZISTA cercasi solo Piemonte articolo novità. Rivolgersi Cavallo, Ascoli 21, dalle 18-21
PIAZZISTI introdotti legna carboni cercansi. Scrivere Gallafrio, Barbaroux 7.
PRIMARIA Ditta di Milano commerciante in droghe coloniali prodotti chimici farmaceutici cerca serio rappresentante per Torino. Inviare offerte dettagliando curriculum vitae casella postale 1980, Milano.
PRODOTTI alimentari cercasi piazzista Torino stipendio provvigione. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto industrie dolciarie liquoristiche Torino Aosta assumerebbe altri incarichi vendita. Scrivere cassetta 3194 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE vasta clientela Roma e provincia mezzi propri ufficio centro cerca importante fabbrica maglieria intima uomo donna bimbo. Radil, Roma, via Tomacelli 146.
RAPPRESENTANTE assume piazzista vendita liquori solo provvigione. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI cerca molino industriale vendita prodotti ogni località Piemonte città Torino compresa. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 113 Z Sipra Torino.
RICAMIFICIO Rocchi, Cernusco (Como) cerca serio rappresentante introdotto articoli: colli, bavaglie, forniture letto, biancheria signora, tende, ricamati.
SOC. An. svolgente attività accessori motoscooter tratterebbe esclusività Toscana articoli affini e novità. Scrivere cassetta 50 B, Sicap, Firenze.
TESSUTI, cercasi viaggiatore introdotto clientela zone Pinerolese, Canavesano, Aosta ecc. Scrivere cassetta 7143 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

BELLA, colta, distinta, 30enne risposerebbe anziano benestante affettuosa reciproca compagnia. Scrivere cassetta 3177 SPI Torino.
BRUNA piacente 44enne, molto giovanile, moralità, famiglia distintissima, mezzo milione contanti sposerebbe professionista buon impiegato massimo 56enne. Scrivere cassetta 3052 SPI Torino.
DISTINTA, bella presenza, sposerebbe 45-50enne serio, distinto, posizione sicura. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.
DOTTORESSA, bella, ottima posizione sposerebbe settentrionale, anche tranviere nordico, 35-40enne, serio posizione, statura. Scrivere cassetta 1128 SPI Torino.
DIRIGENTE filiale Torino primaria Ditta casearia lombarda bella presenza affettuoso ottima posizione lavorativa sposerebbe signorina vedova senza figli, alta robusta quarantacinquenne circa finanziariamente facoltosa disposta coadiuvarlo commercio. Raccomandasi serietà segretezza. Scrivere cassetta 7136 SPI Torino. 60758
GRAZIOSA provinciale 34enne moralità ereditiera sposerebbesi sollecitamente. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. 55877
MECCANICO posizione sicura, casa arredata, solo, sposerebbe 35-40enne anche ragazza madre, purchè bella snella. Scrivere cassetta 3934, SPI, Torino.
OTTIMA posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio 38enne seria moralissima pari condizioni finanziarie disposta collaborare commercio. Scrivere dettagliatamente serietà cassetta 3186, SPI, Torino.
PARENTI conoscerebbero distinto impiegato, professionista scopo matrimonio per figlia unica, 25enne colta, requisiti fisici morali. Scrivere cassetta 7173 SPI Torino.
SIGNORINA 35enne cucitrice in bianco priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con impiegato industriale 40-45enne posizione sicura. Scrivere cassetta 7123 SPI Torino.
VEDOVA 45enne, giovanile, distinta affettuosa, nullatenente, doti domestiche, alloggio parzialmente arredato, risposerebbe solo, distinto, sano, posizione veramente desideroso compagnia. Scrivere cassetta 3143 SPI Torino.
VEDOVA 45enne distinta elegante casa propria sposerebbe benestante. Scrivere cassetta 7140 SPI Torino.
VEDOVO artigiano 50enne giovanile, un milione, sposerebbe adeguatamente affettuosa. Scrivere cassetta 3246 SPI Torino.
[illegible]enne operaio alto [illegible] ottima posizione sposerebbe [illegible] distinta seria massimo [illegible]. Scrivere cassetta 3187 SPI Torino.
[illegible]enne mutilato guerra conoscerebbe signorina, vedova senza prole scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8000 SPI Torino.
[illegible]enne, presenza, affettuoso, impiegato, sposerebbe massimo 36enne, morale, casalinga, agiata o lavori proprio domicilio. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. 60757
[illegible]enne presenza giovanile, distinta, sana, parastatale 60 mensili, trasferibile, proprietaria terreni, sposerebbe 48enne serio, impiego sicuro. Tessera ferroviaria 60128 Asti
[illegible]enne solo commerciante presenza, possidente, attivo, adeguatamente risposerebbesi. Scrivere cassetta 3185 SPI Torino.
[illegible]enne, piccolo commercio, buon carattere, alloggio, sposerebbe distinto alto, colto, commerciante, anche vedovo con bimbo, posizione avvenire, assicurato, disposta collaborare personalmente. Serietà. Scrivere cassetta 3173 SPI Torino.
[illegible]enne proprietario bella casa sposerebbe bella con negozio oppure capitale. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino. 31381
[illegible]enne distinto serio presenza sposerebbe signorina, vedova con negozio, azienda, disposto collaborare. Scriv. cassetta 3050 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

SMARRITO 17 ottobre pressi [illegible] Boxer fulvo anni tre. Telef. professor Stoppani 880-600.

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p. p.

MEDICO aprirebbe studio con collega tisiologo. Scrivere Talamona, via Roma 51, Spezia. 12207

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABILE ufficio investigazioni garantisce ogni accertamento matrimoniale sorveglianza dipendenti, indagine furti, qualsiasi informazione segretissima. Istituto cav. Carrelli, telef. 81-527, Borgonuovo n. 25, Milano; recasi ovunque.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. [illegible], tel. 87-371 Carlo Alberto 40 84490
ACCERTAMENTI informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenteria antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 8.
ACQUISTIAMO macchine scrivere addizionatrici calcolatrici. Corso Matteotti 5. telefono 41-295.
ACQUISTO contanti privatamente matrimoniali, pranzo, studi, cucine Biondi, casella postale 50, Torino.
ACQUISTO mobili piccole e grandi partite. Scrivere cassetta 9299, SPI, Torino. 13301
AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 57-977.
AL Mobilificio San Salvario troverete assortimento, prezzi convenienti, facilitazioni, Nizza 25.
A privato vendonsi mobili Barocco lavorazione Agostini. Ore 9-11 corso Quintino Sella 140.
ARGENTERIA oro preziosi compra vende Deangeli, via Giolitti 14, prezzi imbattibili.
ASSORTIMENTO giuochi prestigio, chitarra, vendo, insegnando relativi segreti. Telef. 33-780.
ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline, puro makò, doppio tessuto, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.
ATTENZIONE, Camere 90.000, salotti 18.000, cucine 17.300. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile)
BAGNI lavabi scaldabagni, occasioni, installazioni. [illegible], Aimone 39. Telef. 69-598.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti lattonieri impresari. Guerra, via Boxine 17
BERKEL nuova affettatrice 31 motorizzata antiguerra vendo. Spirito Salvino, Trino Vercellese.
CAMERA bambini vendesi occasione. Telefonare 37-406.
CAMERA letto, pranzo, cucina, studio economica vende privato. Telefono 35-056.
CESSAZIONE mobilificio Treves svendonsi matrimoniali, pranzo, studi, 20 rate. Botero 15.
ESPORTATORE acquisterebbe rare porcellane, avori, pietre dure, argenteria antiche, soprammobili finissimi. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 3197 SPI Torino.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 2, telefono 52-089. 13055
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Facilitazioni pagamento. Telefono 48-160, S. Secondo 33.
LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni. Ariosti, Francesco Paola 9. Telef. 41-884.
LANOFIX macchina maglieria casalinga nuovo modello per qualsiasi indumento lire 32.000, elettrorimagliatrice Guaron Nylon insuperabile. Insegnamento gratuito Guarnero, Monte Pietà 16, Torino. Fabbrica macchine maglieria Elettrospolatori lire sedicimila.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef. 41-176.
LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie convenienza vendite giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 29-644.
MACCHINA maglieria 12x60 vendo. Baretto, Tiziano 31, Torino.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 14.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41.
MAGLIERISTE! Attenzione: 30 anni di esperienza garantiscono le vostre forniture di macchine ed aghi. Prezzi ribassati, Cavallo, corso Vittorio 72.
MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4.
MAGLIERISTE! La macchina che fa per voi: da Rolando, piazza Vittorio Veneto 23.
MAGLIERISTE! Macchine maglieria Atena speciali 8/80, 8/70, 10/70 e altre. Garanzia rateazioni. Casacci, Arsenale 40.
MOBILI fabbricante al consumatore matrimoniali sale studi massima concorrenza facilitazione pagamento. Ormea 34.
MOBILI Fratelli Minotti. Liquidansi sotto costo grandiose matrimoniali, pranzo Barocco, Rinascimento scolpite, intarsiate, Chippendal, rustico. Facilitazioni. Corso Vittorio 38.
MOBILI arredamenti classici assortimento completo, garanzia, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Po, via Po 21. Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento
MOBILIFICIO Parella, Mazzini 4, liquidazione camere, tinelli, cucine salotti, tavolini, lavorazione tendaggi.
OCCASIONE bella sala pranzo noce ben conservata. Portinaie corso Ferruccio 12.
OCCASIONE. Privato vende bellissimo salotto Luigi XV noce. Telefonare 85-101.
OCCASIONE vendo buffet tavolo cucina 15.000, sofà letto 5000, cassapanca attaccapanni sedie 20.000 passeggino. Bergiato, S. Secondo 12
OCCASIONE vendo porte portina putrelle scala legname materiale vario. Corso Dante 118.
PALETO' soprabiti signora eleganti convenienti. Jaccod, via Consolata 15.
PELLICCIA ocelot nuovissima e pelli sciolte vendonsi. Tel. 40-956.
OCCASIONE tavolo studio noce, abiti, impermeabili cappotto soprabito stivaloni gomma ottimo stato. Telef. 65-700 ore antimeridiane.
PELLICCE per tutti ogni tipo, prezzi imbattibili. Madama Cristina 133.
PELLICCE! Borello Corinna, via Carlo Alberto 22, offre un grandioso assortimento di pellicce comuni e lussuose a prezzi di vera occasione. Visitare non impegna. Vi convincerete.
PELLICCE grande occasione colli stole volpi vende. Guglielminotti, Pietro Gloria 8.
PELLICCIE: 15.000 più. Vendita rateale, cambio. Pelliccera, via Garibaldi 1. 31330
PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 1930, SPI, Torino.
PIANOFORTI occasione, vendo, acquisto, riparo. Funaro, Sanfrancesco Paola 6, telefono 41-449.
PRESTITI statali ruolo, parastatali ruolo avventizi, Stampatori 21, telefono 553-586.
PRIVATO vende salotto moderno, lampadari. Telef. 73-667.
PRIVATO vende bella pelliccia pannofin come nuova. Tel. 43-745.
RADIO prezzi concorrenza, vendita rateale. Grandi Marche. via Lagrange 36.
RIMAGLIATRICI Vitos nuove e d'occasione. Bosco, C. Alfieri 18.
SALA pranzo Chippendal Barocchino Rinascimento noce nuove, prezzo occasionale. Raffaello 11.
SCRIVANIE! Mobili ufficio razionali, Novecento, classici. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.
STUFA ghisa cilindrica con tubazione, letto smaltato bianco, poltrone, divano, enciclopedia, manuali, oggetti lampadario, libri, oggetti vari vendonsi buone condizioni. Telef. 85-300.
SVENDIAMO stufa parigina cm. 80 con tubi, letto noce una piazza, comodino con marmo. Visibile 10,30-12, 18-21. Portinaia M. Cristina 63.
TAPPEZZERIE carta, vendita diretta al pubblico. Prezzi di fabbrica. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 123 angolo corso Dante.
TAPPEZZERIE in carta, prezzi fabbrica. Concessionario Stabilimenti Riuniti, Colombo, Lagrange 38 (fronte via Mazzini).
VENDESI macchina maglieria 8/80. Telefonare 691-915.
VENDO duplicatore Sada ultimo modello elettrico, camera pranzo noce e pelle come nuovi. Corso Ferrucci 74.
VENDO pelliccia agnellone marrone, giaccone pelliccia bianco, giaccone uomo pelle nera, due mantelli signorinella interno bella pelliccia tutto nuovissimo. Tel. 71-900.
VENDONSI 25 famiglie api. Gennaro, Odalengo Grande (Alessandria)
VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cantù, lusso in ogni stile, Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti, Telefono 46-700 (agevolazioni pagamento).
10.000 sedie, poltroncine curvate, sezionale, pieghevoli, impagliate, imbottite, tavoli bar, ristoranti. Alasia, Vinzaglio 5.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ABBIAMO assortimento micromotori occasione, Venti Settembre 8.
ACQUISTIAMO, vendiamo, permutiamo Vespe nuove, seminuove, Lambrette, motocicli, motocarri, riparazioni. Cavalleri, c. Marconi 3.
ACQUISTO da privato se occasione Topolino, Vespa, Lambretta. Telefonare 41-862.
ACQUISTO 1100-500 nuova seminuova. Telefonare ore pasti 90-006.
AFFARONE. Moto Guzzi W 500 nuovissima, telescopica, permuto con Balilla B, Topolino A balestrino. Martinelli, Aldo, Caraglio.
AL miglior offerente ottima motocarrozzetta Sarolea 500. Domenica mattino, Gala, Belfiore 13.
APSA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15 Telef. 50-700.
AUTOCARRO Fiat 666/7 perfette condizioni parti meccaniche e carrozzeria vendesi. Pisani Fiat, Pinerolo.
AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 20 (Valentino), telefono 62-190.
AUTOMOBILI Aprilia, Ardea, 1100, 1500, 500, furgoni compra cambia vende Autoagenzia, Cigna 3.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini Fait, via San Quintino 9, telefono 59-806.
AUTOMOBILISTI! nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telefono 60-568.
AUTOMOBILISTI! « Autosol » fa della vostra vettura un accogliente salotto anche nella stagione rigida. Applicazione rapida presso Sair, v. XX Settembre 3, tel. 52-059.
AUTOSOL distribuisce uniformemente il calore nell'interno della vostra vettura. Sair, via XX Settembre 3, telefono 52-059.
CAMIONISTI attenzione! I lunghi viaggi saranno meno tediosi se monterete sul vostro veicolo un apparecchio radio Autovox. Speciali facilitazioni pagamento. Sair, XX Settembre 3, telefono 52-059.
CAPELLO, Lagrange 17, compra vetture, camioncini furgoni Aprilia, Ardea, 1500, 1100, 500 purchè ottime.
CART via Guastalla 4, riparazioni accurate meccaniche e di carrozzeria
CERCASI camioncino e furgoncino, Balilla, Augusta o millecento. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.
COMPERO contanti Vespe nuove oppure contratti se ritiro immediato. Telef. 82-661.
COMPREREI Fiat 1100 prima serie o Balilla 4 marce. Pagamento L. 100.000 in contanti rimanenza in rate mensili da L. 25.000. Cassetta 190 N, Pubbliman, Biella.
COMPRO vendo vetture nuove ed occasione, Morbidelli, v. Saluzzo 50.
DODGE 30 q.li circolante ottimo stato vendesi. Telef. 47-659.
DODGE 30 q.li circolante occasione vendesi. Telefonare 80-003.
ESTATE d'inverno con « Autosol » il riscaldatore più pratico. Sair, via XX Settembre 3, telefono 52-059.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 2, telefono 52-089. 13055
FURGONE Balilla Aprilia 1300 Balilla 4 porte vendo. Balbis 1.
GIARDINETTA B, Ardea bauletto, 500 A, autocarro 666, vendo. Francia 21. 13041
GIUBBONI pelle assortimento, su misura, riparazioni, Sego, Urbano Rattazzi 11.
MOTOM seconda serie è esposto alla Mostra della Meccanica. Facilitazioni speciali per la durata della Mostra. Siser, Lamarmora 39, telefono 42-160.
MOTOM occasione revisionati, garanzia sei mesi. Via Venti Settembre 3.
OCCASIONE Ford furgone vendo o cambio. Previati, c. Rosselli 137.
OCCASIONE vendesi Alfa Romeo 2500 e Bentley in ottime condizioni. Scrivere cassetta 1902 SPI Torino.
PER scioglimento S. A. vendo moto Norton valvole testa. Pomaro 2.
PLYMOUTH nazionalizzata bella occasione, Aprilia, Ardea, 1100, 500 nuove. Capello, Lagrange 17.
PRIVATO vende cabriolet 1500 in pelle unico modello esclusivo. Telef. 63-676 ore pasti.
SERRA e Pellissero autoagenzia compra vende auto nuove seminuove conto clienti. Francia 21, Telefono 73-000.
SPAIDER 4 marce seminuovo 500 mezza balestra e balestrino Guzzino ottimo vendo. Princ. Tommaso 24.
TOPOLINO unico proprietario 150.000, Balilla sport 300.000. Accetto Vespa, Lambretta, Rateazioni, Giuberti 24.
ULTIMI modelli berlina e coupè Fiat 1100 Ghia, trattasi cambi. Morbidelli, via Saluzzo 50.
VENDESI Balilla 4 marce ottima. Rivolgersi Marietti, Princ. Acaia 24
VENDO moto Triumph, Matchless, D.K.W., Serium, B.S.A., B.M.W., motocarro Benelli, Guzzino, Motom. Telef. 35-635.
VENDO 630 cabina letto. Rossetti, via Francesco De Sanctis 60.
VENDO furgone 1100 7 q.li come nuovo lussuoso unico proprietario, Balilla 4 marce pelle rimessa nuovo, camioncino 1100 rimessa nuovo, accetto vetture cambio in ordine, Rossi, Casellette 13.
VENDO automobili nuove seminuove, facilitazioni pagamento. Telefonare 54-000.
VENDO Lambretta B, 500 Triumph. Strada Torino 95, Moncalieri.
VENDO Bianchi S 5, lungo 575, 6 posti. Telefonare 60-033.
VENDONSI 2 Mack Lanova nafta benzina, 2 Dodge a [illegible]. Telefonare 76-801.
VOLTURE automobilistiche, pratiche passaporti, certificati, licenze. Vela, via Lagrange 7. Tel. 40-712.
VERA occasione furgone Balilla 3 marce ottime condizioni. Visibile domenica mattina via Giulio 14, Torino.
VESPA 125 B, 1000 km, vendo privato. Telefonare 80-708.
1100 camioncino 1600 perfetto vendo ditta esclusi mediatori. Tel. 82-425.
1100 frecce basse ottimo stato vendo. Via Bonnliard 10.